



Comune di Vetralla

# PIAO

**Piano  
integrato  
di attività e  
organizzazione**

*Il presente documento contiene il Piano integrato di Attività e Organizzazione, la cui attuazione è prescritta nel decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, al fine di rafforzare la capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, funzionale all'attuazione del PNRR.*

*il Piano di cui sopra, in particolare, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del decreto legge prima richiamato, deve contenere:*

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*
- c) gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, , prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultra sessantacinquenni e dei cittadini con disabilità*
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*

# SEZIONE 01

---

# SCHEDA ANAGRAFICA

Comune di Vetralla

Provincia: Viterbo

Indirizzo: Piazza Umberto I n. 1

Codice fiscale: 00188530562

Telefono: +39 0761 46691

Sito internet: [www.comune.vetralla.vt.it](http://www.comune.vetralla.vt.it)

PEC: [comune.vetralla@legalmail.it](mailto:comune.vetralla@legalmail.it)

# SEZIONE 02

---

## VALORE PUBBLICO PERFORMANCE ANTICORRUZIONE

*La sezione contiene il riferimento a tre ambiti importanti dell'azione amministrativa:*

- il valore pubblico*
- la performance*
- la prevenzione della corruzione*

*Ciascuno di questi ambiti viene trattato in una specifica sottosezione, ciascuna delle quali contiene sia le indicazioni relative all'attuazione degli adempimenti, sia gli aspetti che consentono una visione integrata della programmazione*



# SEZIONE 02



## 1. IL VALORE PUBBLICO



Le linee guida del Dipartimento della Funzione pubblica intendono per Valore Pubblico il livello complessivo di benessere economico, sociale, nonché ambientale e/o sanitario, dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders creato da un'amministrazione pubblica, anche mediante il ricorso a organizzazioni private e no profit), rispetto ad una baseline, o livello di partenza.

Il "valore pubblico" si può definire quindi sia come il conseguimento di un "traguardo sociale" finalizzato all'affermazione di principi su cui si fonda la convivenza civile, sia come il consolidamento di una condizione che esprime un bisogno primario individuale, sia come il soddisfacimento di un'esigenza collettiva o il miglioramento di una condizione, anche mediante il perseguimento di un livello più elevato soddisfacimento o risposta ai bisogni

La caratteristica fondamentale del "valore pubblico" è determinata dal riferimento a specifici destinatari che possono essere intesi, sia singolarmente, se riferita ai bisogni la cui tutela sia riconosciuta dall'ordinamento giuridico, sia nella dimensione collettiva intesa come comunità di riferimento.

Se il valore consiste nel "miglioramento di una condizione", il suo conseguimento viene rilevato con riferimento al beneficio assicurato ai destinatari a cui si rivolge l'azione amministrativa.

A tal fine l'Ente definisce, sia un elenco di valori verso cui orientare la propria azione amministrativa, sia i beneficiari a cui tale azione è diretta.

Proprio in ragione della specificità dell'azione pubblica che deve essere coniugata nel rispetto della missioni istituzionali, i valori pubblici si possono classificare come segue:

- valori orientati al funzionamento: riguardano il miglioramento dell'azione amministrativa, con riferimento al perseguimento dei principi fondamentali, in termini di efficienza ed economicità
- valori orientati al benessere della collettività: fanno riferimento all'efficacia dell'azione amministrativa orientata alla realizzazione di attività e servizi che dispiegano i loro benefici in direzione della collettività nel suo insieme
- valori orientati a specifici destinatari: attengono all'efficacia nei confronti di utenti di servizi specifici, a domanda individuale o in quanto destinatari diretti
- valori orientati alle garanzie: intesi come la realizzazione delle attività finalizzate alla partecipazione, alla trasparenza, all'affermazione della legalità, al riconoscimento dei diritti e alla rendicontazione

Sulla base della classificazione che precede, i valori che l'ente intende perseguire sono i seguenti:

- Valori di funzionamento:
  - a. economicità, finalizzata al contenimento della spesa pur nel rispetto degli standard dei servizi
  - b. tempestività, riferita al rispetto dei tempi procedurali
- Valori di benessere sociale:
  - a. infrastrutture pubbliche, consistente nella realizzazione di nuove opere e manutenzione di quelle esistenti
  - b. pubblica istruzione, relativa alla promozione dell'istruzione mediante il sostegno all'offerta formativa
  - c. sanità, con la realizzazione degli interventi diretti a garantire l'accessibilità ai servizi sanitari
- Valori per destinatari specifici:
  - a. accessibilità, con particolare riferimento ai servizi a domanda individuale
  - b. qualità, relativa agli standard dei servizi prestati agli utenti
- Valori di garanzia:
  - a. legalità, consistente nell'affermazione del principio di correttezza amministrativa
  - b. trasparenza, riguardo al rispetto degli obblighi di pubblicazione
    - c. rendicontazione, con riferimento sia agli obblighi di risposta ai cittadini, sia alla presentazione dei risultati dell'amministrazione

L'elencazione dei valori pubblici e la loro declinazione è riportata nei documenti di programmazione.

assistenza  
trasparenza  
legalità  
sostenibilità  
parità di genere  
anticorruzione  
economicità  
inclusione  
benessere  
accoglienza  
innovazione  
privacy  
efficienza  
salute  
imprenditorialità  
partecipazione  
accessibilità

# LE PROSPETTIVE DEL VALORE PUBBLICO

## Accessibilità

### descrizione del valore

*capacità di erogare servizi e fornire informazioni fruibili senza discriminazioni per soggetti disabili*

### situazione attuale

*L'ente, nonostante la limitatezza delle risorse umane, riesce ad assicurare un costante rapporto con i cittadini che potrà essere incrementato mediante l'utilizzo della tecnologia informatica*

### beneficio atteso

*Favorire una relazione funzionale tra cittadini e istituzioni sia mediante l'utilizzo delle tecnologie informatiche, sia ricorrendo alla eventuale riorganizzazione delle modalità di accesso agli uffici*

### sistema di misurazione

*n. di accessi ai nuovi servizi  
riduzione tempo di fruizione dei servizi*

## Automazione e digitalizzazione

### descrizione del valore

*Implementazione di sistemi automatizzati per la facilitazione dell'accesso ai servizi e per la funzionalità amministrativa*

### situazione attuale

*L'ente si trova nella fase di avvio di alcune procedure automatizzate*

### beneficio atteso

*Ampliamento delle attività amministrative e dei servizi gestiti mediante l'utilizzo di strumenti informatici che ne consentano maggiore funzionalità e tracciabilità*

### sistema di misurazione

*n. di nuove procedure e stima della riduzione dei tempi di lavoro*

## Economicità

### descrizione del valore

*Contenimento dei costi e ricerca di soluzioni più vantaggiose*

### situazione attuale

*L'ente già esercita il normale presidio del sistema delle entrate che tuttavia può essere incrementato*

### beneficio atteso

*Miglioramento della gestione amministrativa attraverso una specifica attenzione alle entrate*

### sistema di misurazione

*Somme recuperate relative a proventi da servizi a domanda individuale  
Somme recuperate relative a tributi*

## Efficacia

### descrizione del valore

*Attenzione al conseguimento del risultato e del soddisfacimento degli utenti*

### situazione attuale

*L'ente già fornisce i servizi diretti al territorio, e avverte la necessità di conoscere il gradimento da parte dei cittadini*

### beneficio atteso

*Soddisfacimento dei bisogni degli utenti con particolare riguardo ai servizi rivolti alla collettività*

### sistema di misurazione

*Attivazione di un sistema di rilevazione  
Acquisizione di un gradimento complessivo al di sopra del 70%*

## Promozione e sostegno sociale

### descrizione del valore

*Attivazione di iniziative dirette alla riduzione della differenze sociali e al sostegno dei meno abbienti*

### situazione attuale

*L'ente già attiva iniziative mirate che intende incrementare*

### beneficio atteso

*Attivazione di iniziative finalizzate alla integrazione sociale dei cittadini in stato di disagio economico*

### sistema di misurazione

*Attivazione di iniziative finalizzate alla socializzazione*

## Semplificazione

descrizione del valore

---

*Attivazione di soluzioni per lo snellimento dei processi*

situazione attuale

---

*Diverse procedure necessitano di una analisi dettagliata sulla possibilità di semplificazione*

beneficio atteso

---

*Riduzione di fasi e tempi procedurali allo scopo di migliorare il funzionamento dell'ente e la prestazione dei servizi agli utenti*

sistema di misurazione

---

*n. di fasi ridotte  
effettiva riduzione di tempi di lavoro*

## 2030.07 Energia pulita e accessibile

### descrizione del valore

*7.1 Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi energetici a prezzi accessibili, affidabili e moderni*

*7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale*

*7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica*

### beneficio atteso

*7.a Entro il 2030, rafforzare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla tecnologia e alla ricerca di energia pulita, comprese le energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla tecnologia avanzata e alla più pulita tecnologia derivante dai combustibili fossili, e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita*

*7.b Entro il 2030, espandere l'infrastruttura e aggiornare la tecnologia per la fornitura di servizi energetici moderni e sostenibili per tutti i paesi in via di sviluppo, in particolare per i paesi meno sviluppati, i piccoli Stati insulari, e per i paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare, in accordo con i loro rispettivi programmi di sostegno*

descrizione del valore

*3.1 Entro il 2030, ridurre il tasso di mortalità materna globale a meno di 70 per 100.000 nati vivi*

*3.2 Entro il 2030, mettere fine alle morti evitabili di neonati e bambini sotto i 5 anni di età, con l'obiettivo per tutti i paesi di ridurre la mortalità neonatale a non più di 12 su 1.000 nati vivi e, per i bambini al di sotto dei 5 anni, ridurre la mortalità a non più di 25 su 1.000 nati vivi*

*3.3 Entro il 2030, porre fine alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria e malattie tropicali trascurate e combattere l'epatite, le malattie legate all'uso dell'acqua e altre malattie trasmissibili*

*3.4 Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e promuovere la salute mentale e il benessere*

*3.5 Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui abuso di stupefacenti e l'uso nocivo di alcool*

beneficio atteso

*3.a Rafforzare l'attuazione della "Convenzione quadro dell'Organizzazione Mondiale della Sanità" sul controllo del tabacco in tutti i paesi, a seconda dei casi*

*3.b Sostenere la ricerca e lo sviluppo di vaccini e farmaci per le malattie trasmissibili e non trasmissibili che colpiscono soprattutto i paesi in via di sviluppo, fornire l'accesso ai farmaci essenziali e ai vaccini a prezzi accessibili, in conformità con la Dichiarazione di Doha sull'Accordo TRIPSe la salute pubblica, che afferma il diritto dei paesi in via di sviluppo ad utilizzare appieno le disposizioni dell'accordo sugli aspetti commerciali dei diritti di proprietà intellettuale in materia di flessibilità per proteggere la salute pubblica e, in particolare, di fornire l'accesso ai farmaci per tutti*

*3.c Aumentare sostanzialmente il finanziamento della sanità e il reclutamento, lo sviluppo, la formazione e il mantenimento del personale sanitario nei paesi in via di sviluppo, soprattutto nei paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo*

*3.d Rafforzare la capacità di tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo, per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale e globale*

descrizione del valore

*9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti*

*9.2 Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e, entro il 2030, aumentare in modo significativo la quota del settore di occupazione e il prodotto interno lordo, in linea con la situazione nazionale, e raddoppiare la sua quota nei paesi meno sviluppati*

*9.3 Aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre imprese, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compreso il credito a prezzi accessibili, e la loro integrazione nelle catene e nei mercati di valore*

*9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei*

beneficio atteso

*9.a Facilitare lo sviluppo sostenibile e resiliente delle infrastrutture nei paesi in via di sviluppo attraverso un maggiore sostegno finanziario, tecnologico e tecnico ai paesi africani, ai paesi meno sviluppati, ai paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare e ai piccoli Stati insulari in via di sviluppo*

*9.b Sostenere lo sviluppo della tecnologia domestica, la ricerca e l'innovazione nei paesi in via di sviluppo, anche assicurando un ambiente politico favorevole, tra le altre cose, alla diversificazione industriale e a conferire valore aggiunto alle materie prime*

*9.c Aumentare significativamente l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sforzarsi di fornire un accesso universale e a basso costo a Internet nei paesi meno sviluppati entro il 2020*

## Trasparenza amministrativa

### descrizione del valore

*Pubblicazione delle informazioni e degli atti relativi alla gestione amministrativa*

### situazione attuale

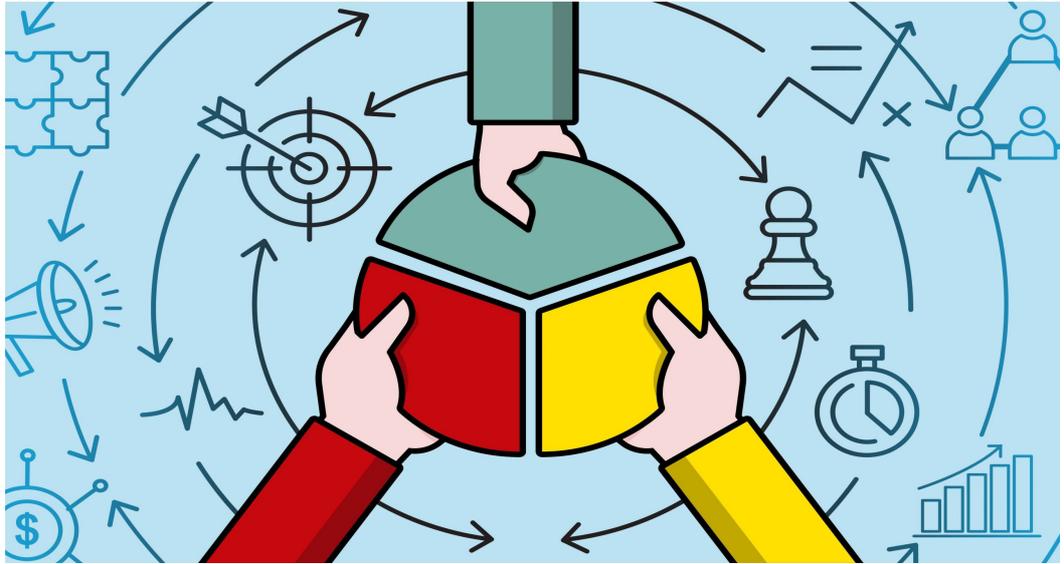
*L'ente è già dotato di un sito istituzionale nel quale vengono pubblicati atti e informazioni richiesti dalla normativa vigente*

### beneficio atteso

*Attivazione e possibile ampliamento delle funzionalità che consentono ai cittadini la diretta conoscenza degli atti e delle informazioni relative alla gestione amministrativa*

### sistema di misurazione

*Piena conformità alle prescrizioni normative e individuazione di ulteriori informazioni da rendere pubbliche*



# i destinatari del Valore pubblico



## Anziani

valore pubblico

### 2030.03 Salute e benessere

politica / indirizzo strategico

Servizi Sociali – Pubblica Istruzione - Pari Opportunità - Politiche Giovanili

obiettivo strategico

Gestione CARE GIVER

beneficio atteso

## Collettività

valore pubblico

### Accessibilità

politica / indirizzo strategico

Transizione Digitale Informatica, Digitalizzazione, SUAP, Commercio, Personale trattamento economico, Pensioni, Gestione sito web istituzionale

obiettivo strategico

Gestione Sito internet istituzionale

beneficio atteso

obiettivo strategico

Gestione Mercato

beneficio atteso

valore pubblico

### Automazione e digitalizzazione

politica / indirizzo strategico

AA.GG. Segreteria Generale, Segreteria Sindaco, URP, Assistenza Organi Istituzionali, Personale trattamento giuridico, Biblioteca, Archivio Storico, Cultura, Turismo, Politiche Europee, Sanità, Demografici, Anagrafe Statistica, Stato Civile, Elettorale, Cimitero

obiettivo strategico

Adesione ANSC

beneficio atteso

valore pubblico

### Economicità

politica / indirizzo strategico

Bilancio, Contabilità Finanziaria, Entrate tributarie, Partecipate

obiettivo strategico

Lotta all'evasione

beneficio atteso

obiettivo strategico

TARI

beneficio atteso

valore pubblico

### Efficacia



politica / indirizzo strategico

LL.PP. – Manutenzioni – Concessioni stradali – Tutela animali da affezione – Verde pubblico

obiettivo strategico

Regolamenti

beneficio atteso

politica / indirizzo strategico

Polizia Locale

obiettivo strategico

Presidio del territorio

beneficio atteso

obiettivo strategico

Videosorveglianza

beneficio atteso

politica / indirizzo strategico

AA.GG. Segreteria Generale, Segreteria Sindaco, URP, Assistenza Organi Istituzionali, Personale trattamento giuridico, Biblioteca, Archivio Storico, Cultura, Turismo, Politiche Europee, Sanità, Demografici, Anagrafe Statistica, Stato Civile, Elettorale, Cimitero

obiettivo strategico

PIAO

beneficio atteso

politica / indirizzo strategico

Bilancio, Contabilità Finanziaria, Entrate tributarie, Partecipate

obiettivo strategico

Contrattazione FONDO

beneficio atteso

valore pubblico

**Promozione e sostegno sociale**

politica / indirizzo strategico

Servizi Sociali – Pubblica Istruzione - Pari Opportunità - Politiche Giovanili

obiettivo strategico

Cultura

beneficio atteso

valore pubblico

**Semplificazione**

politica / indirizzo strategico

AA.GG. Segreteria Generale, Segreteria Sindaco, URP, Assistenza Organi Istituzionali, Personale trattamento giuridico, Biblioteca, Archivio Storico, Cultura, Turismo, Politiche Europee, Sanità, Demografici, Anagrafe Statistica, Stato Civile, Elettorale, Cimitero

obiettivo strategico

Adesione ANSC

beneficio atteso

valore pubblico

**2030.07 Energia pulita e accessibile**

politica / indirizzo strategico

Ambiente, TPL



obiettivo strategico

Promozione energie rinnovabili

beneficio atteso

politica / indirizzo strategico

Patrimonio, Sport, Agricoltura, Espropriazioni, Associazionismo

obiettivo strategico

Gestione Aree Uso Civico

beneficio atteso

valore pubblico

**Trasparenza amministrativa**

politica / indirizzo strategico

Anticorruzione, Trasparenza amministrativa e formazione del personale

obiettivo strategico

Trasparenza amministrativa

beneficio atteso

**Imprese**

valore pubblico

**Accessibilità**

politica / indirizzo strategico

Transizione Digitale Informatica, Digitalizzazione, SUAP, Commercio, Personale trattamento economico, Pensioni, Gestione sito web istituzionale

obiettivo strategico

Gestione Sito internet istituzionale

beneficio atteso

obiettivo strategico

Gestione Mercato

beneficio atteso

valore pubblico

**Automazione e digitalizzazione**

politica / indirizzo strategico

LL.PP. – Manutenzioni – Concessioni stradali – Tutela animali da affezione – Verde pubblico

obiettivo strategico

Regolamenti

beneficio atteso

valore pubblico

**Efficacia**

politica / indirizzo strategico

Servizi Sociali – Pubblica Istruzione - Pari Opportunità - Politiche Giovani

obiettivo strategico

PNRR



beneficio atteso

---

valore pubblico

---

**2030.07 Energia pulita e accessibile**

politica / indirizzo strategico

---

Ambiente, TPL

obiettivo strategico

---

Promozione energie rinnovabili

beneficio atteso

---

politica / indirizzo strategico

---

Patrimonio, Sport, Agricoltura, Espropriazioni, Associazionismo

obiettivo strategico

---

Gestione particelle forestali

beneficio atteso

---

valore pubblico

---

**2030.09 Imprese, innovazione e infrastrutture**

politica / indirizzo strategico

---

Urbanistica, Edilizia Privata, SUE, Tutela Paesaggistica, Catasto Comunale, Condoni

obiettivo strategico

---

PRG

beneficio atteso

---

obiettivo strategico

---

Concessione mineraria

beneficio atteso

---

**Mondo associativo**

valore pubblico

---

**Promozione e sostegno sociale**

politica / indirizzo strategico

---

LL.PP. – Manutenzioni – Concessioni stradali – Tutela animali da affezione – Verde pubblico

obiettivo strategico

---

Tutela animali da affezione

beneficio atteso

---



# Comune di Vetralla

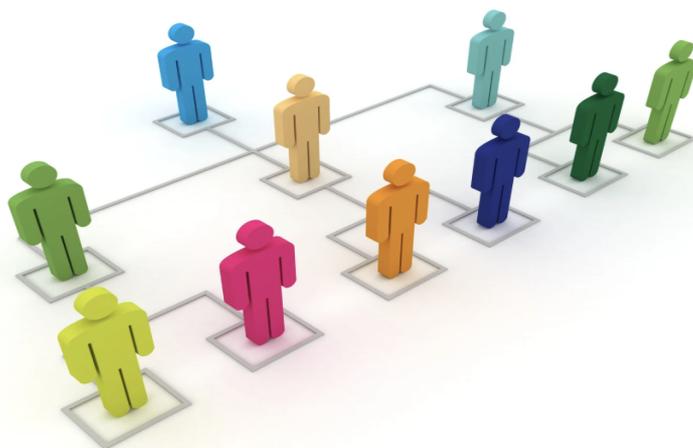
---

*provincia di Viterbo*

## Piano della performance

---

**2025**



# Struttura organizzativa

**Settore I - AAGG - Demografici**

AA.GG. Segreteria Generale, Segreteria Sindaco, URP, Assistenza Organi Istituzionali, Personale trattamento giuridico, Biblioteca, Archivio storico, Cultura, Turismo, Politiche Europee, Sanità, Demografici, Anagrafe Statistica, Stato Civile, Elettorale, Cimitero

dal al

01/01/2025

Sig. Danilo COLARUSSO

titolare

**Settore IV - Ambiente, TPL**

dal al

01/01/2025

Ing. Federica LATTANZI

titolare

**Settore VI - Edilizia Privata e Pubblica Sportello Unico per l'Edilizia, Catasto comunale, Urbanistica Condoni**

Urbanistica, Edilizia Privata, Sportello Unico per l'edilizia, Catasto Comunale e condoni

dal al

01/01/2025

Geom. Antonello AQUILANI

titolare

**Corpo di Polizia Locale**

dal al

01/01/2025

Magg. Ivo AQUILANI

titolare

**Settore V - LL.PP. Manutenzioni, Concessioni stradali, animali da Affezione parchi e giardin**

LL.PP – Manutenzioni, Concessioni Stradali, Tutela animali d'affezione parchi e giardini

dal al

01/01/2025

Ing. Andrea LUPI

titolare

**Settore VII - Patrimonio, Espropriazioni, Sport, Agricoltura Associazionismo**

Patrimonio, Sport, Agricoltura espropriazioni associazionismo

dal al

01/01/2025

Geom. Antonio DELLE MONACHE

titolare

**Settore VIII - Servizi sociali distretto Politiche Giovanili, Pubblica Istruzione***Servizi sociali distretto Politiche giovanili e pubblica istruzione*

dal al

01/01/2025

D.ssa Francesca SPIGARELLI

titolare

**Settore III - Bilancio, contabilità finanziaria, Entrate tributarie, Partecipate***Bilancio Contabilità finanziaria, Entrate tributarie, trattamento economico del personale, Partecipate*

dal al

01/01/2025

D.ssa Emanuela BRACA

titolare

**Settore II - Transizione Digitale - Suap - Commercio**

dal al

01/01/2025

Rag. Maurizio CIGNINI

titolare

**Segretario Generale**

dal al

01/01/2025

Dott.ssa Elena PICCOLI

titolare



**Comune di Vetralla**

**linee  
strategiche e  
obiettivi  
operativi**

## linee strategiche e obiettivi operativi

indirizzo strategico

**Anticorruzione, Trasparenza amministrativa e formazione del personale**

obiettivo strategico

**Trasparenza amministrativa**

obiettivi operativi

Settori

**COORDINAMENTO E CONTROLLO DEL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI ED ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA TRASPARENZA**

Segretario Generale

da realizzare entro il

31/12/2025

indirizzo strategico

**LL.PP. – Manutenzioni – Concessioni stradali – Tutela animali da affezione – Verde pubblico**

obiettivo strategico

**Regolamenti**

obiettivi operativi

Settori

**Redazione del regolamento comunale per gli affidamenti diretti di cui all'art. 50 comma 1 lett.a) e b) del D.Lgs. 36/2023 e per l'applicazione del principio di rotazione di cui all'art. 49**

Settore V - LL.PP. Manutenzioni, Concessioni stradali, animali da Affezione parchi e giardin

da realizzare entro il

31/12/2025

obiettivo strategico

**Tutela animali da affezione**

obiettivi operativi

Settori

**Organizzazione e svolgimento mostra canina e giornate microchip**

Settore V - LL.PP. Manutenzioni, Concessioni stradali, animali da Affezione parchi e giardin

da realizzare entro il

31/12/2025

indirizzo strategico

**Polizia Locale**

obiettivo strategico

**Presidio del territorio**

obiettivi operativi

Settori

**Implementazione e rafforzamento del presidio del territorio**

Corpo di Polizia Locale

da realizzare entro il

31/12/2025

obiettivo strategico

**Videosorveglianza**

obiettivi operativi

Settori

## linee strategiche e obiettivi operativi

**Ampliamento del sistema di videosorveglianza comunale - Fondo cofinanziato dalla Regione Lazio**

Corpo di Polizia Locale

da realizzare entro il

31/12/2025

indirizzo strategico

**AA.GG. Segreteria Generale, Segreteria Sindaco, URP, Assistenza Organi Istituzionali, Personale trattamento giuridico, Biblioteca, Archivio Storico, Cultura, Turismo, Politiche Europee, Sanità, Demografici, Anagrafe Statistica, Stato Civile, Elettorale, Cimitero**

obiettivo strategico

**Adesione ANSC**

Settori

obiettivi operativi

**Adesione Archivio Nazionale Informatizzato dello stato Civile (ANSC)**

Settore I - AAGG - Demografici

da realizzare entro il

31/12/2025

obiettivo strategico

**PIAO**

Settori

obiettivi operativi

**ELABORAZIONE PIAO 2025/2027**

Segretario Generale

da realizzare entro il

31/12/2025

indirizzo strategico

**Bilancio, Contabilità Finanziaria, Entrate tributarie, Partecipate**

obiettivo strategico

**Lotta all'evasione**

Settori

obiettivi operativi

**Prosecuzione progetto equità fiscale**

Settore III - Bilancio, contabilità finanziaria, Entrate tributarie, Partecipate

da realizzare entro il

31/12/2025

obiettivo strategico

**TARI**

Settori

obiettivi operativi

**Sistema di applicazione della TARI puntuale:**  
 - Definizione degli obiettivi  
 - Scelta del modello di TARI puntuale  
 - Definizione della struttura tariffaria

Settore III - Bilancio, contabilità finanziaria, Entrate tributarie, Partecipate

da realizzare entro il

31/12/2025

## linee strategiche e obiettivi operativi

## Sistema di applicazione della TARI puntuale:

- Definizione degli obiettivi
- Scelta del modello di TARI puntuale
- Definizione della struttura tariffaria

Settore IV - Ambiente, TPL

da realizzare entro il

31/12/2025

## obiettivo strategico

Contrattazione FONDO

## obiettivi operativi

## Settori

## CONTRATTAZIONE SINDACALE FONDO 2025

Segretario Generale

da realizzare entro il

31/12/2025

## indirizzo strategico

Ambiente, TPL

## obiettivo strategico

Promozione energie rinnovabili

## obiettivi operativi

## Settori

Definizione di una mappatura delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici sul territorio comunale, al fine di promuovere lo sviluppo delle energie rinnovabili, la riduzione dell'impronta carbonica e la tutela del paesaggio, in conformità con la normativa regionale e nazionale vigente.

Settore IV - Ambiente, TPL

da realizzare entro il

31/12/2025

## indirizzo strategico

Urbanistica, Edilizia Privata, SUE, Tutela Paesaggistica, Catasto Comunale, Condoni

## obiettivo strategico

PRG

## obiettivi operativi

## Settori

Controdeduzioni osservazioni della regione Lazio riguardo la valutazione ambientale strategica per la revisione del PRG adottata con D.C.C. n° 2/2020

Settore VI - Edilizia Privata e Pubblica Sportello Unico per l'Edilizia, Catasto comunale, Urbanistica Condoni

da realizzare entro il

31/12/2025

## obiettivo strategico

Concessione mineraria

## obiettivi operativi

## Settori

Richiesta di Concessione Mineraria "Città Termale di Vetralla" all'interno della villa comunale

Settore VI - Edilizia Privata e Pubblica Sportello Unico per l'Edilizia, Catasto comunale, Urbanistica Condoni

da realizzare entro il

31/12/2025

## linee strategiche e obiettivi operativi

## indirizzo strategico

**Patrimonio, Sport, Agricoltura, Espropriazioni, Associazionismo**

## obiettivo strategico

**Gestione particelle forestali**

## obiettivi operativi

## Settori

**Gare finalizzate alla vendita legna ad uso industriale di n. 5 particelle forestali (16 -19 - 20 - 106 - 121)**

Settore VII - Patrimonio, Espropriazioni, Sport, Agricoltura Associazionismo

da realizzare entro il

31/12/2025

## obiettivo strategico

**Gestione Aree Uso Civico**

## obiettivi operativi

## Settori

**Verifica Sconfinamenti Aree Uso Civico**

Settore VII - Patrimonio, Espropriazioni, Sport, Agricoltura Associazionismo

da realizzare entro il

31/12/2025

## indirizzo strategico

**Servizi Sociali – Pubblica Istruzione - Pari Opportunità - Politiche Giovanili**

## obiettivo strategico

**PNRR**

## obiettivi operativi

## Settori

**Avvio Misura 1.1.2 e 1.1.3 PNRR**

Settore VIII - Servizi sociali distretto Politiche Giovanili, Pubblica Istruzione

da realizzare entro il

31/12/2025

## obiettivo strategico

**Cultura**

## obiettivi operativi

## Settori

**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali ed organizzazione eventi culturali**

Settore I - AAGG - Demografici

da realizzare entro il

31/12/2025

## obiettivo strategico

**Gestione CARE GIVER**

## obiettivi operativi

## Settori

**AVVIO ATTIVITA' A SUPPORTO DEL CARE GIVER L.R. 5/2024**

Settore VIII - Servizi sociali distretto Politiche Giovanili, Pubblica Istruzione

da realizzare entro il

31/12/2025

## linee strategiche e obiettivi operativi

## indirizzo strategico

**Transizione Digitale Informatica, Digitalizzazione, SUAP, Commercio, Personale trattamento economico, Pensioni, Gestione sito web istituzionale**

## obiettivo strategico

**Gestione Sito internet istituzionale**

## obiettivi operativi

## Settori

**Caricamento sezioni nuovo sito internet istituzionale**

Settore II - Transizione Digitale - Suap - Commercio

da realizzare entro il

31/12/2025

## obiettivo strategico

**Gestione Mercato**

## obiettivi operativi

## Settori

**Miglioramento del mercato settimanale di Vetralla**

Settore II - Transizione Digitale - Suap - Commercio

da realizzare entro il

31/12/2025



**Comune di Vetralla**

# **Obiettivi trasversali**

## Anticorruzione, Trasparenza amministrativa e formazione del personale

obiettivo trasversale

### Attuazione Misure anticorruzione PTPC e obiettivi sezione Trasparenza

Attuare le misure di prevenzione della corruzione nel PTPC 2025/2027 nel quale si esaminano ed analizzano atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico; rispettare altresì gli obiettivi di pubblicazione degli atti/dati/informazione indicati nella sezione trasparenza

#### indicatore di risultato

Rispetto degli obblighi di informazione previsti nel PTPC 2025/2027 per ogni processo di lavoro individuato per il Settore e rispetto degli obiettivi contenuti nella Sez. Trasparenza

#### Settori a cui l'obiettivo è attribuito ed eventuale indicatore specifico

##### Settore I - AAGG - Demografici

Rispetto degli obblighi di informazione previsti nel PTPC 2025/2027 per ogni processo di lavoro individuato per il Settore e rispetto degli obiettivi contenuti nella Sez. Trasparenza

31/12/2025

peso

10

##### Settore IV - Ambiente, TPL

Rispetto degli obblighi di informazione previsti nel PTPC 2025/2027 per ogni processo di lavoro individuato per il Settore e rispetto degli obiettivi contenuti nella Sez. Trasparenza

31/12/2025

peso

10

##### Settore VI - Edilizia Privata e Pubblica Sportello Unico per l'Edilizia, Catasto comunale, Urbanistica Condoni

Rispetto degli obblighi di informazione previsti nel PTPC 2025/2027 per ogni processo di lavoro individuato per il Settore e rispetto degli obiettivi contenuti nella Sez. Trasparenza

31/12/2025

peso

10

##### Corpo di Polizia Locale

Rispetto degli obblighi di informazione previsti nel PTPC 2025/2027 per ogni processo di lavoro individuato per il Settore e rispetto degli obiettivi contenuti nella Sez. Trasparenza

31/12/2025

peso

10

**Settore V - LL.PP. Manutenzioni, Concessioni stradali, animali da Affezione parchi e giardin**

*Rispetto degli obblighi di informazione previsti nel PTPC 2025/2027 per ogni processo di lavoro individuato per il Settore e rispetto degli obiettivi contenuti nella Sez. Trasparenza*

31/12/2025

peso

10

**Settore VII - Patrimonio, Espropriazioni, Sport, Agricoltura Associazionismo**

*Rispetto degli obblighi di informazione previsti nel PTPC 2025/2027 per ogni processo di lavoro individuato per il Settore e rispetto degli obiettivi contenuti nella Sez. Trasparenza*

31/12/2025

peso

10

**Settore VIII - Servizi sociali distretto Politiche Giovanili, Pubblica Istruzione**

*Rispetto degli obblighi di informazione previsti nel PTPC 2025/2027 per ogni processo di lavoro individuato per il Settore e rispetto degli obiettivi contenuti nella Sez. Trasparenza*

31/12/2025

peso

10

**Settore III - Bilancio, contabilità finanziaria, Entrate tributarie, Partecipate**

*Rispetto degli obblighi di informazione previsti nel PTPC 2025/2027 per ogni processo di lavoro individuato per il Settore e rispetto degli obiettivi contenuti nella Sez. Trasparenza*

31/12/2025

peso

10

**Settore II - Transizione Digitale - Suap - Commercio**

*Rispetto degli obblighi di informazione previsti nel PTPC 2025/2027 per ogni processo di lavoro individuato per il Settore e rispetto degli obiettivi contenuti nella Sez. Trasparenza*

31/12/2025

peso

10

obiettivo trasversale

**SVILUPPO DEL PERSONALE ATTRAVERSO LA FORMAZIONE**

*Sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale dipendente*

indicatore di risultato

Raggiungimento di almeno 40 ore di formazione per ciascun dipendente

Settori a cui l'obiettivo è attribuito ed eventuale indicatore specifico

**Settore I - AAGG - Demografici***Raggiungimento di almeno 40 ore di formazione per ciascun dipendente*

31/12/2025

peso

10

**Settore IV - Ambiente, TPL***Raggiungimento di almeno 40 ore di formazione per ciascun dipendente*

31/12/2025

peso

10

**Settore VI - Edilizia Privata e Pubblica Sportello Unico per l'Edilizia, Catasto comunale, Urbanistica Condoni***Raggiungimento di almeno 40 ore di formazione per ciascun dipendente*

31/12/2025

peso

10

**Corpo di Polizia Locale***Raggiungimento di almeno 40 ore di formazione per ciascun dipendente*

31/12/2025

peso

10

**Settore V - LL.PP. Manutenzioni, Concessioni stradali, animali da Affezione parchi e giardin***Raggiungimento di almeno 40 ore di formazione per ciascun dipendente*

31/12/2025

peso

10

**Settore VII - Patrimonio, Espropriazioni, Sport, Agricoltura Associazionismo***Raggiungimento di almeno 40 ore di formazione per ciascun dipendente*

31/12/2025

peso

10

**Settore VIII - Servizi sociali distretto Politiche Giovanili, Pubblica Istruzione***Raggiungimento di almeno 40 ore di formazione per ciascun dipendente*

31/12/2025

peso

10

**Settore III - Bilancio, contabilità finanziaria, Entrate tributarie, Partecipate***Raggiungimento di almeno 40 ore di formazione per ciascun dipendente*

31/12/2025

peso

10

**Settore II - Transizione Digitale - Suap - Commercio***Raggiungimento di almeno 40 ore di formazione per ciascun dipendente*

31/12/2025

peso

10

**Segretario Generale***Raggiungimento di almeno 40 ore di formazione per ciascun dipendente*

31/12/2025

peso

30

**Tempi di pagamento**

obiettivo trasversale

**Riduzione tempi medi di pagamento e debito commerciale residuo***Evitare le sanzioni previste dalla legge finanziaria 2019 (art.1 commi da 857 a 865)***indicatore di risultato**

- Trasmissione al settore bilancio dell'atto di liquidazione delle fatture entro 20 giorni dal ricevimento delle stesse
- Analisi debito pregresso (fatture pervenute e non liquidate nel 2024 e negli anni precedenti) e trasmissione atti di liquidazione al Settore Bilancio

Settori a cui l'obiettivo è attribuito ed eventuale indicatore specifico

**Settore I - AAGG - Demografici**

- Trasmissione al settore bilancio dell'atto di liquidazione delle fatture entro 20 giorni dal ricevimento delle stesse  
- Analisi debito pregresso (fatture pervenute e non liquidate nel 2024 e negli anni precedenti) e trasmissione atti di liquidazione al Settore Bilancio

31/12/2025

peso

10

**Settore IV - Ambiente, TPL**

- Trasmissione al settore bilancio dell'atto di liquidazione delle fatture entro 20 giorni dal ricevimento delle stesse  
- Analisi debito pregresso (fatture pervenute e non liquidate nel 2024 e negli anni precedenti) e trasmissione atti di liquidazione al Settore Bilancio

31/12/2025

peso

10

**Settore VI - Edilizia Privata e Pubblica Sportello Unico per l'Edilizia, Catasto comunale, Urbanistica Condoni**

- Trasmissione al settore bilancio dell'atto di liquidazione delle fatture entro 20 giorni dal ricevimento delle stesse  
- Analisi debito pregresso (fatture pervenute e non liquidate nel 2024 e negli anni precedenti) e trasmissione atti di liquidazione al Settore Bilancio

31/12/2025

peso

10

**Corpo di Polizia Locale**

- Trasmissione al settore bilancio dell'atto di liquidazione delle fatture entro 20 giorni dal ricevimento delle stesse  
- Analisi debito pregresso (fatture pervenute e non liquidate nel 2024 e negli anni precedenti) e trasmissione atti di liquidazione al Settore Bilancio

31/12/2025

peso

10

**Settore V - LL.PP. Manutenzioni, Concessioni stradali, animali da Affezione parchi e giardin**

- Trasmissione al settore bilancio dell'atto di liquidazione delle fatture entro 20 giorni dal ricevimento delle stesse  
- Analisi debito pregresso (fatture pervenute e non liquidate nel 2024 e negli anni precedenti) e trasmissione atti di liquidazione al Settore Bilancio

31/12/2025

peso

10

**Settore VII - Patrimonio, Espropriazioni, Sport, Agricoltura Associazionismo**

- Trasmissione al settore bilancio dell'atto di liquidazione delle fatture entro 20 giorni dal ricevimento delle stesse  
- Analisi debito pregresso (fatture pervenute e non liquidate nel 2024 e negli anni precedenti) e trasmissione atti di liquidazione al Settore Bilancio

31/12/2025

peso

10

**Settore VIII - Servizi sociali distretto Politiche Giovanili, Pubblica Istruzione**

- Trasmissione al settore bilancio dell'atto di liquidazione delle fatture entro 20 giorni dal ricevimento delle stesse  
 - Analisi debito pregresso (fatture pervenute e non liquidate nel 2024 e negli anni precedenti) e trasmissione atti di liquidazione al Settore Bilancio

31/12/2025

peso

10

**Settore III - Bilancio, contabilità finanziaria, Entrate tributarie, Partecipate**

- Trasmissione al settore bilancio dell'atto di liquidazione delle fatture entro 20 giorni dal ricevimento delle stesse  
 - Analisi debito pregresso (fatture pervenute e non liquidate nel 2024 e negli anni precedenti) e trasmissione atti di liquidazione al Settore Bilancio

31/12/2025

peso

10

**Settore II - Transizione Digitale - Suap - Commercio**

- Trasmissione al settore bilancio dell'atto di liquidazione delle fatture entro 20 giorni dal ricevimento delle stesse  
 - Analisi debito pregresso (fatture pervenute e non liquidate nel 2024 e negli anni precedenti) e trasmissione atti di liquidazione al Settore Bilancio

31/12/2025

peso

10

**Transizione Digitale Informatica, Digitalizzazione, SUAP, Commercio, Personale trattamento economico. Pensioni. Gestione sito web istituzionale**

obiettivo trasversale

**Popolamento sezioni informative e servizi on-line sito web**

Attivazione procedure finalizzate al popolamento del sito di informazioni utili alla cittadinanza

**indicatore di risultato**

Comunicazione tempestiva degli eventi/manifestazioni/informazioni di interesse per la cittadinanza

**Settori a cui l'obiettivo è attribuito ed eventuale indicatore specifico****Settore I - AAGG - Demografici**

Comunicazione tempestiva degli eventi/manifestazioni/informazioni di interesse per la cittadinanza

31/12/2025

peso

10

**Settore IV - Ambiente, TPL***Comunicazione tempestiva degli eventi/manifestazioni/informazioni di interesse per la cittadinanza*

31/12/2025

peso

10

**Settore VI - Edilizia Privata e Pubblica Sportello Unico per l'Edilizia, Catasto comunale, Urbanistica Condoni***Comunicazione tempestiva degli eventi/manifestazioni/informazioni di interesse per la cittadinanza*

31/12/2025

peso

10

**Corpo di Polizia Locale***Comunicazione tempestiva degli eventi/manifestazioni/informazioni di interesse per la cittadinanza*

31/12/2025

peso

10

**Settore V - LL.PP. Manutenzioni, Concessioni stradali, animali da Affezione parchi e giardin***Comunicazione tempestiva degli eventi/manifestazioni/informazioni di interesse per la cittadinanza*

31/12/2025

peso

10

**Settore VII - Patrimonio, Espropriazioni, Sport, Agricoltura Associazionismo***Comunicazione tempestiva degli eventi/manifestazioni/informazioni di interesse per la cittadinanza*

31/12/2025

peso

10

**Settore VIII - Servizi sociali distretto Politiche Giovanili, Pubblica Istruzione***Comunicazione tempestiva degli eventi/manifestazioni/informazioni di interesse per la cittadinanza*

31/12/2025

peso

10

**Settore III - Bilancio, contabilità finanziaria, Entrate tributarie, Partecipate**

Comunicazione tempestiva degli eventi/manifestazioni/informazioni di interesse per la cittadinanza

31/12/2025

peso

10

**Settore II - Transizione Digitale - Suap - Commercio**

Comunicazione tempestiva degli eventi/manifestazioni/informazioni di interesse per la cittadinanza

31/12/2025

peso

10

**Monitoraggio entrate**

obiettivo trasversale

**Monitoraggio stato di attuazione delle entrate di competenza***Assicurare all'ente le entrate stanziare in bilancio e garantire gli equilibri di bilancio***indicatore di risultato**

- 1° - Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i seguenti contenuti:
- accertamenti effettuati;
  - previsione accertamenti da effettuare
  - segnalazione significativi scostamenti tra le previsioni bilancio e le entrate accertabili entro l'esercizio finanziario
- 2° - Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i contenuti di cui sopra

**Settori a cui l'obiettivo è attribuito ed eventuale indicatore specifico****Settore I - AAGG - Demografici**

1° - Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i seguenti contenuti:

- accertamenti effettuati;
- previsione accertamenti da effettuare
- segnalazione significativi scostamenti tra le previsioni bilancio e le entrate accertabili entro l'esercizio finanziario

31/12/2025

peso

10

2° - Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i contenuti di cui sopra

**Settore IV - Ambiente, TPL**

1° - Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i seguenti contenuti:

- accertamenti effettuati;
- previsione accertamenti da effettuare
- segnalazione significativi scostamenti tra le previsioni bilancio e le entrate accertabili entro l'esercizio finanziario

31/12/2025

peso

10

2° - Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i contenuti di cui sopra

**Settore VI - Edilizia Privata e Pubblica Sportello Unico per l'Edilizia, Catasto comunale, Urbanistica Condoni**

1° - Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i seguenti contenuti: - accertamenti effettuati; - previsione accertamenti da effettuare - segnalazione significativi scostamenti tra le previsioni bilancio e le entrate accertabili entro l'esercizio finanziario	31/12/2025 peso
2° - Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i contenuti di cui sopra	10

**Corpo di Polizia Locale**

1° - Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i seguenti contenuti: - accertamenti effettuati; - previsione accertamenti da effettuare - segnalazione significativi scostamenti tra le previsioni bilancio e le entrate accertabili entro l'esercizio finanziario	31/12/2025 peso
2° - Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i contenuti di cui sopra	10

**Settore V - LL.PP. Manutenzioni, Concessioni stradali, animali da Affezione parchi e giardin**

1° - Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i seguenti contenuti: - accertamenti effettuati; - previsione accertamenti da effettuare - segnalazione significativi scostamenti tra le previsioni bilancio e le entrate accertabili entro l'esercizio finanziario	31/12/2025 peso
2° - Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i contenuti di cui sopra	10

**Settore VII - Patrimonio, Espropriazioni, Sport, Agricoltura Associazionismo**

1° - Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i seguenti contenuti: - accertamenti effettuati; - previsione accertamenti da effettuare - segnalazione significativi scostamenti tra le previsioni bilancio e le entrate accertabili entro l'esercizio finanziario	31/12/2025 peso
2° - Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i contenuti di cui sopra	10

**Settore VIII - Servizi sociali distretto Politiche Giovanili, Pubblica Istruzione**

1° - Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i seguenti contenuti: - accertamenti effettuati; - previsione accertamenti da effettuare - segnalazione significativi scostamenti tra le previsioni bilancio e le entrate accertabili entro l'esercizio finanziario	31/12/2025 peso
2° - Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i contenuti di cui sopra	10

**Settore III - Bilancio, contabilità finanziaria, Entrate tributarie, Partecipate**

1° - Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i seguenti contenuti:

- accertamenti effettuati;

- previsione accertamenti da effettuare

- segnalazione significativi scostamenti tra le previsioni bilancio e le entrate accertabili entro l'esercizio finanziario

31/12/2025

peso

2° - Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i contenuti di cui sopra

10

**Settore II - Transizione Digitale - Suap - Commercio**

1° - Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i seguenti contenuti:

- accertamenti effettuati;

- previsione accertamenti da effettuare

- segnalazione significativi scostamenti tra le previsioni bilancio e le entrate accertabili entro l'esercizio finanziario

31/12/2025

peso

2° - Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i contenuti di cui sopra

10



**Comune di Vetralla**

# Performance dei settori

## Settore I - AAGG - Demografici

### indirizzo strategico

**AA.GG. Segreteria Generale, Segreteria Sindaco, URP, Assistenza Organi Istituzionali, Personale trattamento giuridico, Biblioteca, Archivio Storico, Cultura, Turismo, Politiche Europee, Sanità, Demografici, Anagrafe Statistica, Stato Civile, Elettorale, Cimitero**

### obiettivo strategico

Adesione ANSC

### obiettivo operativo



**Adesione Archivio Nazionale Informatizzato dello stato Civile (ANSC)**

*Redazione degli atti dello Stato Civile in modalità digitale con l'abbandono dei registri cartacei*

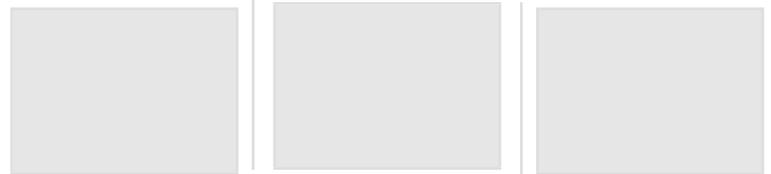
### indicatore di attività/processo

Predisposizione atti per subentro e redazione primo atto di stato civile digitale

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data prevista

31/03/2025



### indicatore di attività/processo

Asseverazione

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data prevista

31/12/2025



### indirizzo strategico

**Servizi Sociali – Pubblica Istruzione - Pari Opportunità - Politiche Giovanili**

### obiettivo strategico

Cultura

*obiettivo operativo*



**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali ed organizzazione eventi culturali**

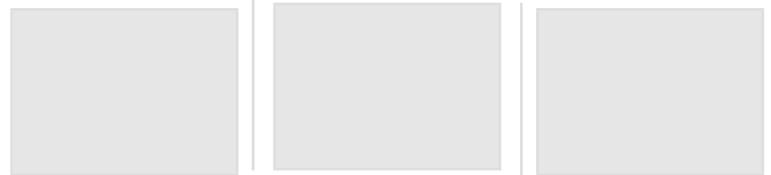
*Realizzare iniziative per la ricorrenza dello Sposalizio dell'Albero- 8 maggio e gli eventi programmati dall'Amministrazione Comunale per l'Estate Vetrallese 2025*

*indicatore di*

Realizzazione manifestazione dello Sposalizio dell'Albero

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

**data  
prevista**

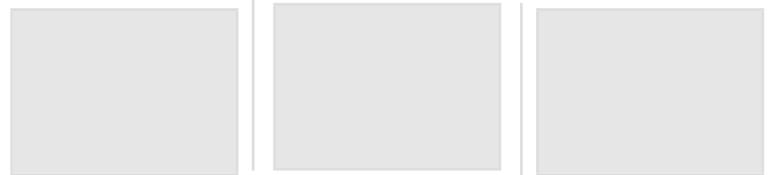


*indicatore di*

Realizzazione eventi estate Vetrallese

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

**data  
prevista**



## Settore IV - Ambiente, TPL

indirizzo strategico

**Bilancio, Contabilità Finanziaria, Entrate tributarie, Partecipate**

obiettivo strategico

**TARI**

*obiettivo operativo*



**Sistema di applicazione della TARI puntuale:**

- Definizione degli obiettivi
- Scelta del modello di TARI puntuale
- Definizione della struttura tariffaria

*Arrivare all'applicazione della tariffazione puntuale ai sensi della legge 147/2013, DPR 158/999 e DM 20 Aprile 2017*

♣ *Definizione degli obiettivi specifici del sistema di TARI puntuale (es. riduzione dei rifiuti, aumento della differenziata, ottimizzazione dei costi) e degli indicatori di performance (KPI) per misurare il successo del sistema.*

♣ *Studio dei diversi modelli (es. misurazione tramite contenitori con microchip, sacchi con codice a barre, ecc.).*

♣ *Analisi delle tariffe da applicare alle diverse categorie di utenti (domestici, commerciali, ecc.).*

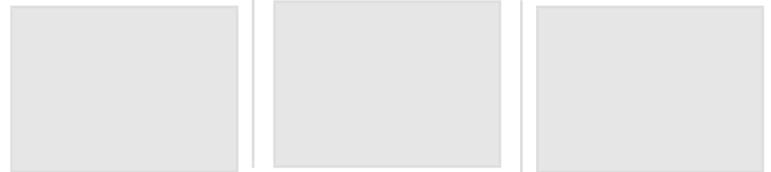
indicatore di **attività/processo**

Predisposizione elaborati, relazioni e proposte relative all'obiettivo

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data  
prevista

31/12/2025



indirizzo strategico

**Ambiente, TPL**

obiettivo strategico

**Promozione energie rinnovabili**

*obiettivo operativo*



**Definizione di una mappatura delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici sul territorio comunale, al fine di promuovere lo sviluppo delle energie rinnovabili, la riduzione dell'impronta carbonica e la tutela del paesaggio, in conformità con la normativa regionale e nazionale vigente.**

*Promuovere la transizione energetica verso fonti rinnovabili mediante una pianificazione razionale e sostenibile l'installazione di impianti fotovoltaici.*

## Performance dei Settori

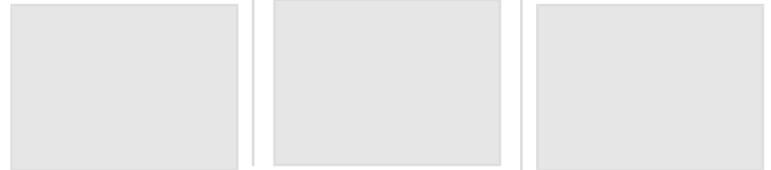
**indicatore di attività/processo**

Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare, che includa tecnici comunali, esperti del settore energetico e rappresentanti di Enti terzi (ARPA Lazio ecc.) per l'individuazione delle aree idonee e non idonee.

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

**data  
prevista**

30/06/2025

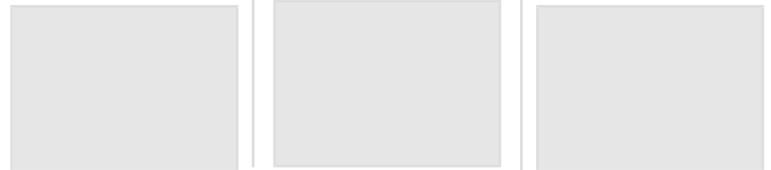
**indicatore di attività/processo**

Realizzare uno studio di fattibilità tecnico-economica per l'individuazione delle aree con maggiore potenziale per l'installazione di impianti fotovoltaici, tenendo conto di fattori quali l'esposizione solare, la vicinanza alla rete elettrica, la compatibilità con il piano urbanistico e paesaggistico.

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

**data  
prevista**

30/09/2025

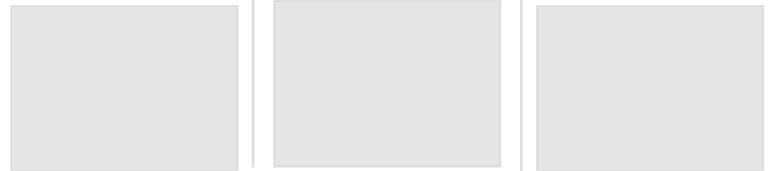
**indicatore di attività/processo**

Individuazione e mappatura delle aree non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici, tenendo conto di vincoli paesaggistici, ambientali, agricoli e urbanistici.

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

**data  
prevista**

31/12/2025



## Settore VI - Edilizia Privata e Pubblica Sportello Unico per l'Edilizia, Catasto comunale, Urbanistica Condoni

indirizzo strategico

Urbanistica, Edilizia Privata, SUE, Tutela Paesaggistica, Catasto Comunale, Condoni

obiettivo strategico

PRG

obiettivo operativo



Controdeduzioni osservazioni della regione Lazio riguardo la valutazione ambientale strategica per la revisione del PRG adottata con D.C.C. n° 2/2020

Completamento procedimento approvazione variante al PRG

indicatore di attività/processo

- Reperimento di tutte le informazioni e dati richiesti dalla regione Lazio ai fini del completamento della valutazione ambientale strategica. Trasmissione documentazione alla regione Lazio

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data  
prevista

31/12/2025



obiettivo strategico

Concessione mineraria

obiettivo operativo



Richiesta di Concessione Mineraria "Città Termale di Vetralla" all'interno della villa comunale

In attuazione delle previsioni di cui alla revisione del PRG e secondo i programmi dell'amministrazione si intende completare le attività di utilizzo di acque termali per la valorizzazione turistica e culturale del territorio con una nuova procedura amministrativa volta all'ottenimento di una concessione mineraria da parte della regione Lazio

Performance dei Settori

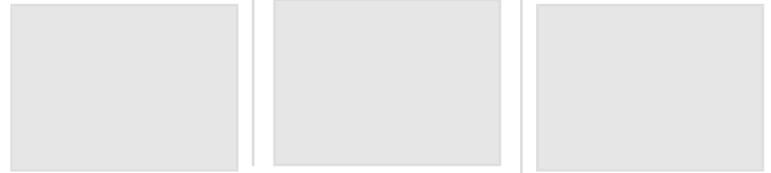
**indicatore di**

Richiesta al settore bilancio delle somme necessarie

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data  
prevista

31/03/2025



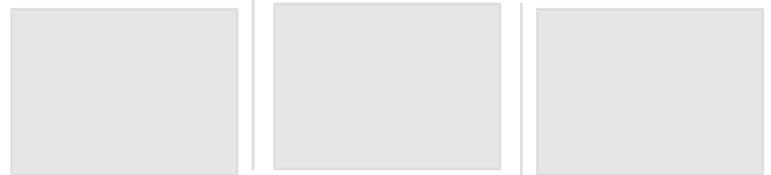
**indicatore di**

Valutazione preventivo ed affidamento attività

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data  
prevista

31/10/2025



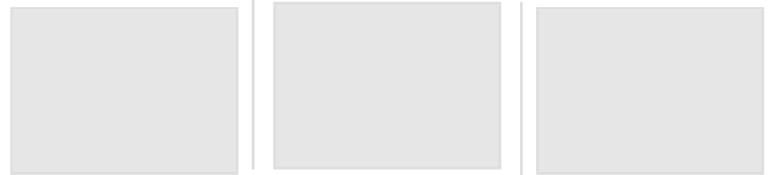
**indicatore di**

Avvio procedure

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data  
prevista

31/12/2025



## Corpo di Polizia Locale

indirizzo strategico

### Polizia Locale

obiettivo strategico

#### Presidio del territorio

obiettivo operativo



#### Implementazione e rafforzamento del presidio del territorio

*Intensificare il presidio del territorio, implementare e rafforzare la vigilanza per la lotta alla microcriminalità e rilevazione sinistri stradali.*

indicatore di attività/processo

Servizio di vigilanza su tutto il territorio comunale attraverso pattuglie automontate, per un complessivo di almeno 150 pattuglie annuali

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data prevista

31/12/2025



obiettivo strategico

#### Videosorveglianza

obiettivo operativo



#### Ampliamento del sistema di videosorveglianza comunale - Fondo cofinanziato dalla Regione Lazio

*Garantire la sicurezza della cittadinanza e intensificare il controllo del territorio. Rafforzare la vigilanza per la lotta alla criminalità ampliando il sistema esistente con l'implementazione di ulteriori 16 punti (19 telecamere) rispetto agli attuali 8 punti (13 telecamere), per un totale complessivo di 24 punti di videosorveglianza*

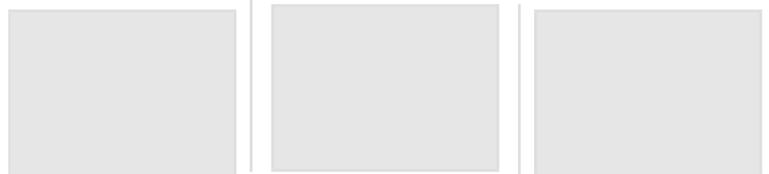
indicatore di attività/processo

Attivazione dei nuovi punti di videosorveglianza

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data prevista

31/12/2025



## Settore V - LL.PP. Manutenzioni, Concessioni stradali, animali da Affezione parchi e giardin

indirizzo strategico

**LL.PP. – Manutenzioni – Concessioni stradali – Tutela animali da affezione – Verde pubblico**

obiettivo strategico

**Regolamenti**

obiettivo operativo

- **Redazione del regolamento comunale per gli affidamenti diretti di cui all'art. 50 comma 1 lett.a) e b) del D.Lgs. 36/2023 e per l'applicazione del principio di rotazione di cui all'art. 49**

*Adeguamento delle procedure al vigente codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 36/2023*

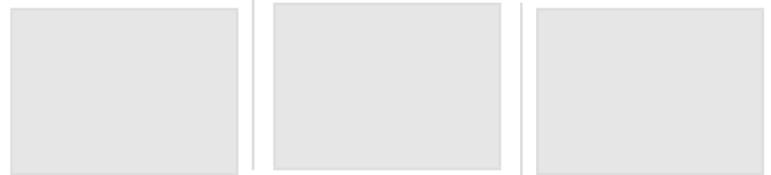
indicatore di **attività/processo**

Redazione del regolamento e invio ai settori comunali per eventuali proposte di modifica

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data  
prevista

30/09/2025



indicatore di **attività/processo**

Approvazione del Regolamento in seno al Consiglio Comunale

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data  
prevista

31/12/2025



obiettivo strategico

**Tutela animali da affezione**

obiettivo operativo

- **Organizzazione e svolgimento mostra canina e giornate microchip**

*Diffondere la cultura della corretta cura e mantenimento degli animali domestici attraverso manifestazioni e giornate del microchip itineranti*

Performance dei Settori

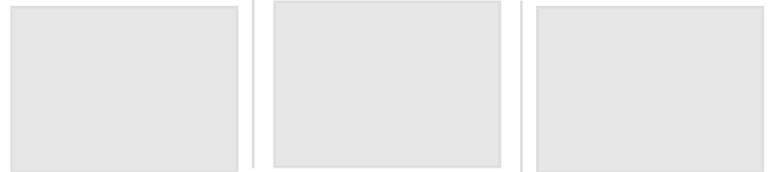
**indicatore di**

Redazione del progetto

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data  
prevista

31/05/2025



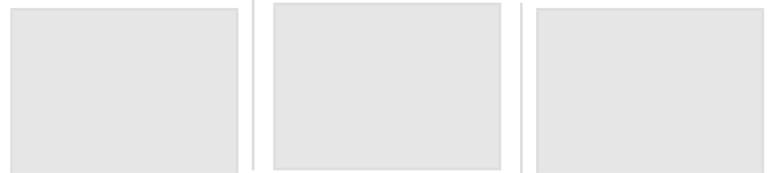
**indicatore di**

Approvazione del progetto

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data  
prevista

15/06/2025



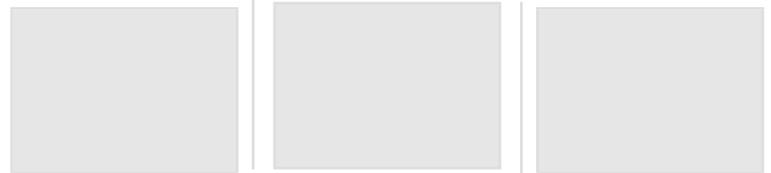
**indicatore di**

Svolgimento manifestazione e giornata microchip

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data  
prevista

30/09/2025



**Settore VII - Patrimonio, Espropriazioni, Sport, Agricoltura Associazionismo**

indirizzo strategico

**Patrimonio, Sport, Agricoltura, Espropriazioni, Associazionismo**

obiettivo strategico

**Gestione particelle forestali**

obiettivo operativo



**Gare finalizzate alla vendita legna ad uso industriale di n. 5 particelle forestali (16 -19 – 20 – 106 - 121)**

*Provvedere alla indizione delle gare necessarie alla vendita della legna ad uso industriale*

**Fattori critici**

*Ritardi nella esecutività delle comunicazioni di taglio o nelle autorizzazioni dovuti a richieste della Provincia. Aste per la vendita andate deserte*

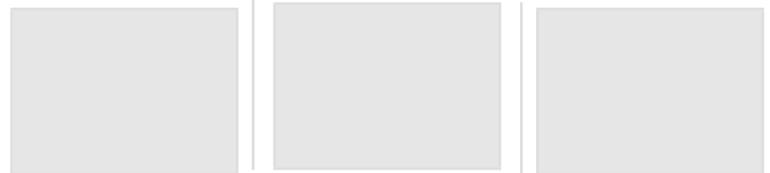
indicatore di **attività/processo**

Affidamento incarichi professionali progettazione

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data prevista

31/03/2025



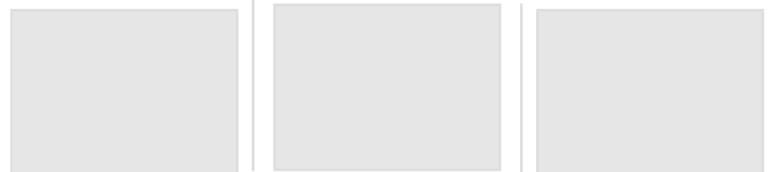
indicatore di **attività/processo**

Acquisizione ed invio richieste autorizzazioni

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data prevista

30/07/2025



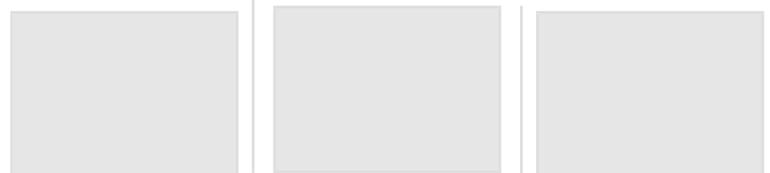
indicatore di **attività/processo**

Avvio procedure di gara

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data prevista

30/10/2025



obiettivo strategico

Gestione Aree Uso Civico

obiettivo operativo



Verifica Sconfinamenti Aree Uso Civico

Verificare le occupazioni abusive lungo il confine comunale dei boschi di Monte Fogliano con lo scopo di procedere successivamente alla concessione precaria e temporanea agli occupatori previa riscossione di un canone o rientro in possesso delle aree occupate,

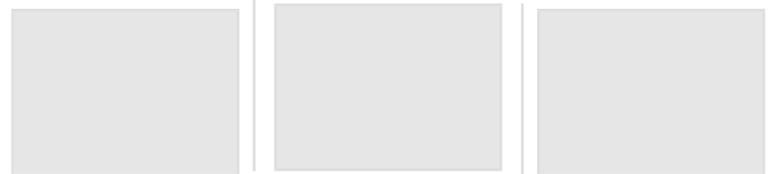
indicatore di attività/processo

Acquisizione dei rilievi richiesti

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data prevista

30/06/2025



indicatore di attività/processo

Esecuzione dei sopralluoghi

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data prevista

30/10/2025



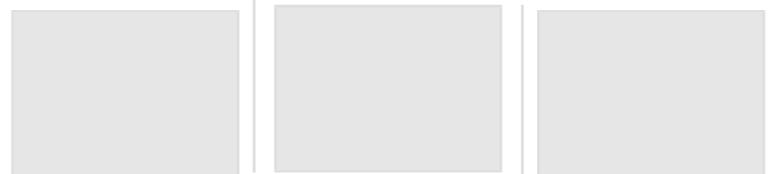
indicatore di attività/processo

Elaborazione della mappatura

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data prevista

31/12/2025



**Settore VIII - Servizi sociali distretto Politiche Giovanili, Pubblica Istruzione**

indirizzo strategico

**Servizi Sociali – Pubblica Istruzione - Pari Opportunità - Politiche Giovanili**

obiettivo strategico

**PNRR**

obiettivo operativo



**Avvio Misura 1.1.2 e 1.1.3 PNRR**

Attivazione servizi

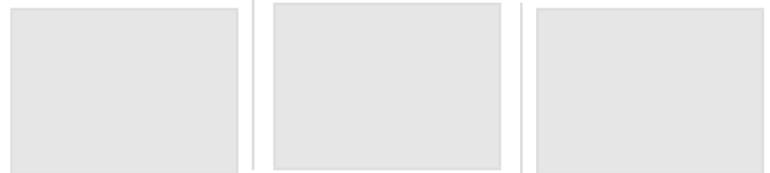
indicatore di **attività/processo**

Affidamento servizio in coprogettazione

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data prevista

30/05/2025



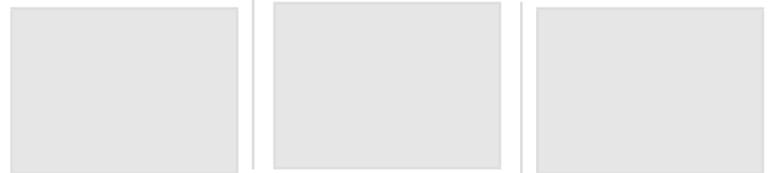
indicatore di **attività/processo**

Avvio individuazione beneficiari

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data prevista

30/06/2025



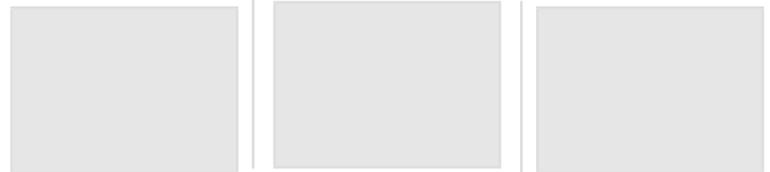
indicatore di **attività/processo**

Inizio attività

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data prevista

30/06/2025



obiettivo strategico

**Gestione CARE GIVER**

*obiettivo operativo*



**AVVIO ATTIVITA' A SUPPORTO DEL CARE GIVER L.R. 5/2024**

ATTIVAZIONE SERVIZI E RICONOSCIMENTO CARE GIVER

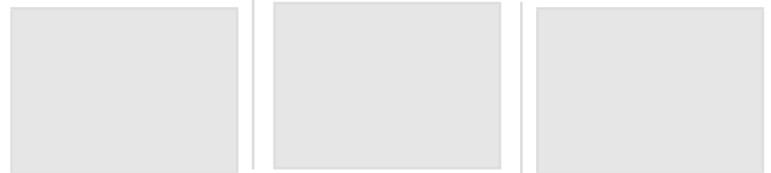
*indicatore di* **attività/processo**

Approvazione avviso pubblico e rilascio tessere

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data  
prevista

31/03/2025



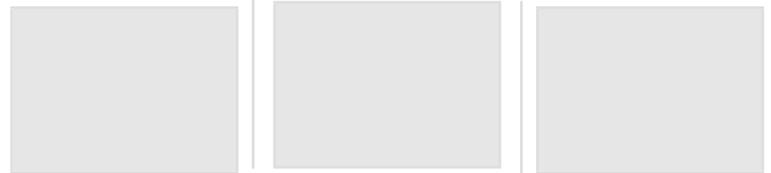
*indicatore di* **attività/processo**

Avvio progetti a supporto

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data  
prevista

31/12/2025



**Settore III - Bilancio, contabilità finanziaria, Entrate tributarie, Partecipate**

indirizzo strategico

**Bilancio, Contabilità Finanziaria, Entrate tributarie, Partecipate**

obiettivo strategico

**Lotta all'evasione**

obiettivo operativo



**Prosecuzione progetto equità fiscale**

*Evitare disparità tra la popolazione dovute all'elusione del pagamento dell'imposta*

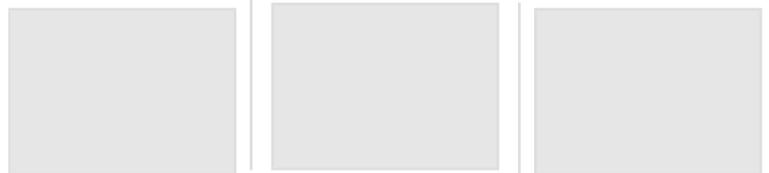
indicatore di **attività/processo**

Recupero evasione IMU annualità pregresse – emissione avvisi

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data prevista

31/12/2025



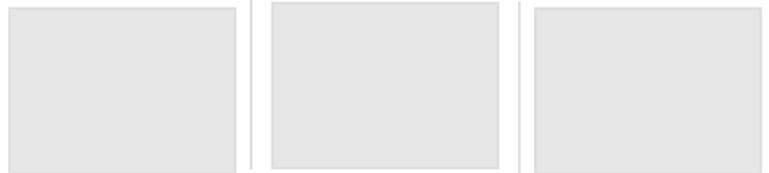
indicatore di **attività/processo**

Recupero evasione TARI – emissione avvisi

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data prevista

31/12/2025



indicatore di **attività/processo**

Emissione bollette TARI con scadenza ultima rata entro il 30.11.2025

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data prevista

30/11/2025



obiettivo strategico

**TARI**

*obiettivo operativo***Sistema di applicazione della TARI puntuale:**

- Definizione degli obiettivi
- Scelta del modello di TARI puntuale
- Definizione della struttura tariffaria

Arrivare all'applicazione della tariffazione puntuale ai sensi della legge 147/2013, DPR 158/999 e DM 20 Aprile 2017

♣ Definizione degli obiettivi specifici del sistema di TARI puntuale (es. riduzione dei rifiuti, aumento della differenziata, ottimizzazione dei costi) e degli indicatori di performance (KPI) per misurare il successo del sistema.

♣ Studio dei diversi modelli (es. misurazione tramite contenitori con microchip, sacchi con codice a barre, ecc.).

♣ Analisi delle tariffe da applicare alle diverse categorie di utenti (domestici, commerciali, ecc.).

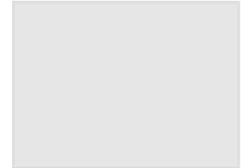
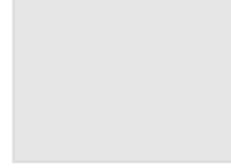
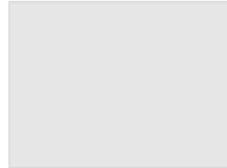
*indicatore di* **attività/processo**

Predisposizione elaborati, relazioni e proposte relative all'obiettivo

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

**data  
prevista**

**31/12/2025**



## Settore II - Transizione Digitale - Suap - Commercio

### indirizzo strategico

**Transizione Digitale Informatica, Digitalizzazione, SUAP, Commercio, Personale trattamento economico, Pensioni, Gestione sito web istituzionale**

### obiettivo strategico

**Gestione Sito internet istituzionale**

### obiettivo operativo



**Caricamento sezioni nuovo sito internet istituzionale**

*Caricamento nel nuovo sito istituzionale delle Sezioni: Aree Amministrative, Uffici, Personale amministrativo, Modulistica, Organi di governo ecc.*

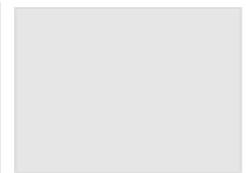
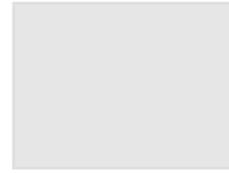
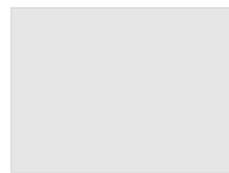
### indicatore di attività/processo

Raccolta delle informazioni utili per la predisposizione delle sezioni

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data  
prevista

31/03/2025



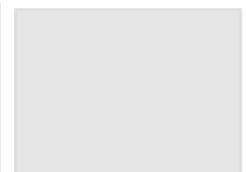
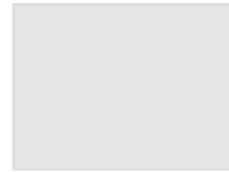
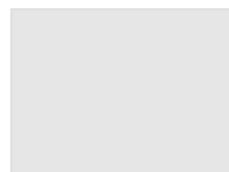
### indicatore di attività/processo

Popolamento delle sezioni con i dati raccolti

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data  
prevista

30/06/2025



### obiettivo strategico

**Gestione Mercato**

### obiettivo operativo



**Miglioramento del mercato settimanale di Vetralla**

*Avvio delle procedure per lo spostamento del Mercato settimanale di Vetralla da Via Roma al parcheggio Via Martiri delle Foibe*

## Performance dei Settori

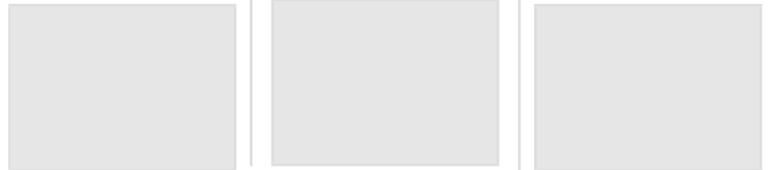
*indicatore di*

Predisposizione planimetria con la possibile distribuzione dei posteggi

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data  
prevista

30/06/2025



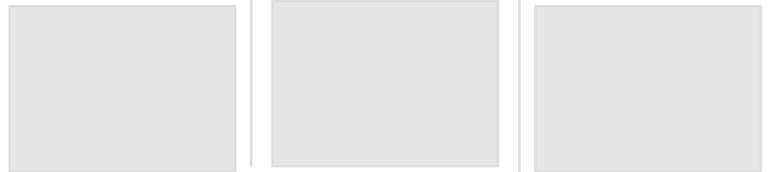
*indicatore di*

Incontri con i rappresentanti degli ambulanti per la presentazione del progetto

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data  
prevista

30/09/2025



## Segretario Generale

indirizzo strategico

**Anticorruzione, Trasparenza amministrativa e formazione del personale**

obiettivo strategico

Trasparenza amministrativa

obiettivo operativo

### COORDINAMENTO E CONTROLLO DEL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI ED ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA TRASPARENZA

*Attuare le misure di prevenzione della corruzione nel PTPC 2025/2027 nel quale si esaminano ed analizzano atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico; rispettare altresì gli obiettivi di pubblicazione degli atti/dati/informazione indicati nella sezione trasparenza*

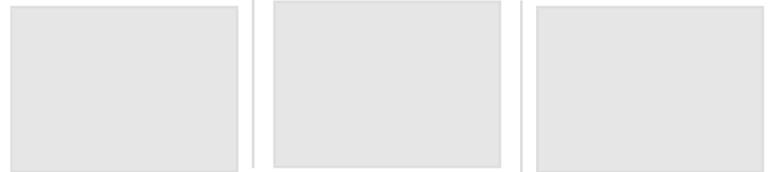
indicatore di attività/processo

Numero controlli

- data  
 tempestività  
 quantità  
 percentuale

data  
prevista

15/08/2025



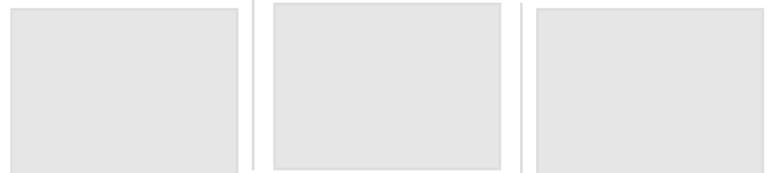
indicatore di attività/processo

Numero controlli

- data  
 tempestività  
 quantità  
 percentuale

data  
prevista

15/02/2026



indirizzo strategico

**AA.GG. Segreteria Generale, Segreteria Sindaco, URP, Assistenza Organi Istituzionali, Personale trattamento giuridico, Biblioteca, Archivio Storico, Cultura, Turismo, Politiche Europee, Sanità, Demografici, Anagrafe Statistica, Stato Civile, Elettorale, Cimitero**

obiettivo strategico

PIAO

*obiettivo operativo***ELABORAZIONE PIAO 2025/2027**

*Si tratta di uno strumento dotato di rilevante valenza strategica e di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche ed i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare*

*indicatore di* **attività/processo**

Studio, analisi ed elaborazione del PIAO 2025/2027

- data  
 tempestività  
 quantità  
 percentuale

**data  
prevista****31/03/2025***indirizzo strategico***Bilancio, Contabilità Finanziaria, Entrate tributarie, Partecipate***obiettivo strategico***Contrattazione FONDO***obiettivo operativo***CONTRATTAZIONE SINDACALE FONDO 2025**

*Attuazione dei diritti del personale dipendente nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge*

*indicatore di* **attività/processo**

Studio, analisi, attività di supporto al settore Amministrativo per la costituzione del Fondo 2025.

Attività di coordinamento tra i Responsabili di P.O. soggetti di parte pubblica in sede di contrattazione sindacale ed attività di presidenza nella medesima sede.

- data  
 tempestività  
 quantità  
 percentuale

**data  
prevista****31/12/2025**



Comune di Vetralla

---

Provincia di Viterbo

---

# Piano triennale per la prevenzione della corruzione

## 2025 / 2027

# PREMESSA INTRODUTTIVA

## 01 Il valore pubblico della prevenzione della corruzione

A seguito dell'emanazione del Decreto Legge n. 80 del 2022 le pubbliche amministrazioni sono tenute ad approvare un Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che comprende i documenti di programmazione, compreso il Piano di prevenzione della corruzione, integrati al fine di conseguire congiuntamente gli obiettivi di valore pubblico.

Già nel PNA del 2022, così come nel successivo aggiornamento del 2023, l'ANAC ha suggerito di considerare l'anticorruzione e la trasparenza come obiettivi di valore pubblico.

E' indubbio, infatti, che la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa siano due componenti fondamentali che esprimono un valore le cui radici sono riconducibili all'art. 97 della Costituzione che prescrive il buon andamento e l'imparzialità.

Da ciò consegue che il PTPC è da intendersi come Piano finalizzato sia alla sistematizzazione delle misure generali, sia all'analisi del rischio, in relazione alla specificità del contesto, fornendo così indicazioni utili per la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione.

Tali obiettivi, così come riportato nell'art. 1, comma 8 della legge 190/2012, rappresentano un contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico - gestionale.

Ad avviso di ANAC va privilegiata una nozione ampia di valore pubblico intesa come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, dei destinatari di una politica o di un servizio. Si tratta di un concetto che non va limitato agli obiettivi finanziari/monetizzabili ma comprensivo anche di quelli socio-economici<sup>7</sup>, che ha diverse sfaccettature e copre varie dimensioni del vivere individuale e collettivo.

In quest'ottica, la prevenzione della corruzione è dimensione del valore pubblico e per la creazione del valore pubblico e ha natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di una amministrazione o ente. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè, a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa. Lo stesso concetto di valore pubblico è valorizzato attraverso un miglioramento continuo del processo di gestione del rischio, in particolare per il profilo legato all'apprendimento collettivo mediante il lavoro in team. Anche i controlli interni presenti nelle amministrazioni ed enti, messi a sistema, così come il coinvolgimento della società civile, concorrono al buon funzionamento dell'amministrazione e contribuiscono a generare valore pubblico.

## 02. il Piano nazionale anticorruzione

Il PNA, Piano nazionale anticorruzione, è stato adottato, per la prima volta, con deliberazione dell'11 settembre 2013, nella quale si afferma che "la funzione principale del P.N.A. è quella di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, elaborate a livello nazionale e internazionale. Il sistema deve garantire che le strategie nazionali si sviluppino e si modifichino a seconda delle esigenze e del feedback ricevuto dalle amministrazioni, in modo da mettere via via a punto degli strumenti di prevenzione mirati e sempre più incisivi. In questa logica, l'adozione del P.N.A. non si configura come un'attività una tantum, bensì come un processo ciclico in cui le strategie e gli strumenti vengono via via affinati, modificati o sostituiti in relazione al feedback ottenuto dalla loro applicazione. Inoltre, l'adozione del P.N.A. tiene conto dell'esigenza di uno sviluppo graduale e progressivo del sistema di prevenzione, nella consapevolezza che il successo degli interventi dipende in larga misura dal consenso sulle politiche di prevenzione, dalla loro accettazione e dalla concreta promozione delle stesse da parte di tutti gli attori coinvolti. Per questi motivi il P.N.A. è finalizzato prevalentemente ad agevolare la piena attuazione delle misure legali ossia quegli strumenti di prevenzione della corruzione che sono disciplinati dalla legge.

La nuova disciplina, introdotta a seguito dell'emanazione del decreto legislativo 97/2016 chiarisce che il PNA è atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni (e ai soggetti di diritto privato in controllo pubblico, nei limiti posti dalla legge) che adottano i PTPC (ovvero le misure di integrazione di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231) [\*].

Il PNA, in quanto atto di indirizzo, contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e all'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione. Si tratta di un modello che contempera l'esigenza di uniformità nel perseguimento di effettive misure di prevenzione della corruzione con l'autonomia organizzativa, spesso costituzionalmente garantita, delle amministrazioni nel definire esse stesse i caratteri della propria organizzazione e, all'interno di essa, le misure organizzative necessarie a prevenire i rischi di corruzione rilevati.

A partire dall'anno 2017, inoltre, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha ritenuto di mantenere costante l'impianto originario del PNA orientando

specifiche azioni di prevenzione in direzione di quei settori delle Pubbliche amministrazioni che presentano maggiore rischio corruttivo.

Così, anche per gli Aggiornamenti PNA 2017 e PNA 2018, l'Autorità ha dato conto, nella prima parte di carattere generale, degli elementi di novità previsti dal d.lgs. 97/2016 valorizzandoli, in sede di analisi dei PTPCT di numerose amministrazioni, per formulare indicazioni operative nella predisposizione dei PTPCT. Nella parte speciale sono state affrontate, invece, questioni proprie di alcune amministrazioni o di specifici settori di attività o materie.

L'obiettivo è quello di rendere disponibile nel PNA uno strumento di lavoro utile per chi, ai diversi livelli di amministrazione, è chiamato a sviluppare ed attuare le misure di prevenzione della corruzione.

Con il PNA 2019 l'Autorità ha definito in modo puntuale gli ambiti della cosiddetta "imparzialità soggettiva" e proposta una diversa modalità di analisi del rischio attraverso la definizione e la mappatura dei processi in modo discorsivo

Con la delibera n. 7 del 107 gennaio 2023, l'autorità ha adottato il PNA 2022. Il piano, oltre a confermare le prescrizioni contenute nei piani precedenti, rivolge la sua attenzione, in modo particolare, alle attività amministrative relative ai progetti per l'attuazione del PNRR, con particolare riguardo alla consistente dimensione delle risorse a disposizione e alla introduzione di deroghe al codice dei contratti.

L'ultimo aggiornamento è stato adottato con la deliberazione n.605 del 19 dicembre 2023 con la quale l'Autorità ha ritenuto di focalizzare l'attenzione sui contratti pubblici, prevedendo nuove misure specifiche e sistematizzando gli obblighi di pubblicazione

### 03. Il Responsabile della prevenzione della corruzione

L'Autorità conferma le indicazioni già date nell'Aggiornamento 2015 al PNA, con riferimento al ruolo e alle responsabilità di tutti i soggetti che a vario titolo partecipano alla programmazione, adozione, attuazione e monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione.

Lo scopo della norma è quello di considerare la predisposizione del PTPC un'attività che deve essere necessariamente svolta da chi opera esclusivamente all'interno dell'amministrazione o dell'ente interessato, sia perché presuppone una profonda conoscenza della struttura organizzativa, di come si configurano i processi decisionali (siano o meno procedimenti amministrativi) e della possibilità di conoscere quali profili di rischio siano coinvolti; sia perché comporta l'individuazione delle misure di prevenzione che più si attagliano alla fisionomia dell'ente e dei singoli uffici. Tutte queste attività, da ricondurre a quelle di gestione del rischio, trovano il loro logico presupposto nella partecipazione attiva e nel coinvolgimento di tutti i dirigenti e di coloro che a vario titolo sono responsabili dell'attività delle PA e degli enti. Sono quindi da escludere affidamenti di incarichi di consulenza comunque considerati nonché l'utilizzazione di schemi o di altri supporti forniti da soggetti esterni. In entrambi i casi, infatti, non viene soddisfatto lo scopo della norma che è quello di far svolgere alle amministrazioni e agli enti un'appropriate ed effettiva analisi e valutazione del rischio e di far individuare misure di prevenzione proporzionate e contestualizzate rispetto alle caratteristiche della specifica amministrazione o ente.

Gli organi di indirizzo nelle amministrazioni e negli enti dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione ossia la nomina del RPC e l'adozione del PTPC (art. 41, co. 1, lett. g) del d.lgs. 97/2016).

La figura del RPC è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016. La nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative.

Gli Organismi indipendenti di valutazione (OIV) rivestono un ruolo importante nel sistema di gestione della performance e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, svolgendo i compiti previsti dall'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Al riguardo si rinvia al d.p.r. del 9 maggio 2016, n. 105 «Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle amministrazioni pubbliche» e, in particolare all'art. 6. Gli OIV validano la relazione sulle performance, di cui all'art. 10 del d.lgs. 150/2009, dove sono riportati i risultati raggiunti rispetto a quelli programmati e alle risorse; propongono all'organo di indirizzo la valutazione dei dirigenti; promuovono e attestano l'assolvimento degli obblighi di trasparenza (art. 14, co. 1, lett. g), d.lgs. 150/2009).

### 04. Il piano triennale di prevenzione della corruzione

Nel rispetto di quanto prescritto nel PNA del 2013, le pubbliche amministrazioni debbono adottare il P.T.P.C. ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 60,

della l. n. 190 del 2012. Il P.T.P.C. rappresenta il documento fondamentale dell'amministrazione per la definizione della strategia di prevenzione all'interno di ciascuna amministrazione. Il Piano è un documento di natura programmatica che ingloba tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori, coordinando gli interventi.

Le amministrazioni definiscono la struttura ed i contenuti specifici dei P.T.P.C. tenendo conto delle funzioni svolte e delle specifiche realtà amministrative. Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione, i P.T.P.C. debbono essere coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione e, innanzi tutto, con il Piano delle Performance, e debbono essere strutturati come documenti di programmazione, con l'indicazione di obiettivi, indicatori, misure, responsabili, tempistica e risorse.

Il Piano Triennale, inoltre, è da intendersi come occasione per la promozione della "consapevolezza amministrativa" finalizzata alla diffusione delle buone prassi. Il Piano, infatti, contiene l'elencazione di prescrizioni che derivano da norme di legge o dai documenti emanati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Finalità del PTPCT è quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali. A tal riguardo spetta alle amministrazioni valutare e gestire il rischio corruttivo, secondo una metodologia che comprende l'analisi del contesto (interno ed esterno), la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio) e il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione). Si rinvia alle indicazioni metodologiche contenute nell'Allegato 1) al presente PNA.

Poiché ogni amministrazione presenta differenti livelli e fattori abilitanti al rischio corruttivo per via delle specificità ordinamentali e dimensionali nonché per via del contesto territoriale, sociale, economico, culturale e organizzativo in cui si colloca, per l'elaborazione del PTPCT si deve tenere conto di tali fattori di contesto. Il PTPCT, pertanto, non può essere oggetto di standardizzazione.

In via generale nella progettazione e attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo occorre tener conto dei seguenti principi guida:

- principi strategici;
- principi metodologici;

I Principi strategici

#### **- Coinvolgimento dell'organo di indirizzo**

L'organo di indirizzo, abbia esso natura politica o meno, deve assumere un ruolo proattivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo e contribuire allo svolgimento di un compito tanto importante quanto delicato, anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT.

#### **- Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio**

La gestione del rischio corruttivo non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura. A tal fine, occorre sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate. L'efficacia del sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e di controllo.

- Principi metodologici

#### **- Prevalenza della sostanza sulla forma**

Il sistema deve tendere ad una effettiva riduzione del rischio di corruzione. A tal fine, il processo di gestione del rischio non deve essere attuato in modo formalistico, secondo una logica di mero adempimento, bensì progettato e realizzato in modo sostanziale, ossia calibrato sulle specificità del contesto esterno ed interno dell'amministrazione. Tutto questo al fine di tutelare l'interesse pubblico alla prevenzione della corruzione.

#### **- Gradualità**

Le diverse fasi di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni o con limitata esperienza, possono essere sviluppate con gradualità, ossia seguendo un approccio che consenta di migliorare progressivamente e continuamente l'entità e/o la profondità dell'analisi del contesto (in particolare nella rilevazione e analisi dei processi) nonché la valutazione e il trattamento dei rischi.

#### **- Selettività**

Al fine di migliorare la sostenibilità organizzativa, l'efficienza e l'efficacia del processo di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni, è opportuno individuare priorità di intervento, evitando di trattare il rischio in modo generico e poco selettivo. Occorre selezionare, sulla base delle risultanze ottenute in sede di valutazione del rischio, interventi specifici e puntuali volti ad incidere sugli ambiti maggiormente esposti ai rischi, valutando al contempo la reale necessità di specificare nuove misure, qualora quelle esistenti abbiano già dimostrato un'adeguata efficacia.

#### **- Integrazione**

La gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. In tal senso occorre garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance. A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT devono corrispondere specifici obiettivi nel Piano della Performance e nella misurazione e valutazione delle

performance organizzative e individuali si deve tener conto dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT (vedi infra § 8. "PTPCT e performance").

#### - Miglioramento e apprendimento continuo

La gestione del rischio va intesa, nel suo complesso, come un processo di miglioramento continuo basato sui processi di apprendimento generati attraverso il monitoraggio e la valutazione dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione.

A seguito dell'emanazione del decreto legge 80/2022 il PTPC è da considerarsi quale una sottosezione del PIAO

## 05. Le sanzioni in caso di inadempienza

L'articolo 1, comma 14 della legge 190/2012 prevede che "La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare".

Lo stesso principio è riportato nell'articolo 45 del decreto legislativo 33/2013, così come integrato dal decreto legislativo 97/2016, laddove, al comma 4 prevede che "Il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione costituisce illecito disciplinare".

Peraltro, il rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa è espressamente previsto nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DPR 62/2013.

Da ciò discende che l'attuazione delle misure di prevenzione e di trasparenza è un obbligo esteso a tutti i dipendenti, la cui violazione comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari che, nel caso in cui ciò avvenga in modo grave e reiterato, può comportare il licenziamento disciplinare (art. 55-quater del decreto legislativo 150/2009).

Per quanto attiene gli obblighi di trasparenza, l'articolo 46 del decreto legislativo 33/2013, prevede che "l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 5-bis, costituiscono elemento di valutazione negativa della responsabilità dirigenziale a cui applicare la sanzione di cui all'articolo 47, comma 1-bis, ed eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione, valutata ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili"

## 06. La trasparenza amministrativa

Nella sezione relativa alla pianificazione della trasparenza, sono stati inclusi gli specifici obiettivi di trasparenza la cui introduzione è avvenuta a seguito della emanazione del D Lgs 97/2016 che ha modificato l'art. 14 del D. Lgs 33/2013, introducendo il comma 1 quater.

In particolare si prevede che ogni responsabile rispetti gli obblighi a cui è tenuto in ragione del ruolo rivestito.

Al riguardo è opportuno evidenziare che il PNA 2022 afferma che le amministrazioni, anche a garanzia della legalità, sono chiamate a dare corretta attuazione agli obblighi di pubblicazione disposti dalla normativa, che, relativamente ai contratti pubblici, includono oggi, oltre a quelli delle tradizionali fasi della programmazione e aggiudicazione, anche quelli della fase esecutiva.

Dovranno, inoltre, anche per la fase esecutiva, assicurare la più ampia trasparenza mediante l'accesso civico generalizzato, facendo salvi i soli limiti previsti dalla legge (cfr. infra § 2).

In merito agli atti, ai dati e alle informazioni da pubblicare obbligatoriamente rispetto alla fase esecutiva, la ratio che è alla base delle modifiche introdotte all'art. 29 - controllo diffuso sull'azione amministrativa nella fase successiva all'aggiudicazione - e la formulazione ampia della disposizione "Tutti gli atti (...) relativi a (...) l'esecuzione di appalti pubblici" inducono a ritenere che la trasparenza sia estesa alla generalità degli atti adottati dalla stazione appaltante in sede di esecuzione di un contratto d'appalto.

Possono, quindi, esservi inclusi tutti gli atti adottati dall'amministrazione dopo la scelta del contraente, in modo tale che sia reso visibile l'andamento dell'esecuzione del contratto (tempi, costi, rispondenza agli impegni negoziali, ecc.), con il limite, indicato nello stesso co. 1 dell'art. 29, degli atti riservati (art. 53) ovvero secretati (art. 162 del Codice).

Alla luce del complesso quadro normativo sinteticamente descritto, l'Autorità ha fornito una elencazione dei dati, atti e informazioni da pubblicare nell'Allegato 1) alla delibera 1310/2016 e nella delibera 1134/2017.

Tuttavia, le modifiche nel frattempo intervenute alle disposizioni normative, nonché gli orientamenti espressi dalla giurisprudenza investita della risoluzione di questioni riguardanti l'accessibilità degli atti delle procedure di gara, rendono oggi necessaria una revisione dell'elenco anche per

declinare gli atti della fase esecutiva inclusi ora in quelli da pubblicare.

Nel PNA 2023, adottato con Delibera n. 605 del 19/12/2023 l'ANAC ha ribadito i precedenti seguenti provvedimenti:

- la deliberazione ANAC n. 261 del 20 giugno 2023 recante "Adozione del provvedimento di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui agli articoli 22 e 23, comma 3, del codice garantiscono l'integrazione con i servizi abilitanti l'ecosistema di approvvigionamento digitale". La delibera – come riporta il titolo - individua le informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla BDNCP attraverso le piattaforme telematiche;

- la deliberazione ANAC n. 264 del 20 giugno 2023 e ss.mm.ii. recante "Adozione del provvedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e relativo allegato 1). La delibera – come riporta il titolo - individua gli atti, le informazioni e i dati relativi al ciclo di vita dei contratti pubblici oggetto di trasparenza ai fini e per gli effetti dell'articolo 37 del decreto trasparenza e dell'articolo 28 del Codice.

In particolare, nella deliberazione n. 264/2023 l'Autorità ha chiarito che gli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici sono assolti dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti:

- con la comunicazione tempestiva alla BDNCP, ai sensi dell'articolo 9-bis del d.lgs. 33/2013, di tutti i dati e le informazioni individuati nell'articolo 10 della deliberazione ANAC n. 261/2023;

- con l'inserimento sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", di un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP. Il collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare riferiti allo specifico contratto della stazione appaltante e dell'ente concedente ed assicura la trasparenza in ogni fase della procedura contrattuale, dall'avvio all'esecuzione;

- con la pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dei soli atti e documenti, dati e informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP, come elencati nell'Allegato 1) della delibera n. ANAC 264/2023 e successivi aggiornamenti.

## 07. Il codice di comportamento

La Legge 190/2012 (Legge anticorruzione) all'art. 1, comma 44, sostituendo il precedente art. 54 del D. Lgs 165/2001, prevede la ridefinizione di un codice di comportamento con lo scopo di "assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto di doveri istituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico".

Peraltro il rapporto di connessione tra la prevenzione della corruzione e il comportamento organizzativo era già presente nelle disposizioni contenute nel D. Lgs. 231/2001 finalizzato alla individuazione della responsabilità degli enti in caso di illeciti amministrativi dipendenti da reato.

Nell'ordinamento italiano il codice di comportamento ha origini remote i cui principi risalgono alla costituzione della Repubblica Italiana laddove, negli artt. 97 e 98 si evidenzia la necessità del perseguimento del buon andamento e dell'imparzialità, oltre al servizio esclusivo della nazione.

Tali principi, negli anni successivi, sono stati oggetto di diverse disposizioni normative, primo fra tutti il Dpr n. 3/1957 che all'art. 13, per la prima volta, sono declinati gli ambiti di maggiore attenzione del "comportamento in servizio".

Per effetto della Legge 190 il Governo adotta un nuovo codice di comportamento con il Dpr. 62/2013. In esso sono incarnati i principi a cui deve adeguarsi ogni dipendente, prevedendone l'estensione anche ai soggetti che prestino servizio a titolo di collaborazione o consulenza.

Sulla base dei documenti prima citati si evince che la connessione tra il sistema di prevenzione e il comportamento in servizio si manifesta nei seguenti ambiti:

- Imparzialità, nel senso della promozione esclusiva dell'interesse pubblico

- Rispetto dell'immagine delle istituzioni, inteso come astensione da comportamenti che possano compromettere il rapporto di fiducia tra cittadini e istituzione

- Astensione in caso di conflitto di interessi, finalizzata ad assicurare la totale imparzialità nell'azione amministrativa

- Divieto di utilizzare a fini privati atti o informazioni riservate, allo scopo di garantire la correttezza e di preservare le decisioni da eventuali indebite interferenze

- Divieto di utilizzare indebitamente la propria posizione nell'ente, allo scopo di prevenire eventuali inopportune posizioni di vantaggio

- Divieto di chiedere o accettare regali in ragione del ruolo rivestito, allo scopo di garantire la correttezza delle relazioni con i cittadini

I principi prima riassunti, che non esauriscono l'aspetto completo degli obblighi, sono presidiati a cura dei responsabili degli uffici e laddove non siano rispettati possono fare scaturire l'applicazione di sanzioni disciplinari che, nei casi gravi, possono comportare il licenziamento.

Secondo il PNA 2019 tra le misure di prevenzione della corruzione i codici di comportamento rivestono nella strategia delineata dalla l. 190/2012

un ruolo importante, costituendo lo strumento che, più di altri, si presta a regolare le condotte dei funzionari e orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in connessione con i PTPCT.

A tal fine, l'art. 1, co. 44 della legge. 190/2012, riformulando l'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001 rubricato "Codice di comportamento", ha attuato una profonda revisione della preesistente disciplina dei codici di condotta. Tale disposizione prevede che:

- con un codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici, definito dal Governo e approvato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, si assicuri «la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico»;
- ciascuna pubblica amministrazione definisca, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio OIV, un proprio codice di comportamento che integri e specifichi il codice di comportamento nazionale;
- la violazione dei doveri compresi nei codici di comportamento, ivi inclusi quelli relativi all'attuazione del PTPCT, abbia diretta rilevanza disciplinare;
- ANAC definisca criteri, linee guida e modelli uniformi di codici per singoli settori o tipologie di amministrazione;
- la vigilanza sull'applicazione dei codici sia affidata ai dirigenti e alle strutture di controllo interno e agli uffici di disciplina e che la verifica annuale sullo stato di applicazione dei codici compete alle pubbliche amministrazioni.

Il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62: ambito soggettivo di applicazione

In attuazione dell'art. 54, co. 1, del d.lgs. 165/2001, il Governo ha approvato il d.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, recante il «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici». Esso individua un ventaglio molto ampio di principi di comportamento dei dipendenti di derivazione costituzionale nonché una serie di comportamenti negativi (vietati o stigmatizzati) e positivi (prescritti o sollecitati), tra cui, in particolare, quelli concernenti la prevenzione della corruzione e il rispetto degli obblighi di trasparenza (artt. 8 e 9).

Tale codice rappresenta la base giuridica di riferimento per i codici che devono essere adottati dalle singole amministrazioni.

Esso si applica ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001, il cui rapporto è disciplinato contrattualmente, ai sensi dell'art. 2, co. 2 e 3, del medesimo decreto.

Per il personale in regime di diritto pubblico<sup>18</sup> le disposizioni del codice costituiscono principi di comportamento, in quanto compatibili con le disposizioni dei rispettivi ordinamenti. Si rammenta che la ragione della sottrazione alla regola generale della privatizzazione del pubblico impiego di cui al d.lgs. 165/2001 del rapporto lavorativo delle categorie di dipendenti sopra indicate risiede, non solo nella peculiarità delle funzioni da essi svolte, ma anche nell'intento di garantire alle suddette categorie piena autonomia ed indipendenza nell'esercizio dei loro compiti. Resta fermo che il personale in regime di diritto pubblico, all'atto della presa di servizio o in altro momento, può, su base volontaria, decidere di aderire al codice di comportamento dell'amministrazione, assoggettandosi così alle regole comportamentali ivi previste.

Gli obblighi di condotta sono estesi anche a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi di indirizzo e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

I codici di amministrazione e le linee guida di ANAC

Le singole amministrazioni sono tenute a dotarsi, ai sensi dell'art. 54, co. 5, del d.lgs. 165/2001, di propri codici di comportamento, definiti con «procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio dell'OIV». Detti codici rivisitano, in rapporto alla condizione dell'amministrazione interessata, i doveri del codice nazionale al fine di integrarli e specificarli, anche tenendo conto degli indirizzi e delle Linee guida dell'Autorità.

L'adozione del codice da parte di ciascuna amministrazione rappresenta una delle azioni e delle misure principali di attuazione della strategia di prevenzione della corruzione a livello decentrato perseguita attraverso i doveri soggettivi di comportamento dei dipendenti all'amministrazione che lo adotta. A tal fine, il codice costituisce elemento complementare del PTPCT di ogni amministrazione.

Ne discende che il codice è elaborato in stretta sinergia con il PTPCT. Il fine è quello di tradurre gli obiettivi di riduzione del rischio corruttivo che il PTPCT persegue con misure di tipo oggettivo e organizzativo (organizzazione degli uffici, dei procedimenti/processi, dei controlli interni) in doveri di comportamento di lunga durata dei dipendenti.

Si rammenta, inoltre, che nel PTPCT siano introdotti obiettivi di performance consistenti nel rigoroso rispetto dei doveri del codice di comportamento e verifiche periodiche sull'uso dei poteri disciplinari.

I codici contengono norme e doveri di comportamento destinati a durare nel tempo, e quindi, tendenzialmente stabili, salve necessarie integrazioni dovute all'insorgenza di ripetuti fenomeni di cattiva amministrazione che rendono necessaria la previsione, da parte delle amministrazioni, di specifici doveri di comportamento in specifiche aree o processi a rischio.

Nei codici di amministrazione non vi deve essere una generica ripetizione dei contenuti del codice di nazionale cui al d.P.R. 62/2013. Essi dettano una disciplina che, a partire da quella generale, diversifichi i doveri dei dipendenti e di coloro che vi entrino in relazione, in funzione delle specificità di ciascuna amministrazione, delle aree di competenza e delle diverse professionalità.

Il codice dovrà caratterizzarsi per un approccio concreto in modo da consentire al dipendente di comprendere con facilità il comportamento eticamente e giuridicamente adeguato nelle diverse situazioni critiche, individuando modelli comportamentali per i vari casi e fornendo i riferimenti ai soggetti interni all'amministrazione per un confronto nei casi di dubbio circa il comportamento da seguire.

I codici di amministrazione sono definiti con procedura aperta che consenta alla società civile di esprimere le proprie considerazioni e proposte per l'elaborazione.

I codici sono approvati dall'organo di indirizzo politico-amministrativo su proposta del RPCT, cui è attribuito un ruolo centrale ai fini della predisposizione, diffusione, monitoraggio e aggiornamento del codice di comportamento, avvalendosi in tale ultimo caso dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari quale struttura di supporto.

Quanto ai destinatari, i singoli codici di comportamento individuano le categorie di destinatari in rapporto alle specificità dell'amministrazione, precisando le varie tipologie di dipendenti ed eventualmente procedendo a una ricognizione esemplificativa delle strutture sottoposte all'applicazione dei codici, soprattutto nei casi di amministrazioni con articolazioni molto complesse, anche a livello periferico. Scopo dei codici di settore è infatti quello di adeguare le norme di comportamento rispetto alle peculiarità della singola amministrazione.

Le categorie di destinatari vanno, quindi, attentamente individuate ex ante, tenendo presente che per disposizione di legge il codice di comportamento può applicarsi integralmente ai dipendenti che hanno stipulato un contratto con l'Amministrazione avente effetti giuridici ai fini della responsabilità disciplinare. Per tutti gli altri, gli obblighi previsti dal codice si potranno far valere ai sensi del d.P.R. 62/2013, con il solo limite della compatibilità.

Con riferimento ai collaboratori esterni a qualsiasi titolo, ai titolari di organi, al personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, ai collaboratori delle ditte che forniscono beni o servizi o eseguono opere a favore dell'amministrazione, quest'ultima deve predisporre o modificare gli schemi di incarico, contratto, bando, inserendo sia l'obbligo di osservare il codice di comportamento sia disposizioni o clausole di risoluzione o di decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice.

Si evidenzia che le amministrazioni sono tenute a garantire condizioni che favoriscano la più ampia conoscenza del codice e il massimo rispetto delle prescrizioni in esso contenute, nonché a verificare l'adeguatezza dell'organizzazione per lo svolgimento dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni in caso di violazioni.

Come sopra già evidenziato, ANAC ha il compito di definire criteri, linee guida e modelli uniformi con specifico riguardo a singoli settori o tipologie di amministrazione, ai sensi dell'art. 54, co. 5, del d.lgs. 165/2001.

L'Autorità ha anche adottato Linee guida di settore per l'adozione dei codici di comportamento negli enti del Servizio Sanitario Nazionale con determina n. 358 del 29 marzo 2017, cui si rinvia. Analogo impulso ha interessato il settore della università, cui è stato dedicato un Approfondimento III nella parte speciale dell'Aggiornamento PNA 2017 intitolato "Istituzioni universitarie" (§ 6.1. "Codice di comportamento/codice etico").

#### Codici di comportamento e codici etici

I codici di comportamento non vanno confusi, come spesso l'Autorità ha riscontrato, con i codici "etici", "deontologici" o comunque denominati. Questi ultimi hanno una dimensione "valoriale" e non disciplinare e sono adottati dalle amministrazioni al fine di fissare doveri, spesso ulteriori e diversi rispetto a quelli definiti nei codici di comportamento, rimessi alla autonoma iniziativa di gruppi, categorie o associazioni di pubblici funzionari. Essi rilevano solo su un piano meramente morale/etico. Le sanzioni che accompagnano tali doveri hanno carattere etico-morale e sono irrogate al di fuori di un procedimento di tipo disciplinare.

#### La vigilanza di ANAC

La vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia dei codici di comportamento delle amministrazioni è rimessa all'Autorità ai sensi del combinato disposto dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001, dell'art. 1, co. 2, lett. d) della l. 190/2012, ed infine, dell'art. 19, co. 5, del d.l. 90/2014.

Si rammenta che la mancata adozione dei codici di comportamento da parte delle amministrazioni è trattata dall'Autorità in sede di procedimento per l'irrogazione delle sanzioni previste all'art. 19, co. 5, del d.l. 90/2014, di cui al Regolamento del 7 ottobre 2014 per l'esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità per la mancata adozione dei PTPC e dei codici di comportamento.

#### Le nuove prescrizioni.

A seguito dell'emanazione del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, è stato adottato il DPR 13 giugno 2023, n. 81 che ha integrato il codice di comportamento aggiungendo nuove prescrizioni soprattutto riguardo alla tutela dell'immagine dell'ente nell'utilizzo dei social network e riguardo alla correttezza nell'utilizzo degli strumenti informatici.

#### MISURE PREVISTE:

Ogni dirigente deve vigilare per assicurare il corretto adempimento degli obblighi comportamentali e laddove si verificano violazioni deve applicare le sanzioni previste. Ogni violazione deve essere inoltre comunicata al RPCT.

## 08. La segnalazione degli illeciti (whistleblowing)

In attesa della definitiva attuazione della legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", l'Ente assicura la piena funzionalità delle

prescrizioni contenute nell'articolo 54-bis del decreto legislativo 165/2001 e modificato dalla legge prima richiamata, laddove si dispone che il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.

Conseguentemente, in conformità con il citato articolo, l'identità del segnalante non potrà essere rivelata. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Si precisa infine che le tutele di cui al presente articolo non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di cui al comma 1 ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.

Al fine di assicurare una procedura che garantisca la riservatezza del segnalante, si indicano di seguito le procedure previste in casi di whistleblowing

- 1) segnalazione diretta ad ANAC mediante l'utilizzo dell'indirizzo [whistleblowing@anticorruzione.it](mailto:whistleblowing@anticorruzione.it)
- 2) segnalazione personale direttamente al Responsabile della prevenzione della corruzione, con la redazione di un verbale congiunto contenente l'oggetto dei rilievi, nonché la garanzia di riservatezza e la denuncia all'autorità giudiziaria laddove i fatti riguardino situazioni di reato.

## 09. I reati di natura corruttiva

Ai fini della prevenzione della corruzione è necessario che vengano elencati gli articoli del codice penale di maggiore rilievo, nei quali sono descritte le fattispecie relative alle condotte di natura corruttiva, allo scopo di evidenziarne i comportamenti che sono censurati e la cui manifestazione può dare luogo all'attivazione dell'azione penale.

Preliminarmente, allo scopo di rendere edotti i dipendenti delle responsabilità connesse al ruolo rivestito, si evidenziano gli articoli che definiscono il "pubblico ufficiale" e "l'incaricato di pubblico servizio".

art. 357 - nozione di pubblico ufficiale

Agli effetti della legge penale, sono pubblici ufficiali coloro i quali esercitano una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa.

Agli stessi effetti è pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi, e caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della pubblica amministrazione o dal suo svolgersi per mezzo di poteri autoritativi o certificativi

art. 358 - Nozione della persona incaricata di un pubblico servizio.

Agli effetti della legge penale, sono incaricati di un pubblico servizio coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio.

Per pubblico servizio deve intendersi un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di questa ultima, e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di ordine e della prestazione di opera meramente materiale

Di seguito sono riportati gli articoli di maggiore rilievo che rientrano nel Titolo secondo, capo I e riguardano i "delitti contro la pubblica amministrazione".

art. 314 - Peculato

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria, è punito con la reclusione da quattro anni a dieci anni e sei mesi. (1)

Si applica la pena della reclusione da sei mesi a tre anni quando il colpevole ha agito al solo scopo di fare uso momentaneo della cosa, e questa, dopo l'uso momentaneo, è stata immediatamente restituita.

**Art. 316-bis - Malversazione a danno dello Stato**

Chiunque, estraneo alla pubblica amministrazione, avendo ottenuto dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati a favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere od allo svolgimento di attività di pubblico interesse, non li destina alle predette finalità, è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni.

**Art. 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato**

Salvo che il fatto costituisca il reato previsto dall'articolo 640-bis, chiunque mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute, consegue indebitamente, per sé o per altri, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalle Comunità europee è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni. La pena è della reclusione da uno a quattro anni se il fatto è commesso da un pubblico ufficiale o da un incaricato di un pubblico servizio con abuso della sua qualità o dei suoi poteri

Quando la somma indebitamente percepita è pari o inferiore a tremilanovecentonovantanove euro e novantasei centesimi si applica soltanto la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da cinquemilacentosessantaquattro euro a venticinquemilaottocentoventidue euro. Tale sanzione non può comunque superare il triplo del beneficio conseguito.

**art. 317 - Concussione**

Il pubblico ufficiale che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità è punito con la reclusione da sei a dodici anni.

**Art. 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione**

Il pubblico ufficiale che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa è punito con la reclusione da uno a otto anni

**Art. 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio**

Il pubblico ufficiale che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da sei a dieci anni.

**Art. 319-bis - Circostanze aggravanti.**

La pena è aumentata se il fatto di cui all'art. 319 ha per oggetto il conferimento di pubblici impieghi o stipendi o pensioni o la stipulazione di contratti nei quali sia interessata l'amministrazione alla quale il pubblico ufficiale appartiene nonché il pagamento o il rimborso di tributi.

**Art. 319-quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità.**

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità è punito con la reclusione da sei anni a dieci anni e sei mesi.

Nei casi previsti dal primo comma, chi dà o promette denaro o altra utilità è punito con la reclusione fino a tre anni.

**Art. 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio**

Le disposizioni degli articoli 318 e 319 si applicano anche all'incaricato di un pubblico servizio. In ogni caso, le pene sono ridotte in misura non superiore a un terzo.

**Art. 322 - Istigazione alla corruzione.**

Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nel primo comma dell'articolo 318, ridotta di un terzo.

Se l'offerta o la promessa è fatta per indurre un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio ad omettere o a ritardare un atto del suo ufficio, ovvero a fare un atto contrario ai suoi doveri, il colpevole soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nell'articolo 319, ridotta di un terzo.

La pena di cui al primo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro o altra utilità per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri.

La pena di cui al secondo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro od altra utilità da parte di un privato per le finalità indicate dall'articolo 319.

**Art. 323 - Abuso d'ufficio**

Salvo che il fatto non costituisca un più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di specifiche regole di condotta espressamente previste dalla legge o da atti aventi forza di legge e dalle quali non residuino margini di discrezionalità\* ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto, è punito con la reclusione da uno a quattro anni. La pena è aumentata nei casi in cui il vantaggio o il danno hanno carattere di rilevante gravità.

**Art. 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio.**

Il pubblico ufficiale o la persona incaricata di un pubblico servizio, che, violando i doveri inerenti alle funzioni o al servizio, o comunque abusando della sua qualità, rivela notizie di ufficio, le quali debbano rimanere segrete, o ne agevola in qualsiasi modo la conoscenza, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.

Se l'agevolazione è soltanto colposa, si applica la reclusione fino a un anno.

Il pubblico ufficiale o la persona incaricata di un pubblico servizio, che, per procurare a sé o ad altri un indebito profitto patrimoniale, si avvale illegittimamente di notizie di ufficio, le quali debbano rimanere segrete, è punito con la reclusione da due a cinque anni. Se il fatto è commesso al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto non patrimoniale o di cagionare ad altri un danno ingiusto, si applica la pena della reclusione fino a due anni.

**art. 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione**

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che indebitamente rifiuta un atto del suo ufficio che, per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene e sanità, deve essere compiuto senza ritardo, è punito con la reclusione da sei mesi a due anni.

Fuori dei casi previsti dal primo comma, il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che entro trenta giorni dalla richiesta di chi vi abbia interesse non compie l'atto del suo ufficio e non risponde per esporre le ragioni del ritardo, è punito con la reclusione fino ad un anno o con la multa fino a milletrecentadue euro. Tale richiesta deve essere redatta in forma scritta ed il termine di trenta giorni decorre dalla ricezione della richiesta stessa.

## 10. Il sistema dei controlli amministrativi

In corrispondenza alle raccomandazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione, è prevista l'integrazione tra il sistema di prevenzione della corruzione e il sistema dei controlli amministrativi.

A tal fine, per le tipologie di procedimenti maggiormente esposti a rischio corruttivo sono state adottate delle check list che riassumono gli adempimenti di maggiore rilievo, sia per assicurare completezza alla motivazione dei provvedimenti, sia per verificare il rispetto degli adempimenti, oltre alle prescrizioni in materia di prevenzione della corruzione.

Le liste di controllo adottate consentono di definire gli adempimenti di maggiore rilievo e assicurare la diffusione nell'applicazione delle prescrizioni, con particolare riguardo agli ambiti che risultano maggiormente esposti a rischio.

I Procedimenti sottoposti all'esame del controllo sono i seguenti:

- Assunzioni o progressioni di carriera
- Affidamenti di servizi, lavori o forniture
- Autorizzazioni o concessioni
- Erogazione di contributi
- Impegni di spesa
- Atti di liquidazione

## 11. Il RASA

Nel "Piano nazionale Anticorruzione 2016", approvato con Determinazione Anac n. 831/16, l'individuazione del "RASA" - Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante - rappresenta misura organizzativa di Trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione. Il RASA, oltre alla responsabilità dell'iniziale verifica o compilazione delle informazioni contenute nell'AUSA - Anagrafe Unica Stazioni Appaltanti - è responsabile dell'aggiornamento annuale dei dati, affinché la stazione appaltante sia "attiva" e possa accedere al servizio AUSA.

L'art. 33-ter del D.L. 179-2012 prescrive infatti che i dati presenti sull'AUSA siano aggiornati almeno una volta all'anno, pena la nullità di diritto degli atti compiuti dopo la data in cui l'aggiornamento deve essere effettuato.

il PNA 2019 ribadisce che ogni stazione appaltante è tenuta a nominare il soggetto responsabile (RASA) dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa. Si evidenzia, al riguardo, che tale obbligo informativo - consistente nella implementazione della BDNCP presso ANAC dei dati relativi all'anagrafica della s.a., della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo - sussiste fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti previsto dall'art. 38 del d.lgs. 50/2013. L'individuazione del RASA è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.

In caso di mancata indicazione nel PTPCT del nominativo del RASA, previa richiesta di chiarimenti al RPCT, l'Autorità si riserva di esercitare il potere di ordine ai sensi dell'art. 1, co. 3, della l. 190/2012, nei confronti dell'organo amministrativo di vertice, che, nel silenzio del legislatore, si ritiene il soggetto più idoneo a rispondere dell'eventuale mancata nomina del RASA. Nel caso di omissione da parte del RPCT, il potere di ordine viene esercitato nei confronti di quest'ultimo.

## 12. L'antiriciclaggio

Le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio).

Tali presidi, al pari di quelli anticorruzione, sono da intendersi come strumento di creazione di valore pubblico, essendo volti a fronteggiare il rischio che l'amministrazione entri in contatto con soggetti coinvolti in attività criminali. Nell'attuale momento storico, l'apparato antiriciclaggio, come quello anticorruzione, può dare un contributo fondamentale alla prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR, consentendo la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare ed evitando che le stesse finiscano per alimentare l'economia illegale.

La valutazione e la mappatura dei rischi sono tra i principali adempimenti imposti agli uffici pubblici anche dalla normativa antiriciclaggio. L'art. 10, comma 3, del d.lgs. n. 231/2007, richiede infatti alle pubbliche amministrazioni di mappare i processi interni in modo da individuare e presidiare le aree di attività maggiormente esposte al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, valutando le caratteristiche soggettive, i comportamenti e le attività dei soggetti interessati ai procedimenti amministrativi.

Quanto all'ambito oggettivo, e cioè quali processi mappare, l'Autorità è anche consapevole che alcune amministrazioni hanno già fatto un'analisi completa dei loro processi, altre, invece, specie quelle di minori dimensioni, sono in una diversa situazione.

Ciò premesso si pone il problema di valutare come questa diversa situazione possa incidere sulla realizzazione del valore pubblico nel senso ampio sopra indicato, anche al fine di dare indicazioni di priorità sull'ambito oggettivo dei processi da mappare.

# MISURE GENERALI

## 01 Misure da adottare in caso di rinvio a giudizio

La legge 27 marzo 2001, n. 97 recante «Norme sul rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare ed effetti del giudicato penale nei confronti dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni», all'art. 3, co. 1, stabilisce che «quando nei confronti di un dipendente di amministrazioni o di enti pubblici ovvero di enti a prevalente partecipazione pubblica è disposto il giudizio per alcuni dei delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del codice penale e dall'articolo 3 della legge 9 dicembre 1941, n. 1383, l'amministrazione di appartenenza lo trasferisce ad un ufficio diverso da quello in cui prestava servizio al momento del fatto, con attribuzione di funzioni corrispondenti, per inquadramento, mansioni e prospettive di carriera, a quelle svolte in precedenza».

Tale norma ha introdotto per tutti i dipendenti a tempo determinato e indeterminato (non solo i dirigenti) l'istituto del trasferimento ad ufficio diverso da quello in cui prestava servizio per il dipendente rinviato a giudizio per i delitti richiamati. Si tratta di una serie di reati molto più ristretta rispetto all'intera gamma di reati previsti dal Titolo II Capo I del Libro secondo del Codice Penale.

Il trasferimento è obbligatorio, salva la scelta lasciata all'amministrazione, "in relazione alla propria organizzazione", tra il "trasferimento di sede" e «l'attribuzione di un incarico differente da quello già svolto dal dipendente, in presenza di evidenti motivi di opportunità circa la permanenza del dipendente nell'ufficio in considerazione del discredito che l'amministrazione stessa può ricevere da tale permanenza» (art. 3, co. 1).

«Qualora, in ragione della qualifica rivestita, ovvero per obiettivi motivi organizzativi, non sia possibile attuare il trasferimento di ufficio, il dipendente è posto in posizione di aspettativa o di disponibilità, con diritto al trattamento economico in godimento salvo che per gli emolumenti strettamente connessi alle presenze in servizio, in base alle disposizioni dell'ordinamento dell'amministrazione di appartenenza» (art. 3, co. 2).

Il trasferimento perde efficacia se interviene sentenza di proscioglimento o di assoluzione, ancorché non definitiva, "e in ogni caso, decorsi cinque anni" dalla sua adozione (art. 3, co. 3). Ma l'amministrazione, «in presenza di obiettive e motivate ragioni per le quali la riassegnazione all'ufficio originariamente coperto sia di pregiudizio alla funzionalità di quest'ultimo», "può non dare corso al rientro" (art. 3, co. 4).

### - prescrizioni specifiche

trasferimento del dipendente in caso di rinvio a giudizio

## 02 Rotazione straordinaria in caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva

L'art. 16, co. 1, lett. l-quater) del d.lgs. 165/2001 dispone che i dirigenti degli uffici dirigenziali generali "provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttivi" senza ulteriori specificazioni.

Dalla disposizione si desume l'obbligo per l'amministrazione di assegnare il personale sospettato di condotte di natura corruttiva, che abbiano o meno rilevanza penale, ad altro servizio. Si tratta di una misura di natura non sanzionatoria dal carattere eventuale e cautelare, tesa a garantire che nell'area ove si sono verificati i fatti oggetto del procedimento penale o disciplinare siano attivate idonee misure di prevenzione del rischio corruttivo al fine di tutelare l'immagine di imparzialità dell'amministrazione.

Ai fini della individuazione dei reati presupposto della rotazione straordinaria, l'Autorità, nelle linee guida adottate con la deliberazione n. 215 del 26 marzo 2019, ha affermato che l'elencazione dei reati (delitti rilevanti previsti dagli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale), di cui all'art. 7 della legge n. 69 del 2015, per "fatti di corruzione" possa essere adottata anche ai fini della individuazione delle "condotte di natura corruttiva" che impongono la misura della rotazione straordinaria ai sensi dell'art.16, co. 1, lettera l-quater, del d.lgs.165 del 2001.

Per i reati previsti dai richiamati articoli del codice penale è da ritenersi obbligatoria l'adozione di un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria.

L'adozione del provvedimento di rotazione, invece, è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per gli altri reati contro la p.a. (di cui al Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale, rilevanti ai fini delle inconfirmità ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001 e del d.lgs. n. 235 del 2012).

Il provvedimento potrebbe anche non disporre la rotazione, ma l'ordinamento raggiunge lo scopo di indurre l'amministrazione ad una valutazione trasparente, collegata all'esigenza di tutelare la propria immagine di imparzialità.

**MISURE GENERALI**

La misura deve essere applicata non appena l'amministrazione sia venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale. Ovviamente l'avvio del procedimento di rotazione richiederà da parte dell'amministrazione l'acquisizione di sufficienti informazioni atte a valutare l'effettiva gravità del fatto ascritto al dipendente. Questa conoscenza, riguardando un momento del procedimento che non ha evidenza pubblica (in quanto l'accesso al registro di cui all'art. 335 c.p.p. è concesso ai soli soggetti ex lege legittimati), potrà avvenire in qualsiasi modo, attraverso ad esempio fonti aperte (notizie rese pubbliche dai media) o anche dalla comunicazione del dipendente che ne abbia avuto cognizione o per avere richiesto informazioni sulla iscrizione ex art. 335 c.p.p. o per essere stato destinatario di provvedimenti che contengono la notizia medesima (ad esempio, notifica di un'informazione di garanzia, di un decreto di perquisizione, di una richiesta di proroga delle indagini, di una richiesta di incidente probatorio, etc.).

Considerato che l'amministrazione può venire a conoscenza dello svolgimento del procedimento penale anche relativamente alle sue diverse fasi, si deve ritenere che il provvedimento debba essere adottato (con esito positivo o negativo, secondo le valutazioni che l'amministrazione deve compiere) sia in presenza del solo avvio del procedimento, sia in presenza di una vera e propria richiesta di rinvio a giudizio. Il legislatore chiede che l'amministrazione ripeta la sua valutazione sulla permanenza in ufficio di un dipendente coinvolto in un procedimento penale, a seconda della gravità delle imputazioni e dello stato degli accertamenti compiuti dell'autorità giudiziaria. Un provvedimento con esito negativo in caso di mero avvio del procedimento, potrebbe avere diverso contenuto in caso di richiesta di rinvio a giudizio.

**- prescrizioni specifiche**

rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva

**03 Misure e prescrizioni da adottare in caso di condanna non definitiva**

L'articolo 35-bis del decreto legislativo 165/2001, introdotto dalla legge anticorruzione 190/2012, prevede:

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

In attuazione del disposto normativo richiamato, prima dell'attribuzione di incarichi relativi a commissioni per l'accesso o la selezione agli impieghi (sub a) o per la scelta del contraente, è richiesta l'acquisizione di una specifica dichiarazione relativa all'assenza di cause di inconferibilità previste nell'articolo richiamato.

Tale dichiarazione è da considerarsi come presupposto ineludibile ai fini dell'attribuzione dell'incarico ed è soggetto a verifica da parte del Responsabile del procedimento, mediante l'acquisizione del casellario giudiziale e del certificato dei carichi pendenti dei tribunali presso cui ha sede l'Ente oltre che in quelli nel cui territorio il soggetto da nominare svolge la propria attività professionale o abbia residenza.

Ai fini dell'attribuzione degli incarichi previsto nella lettera b), in conformità con le previsioni contenute nei contratti collettivi di lavoro, si richiede a ciascun dipendente di informare tempestivamente l'Amministrazione, dell'attivazione di azioni penali a proprio carico.

Si precisa che la mancata comunicazione riguardanti il rinvio a giudizio, soprattutto riguardo a reati contro la pubblica amministrazione o altri che possano compromettere la presunzione di correttezza e imparzialità dell'azione amministrativa, sono da considerare quali violazioni disciplinari.

**- prescrizioni specifiche**

ciascun dipendente deve informare tempestivamente l'Amministrazione dell'attivazione di azioni penali a proprio carico.

**04 Conferibilità e la compatibilità degli incarichi di vertice**

L'autorità nazionale anticorruzione con la delibera n. 1201 del 18 dicembre 2019, recante: "Indicazioni per l'applicazione della

**MISURE GENERALI**

disciplina delle inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione" ha fornito indicazioni in ordine alle modalità di applicazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 39/2013.

Il citato decreto legislativo, nel comma 1, precisa cosa si intenda:

g) per «inconferibilità», la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico;

h) per «incompatibilità», l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico;

L'art. 3 del d.lgs. 39/2013, rubricato "Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione", prevede che:

"1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- e) gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale.

L'articolo 20 dello stesso decreto, prevede inoltre che, all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenti una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità, ai fini dell'efficacia dell'incarico. E che nel corso dell'incarico l'interessato presenti annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.

Le dichiarazioni richiamate sono pubblicate nel sito istituzionale dell'Amministrazione

**- prescrizioni specifiche**

Dichiarazione di inconferibilità e incompatibilità deve essere resa da ciascun responsabile all'atto del conferimento dell'incarico e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

**05 Rispetto dei tempi procedurali**

La legge 190/2012, al comma 9, lettera d) prescrive che il Piano di Prevenzione della Corruzione definisca le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi.

La stessa attenzione è dedicata dal legislatore che, con le modifiche recentemente apportate dal DL 76/2020 (semplificazioni) ha introdotto (art. 2, co. 4-bis della Legge 241/90) la prescrizione relativa alla misurazione e alla pubblicazione nel sito istituzionale dei "tempi effettivi" di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggiore impatto. Tale ultimo adempimento, tuttavia, sarà attuato dopo l'emanazione di uno specifico decreto da parte della presidenza del consiglio dei ministri.

In attesa di specifiche prescrizione e allo scopo di facilitare il monitoraggio prescritto, si ritiene opportuno richiedere che ogni dirigente raccolga tutte le informazioni relative alle situazioni patologiche conseguenti sia al ritardo che all'inerzia. Con tale accorgimento si avrà l'occasione di individuare il mancato rispetto dei tempi con diretto riferimento all'impatto generato sui cittadini e sulle imprese.

Gli ambiti del monitoraggio saranno i seguenti:

- n. richieste di attivazione del funzionario sostitutivo (art. 2, co.9-bis L. 241/90)
- n. richieste di danno da ritardo (art. 2-bis, co. 1, L. 241/90)
- n. richieste di indennizzo da ritardo (art. 2-bis, co. 1-bis, L. 241/90)
- n. interventi di commissari ad acta
- n. segnalazioni o diffide ad adempiere per mancato rispetto dei tempi

**MISURE GENERALI**

- n. richieste di interessi di mora a causa di ritardo
- n. atti di esecuzioni in conseguenza a decreti ingiuntivi

**- prescrizioni specifiche**

monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi

**06 Doveri di comportamento**

La legge 190/2012, all'art. 1, co. 44, ha previsto la sostituzione dell'art. 54 del Decreto Legislativo 165/2001, prescrivendo al Governo la definizione di un nuovo codice di comportamento.

Tale codice è stato adottato con il DPR 62 del 2013 dal titolo "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici".

In attuazione delle prescrizioni contenute nel codice di comportamento l'amministrazione ha adottato un proprio codice che raccoglie gli obblighi comportamentali richiesti a tutti i dipendenti, nonché l'onere di estendere gli stessi obblighi, per quanto compatibili, a consulenti, collaboratori, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzino opere in favore dell'amministrazione.

La vigilanza sul rispetto degli obblighi di comportamento compete a ogni dirigente e a ogni responsabile di servizio.

la violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento è fonte di responsabilità disciplinare. E in caso di violazioni gravi o reiterate, così come previsto all'art. 54, co. 3 del DLGS 165/2011, si applica la sanzione del licenziamento disciplinare di cui all'art. 55 quater, co. 1.

**- prescrizioni specifiche**

Adeguamento del vigente Codice di Comportamento alla delibera ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020.

**07 Conflitto di interessi**

L'art. 6-bis della L. 241/90, introdotto dalla L. 190/2012, ha disciplinato il conflitto di interessi nell'attività amministrativa prevedendo l'astensione dall'adozione di atti, in caso di conflitto di interessi. Successivamente, l'art. 7 del DPR 62/2013 (codice di comportamento) ha prescritto espressamente che "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza".

Tale ultima disposizione, anche a seguito dell'espresso richiamo contenuto nell'articolo 42, comma 2 del decreto legislativo 50/2016 (codice dei contratti) è da considerarsi come riferimento prioritario, sia per la definizione del conflitto di interessi, sia per l'applicazione della conseguente misura dell'astensione

Nello stesso DPR 62/2013, inoltre, l'articolo 14, al comma 2, prescrive: "2. Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.

Sulla base delle disposizioni richiamate, si evidenzia l'esigenza di applicare le seguenti misure:

- 1) la rilevazione di eventuali situazioni di conflitto di interessi

Tale adempimento, peraltro previsto anche all'art. 1, co. 9, lettera e), che prescrive di "definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i

**MISURE GENERALI**

dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione". Al riguardo, pertanto, si richiede di segnalare possibili situazioni di conflitto di interessi nel caso di avvio di procedimenti, con particolare riguardo a quelli che prevedano selezioni tra richiedenti o l'attribuzione di vantaggi e in tutte le procedure in materia contrattuale

**2) obbligo di astensione**

I dipendenti sono obbligati ad astenersi in tutte le situazioni prescritte dal citato art. 7 del DPR 62/2013. L'astensione, tuttavia, non avviene in modo automatico ma mediante la comunicazione al dirigente o al responsabile del servizio a cui compete la valutazione in ordine alle circostanze che richiedano l'astensione e alle conseguenze che questa può determinare sulla continuità dell'azione amministrativa. L'astensione non è da ritenersi necessaria nel caso in cui il procedimento sia assistito da prescrizioni procedurali che non consentono discrezionalità, così come nei casi in cui l'astensione potrebbe tradursi in vantaggio per i soggetti in conflitto di interessi (vedasi applicazione di sanzioni, trasmissione di accertamenti, tributari, ecc.

**- prescrizioni specifiche**

segnalare possibili situazioni di conflitto di interessi nel caso di avvio di procedimenti, con particolare riguardo a quelli che prevedano selezioni tra richiedenti o l'attribuzione di vantaggi e in tutte le procedure in materia contrattual

comunicazione al dirigente o al responsabile del servizio a cui compete la valutazione in ordine alle circostanze che richiedano l'astensione

**08 Monitoraggio sulle possibili interferenze**

Il DPR 62/2013 (codice di comportamento), agli artt. 5 e 6, co. 1, prevede quanto segue:

articolo 5: 1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica tempestivamente al responsabile dell'ufficio di appartenenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati.

articolo 6, comma 1: 1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

- a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

Si dispone, pertanto, che ogni dipendente comunichi tempestivamente al responsabile dell'ufficio di appartenenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio.

Analogamente, con cadenza annuale ogni dipendente è tenuto a informare il dirigente dell'ufficio di appartenenza di ogni rapporto di tipo professionale intrattenuto con soggetti privati. Si richiama l'esigenza che tale adempimento sia effettuato dai dipendenti collocati in part time con prestazione lavorativa inferiore al 50%.

Si precisa che le comunicazioni di cui si tratta, in ogni caso, non sono da intendersi come autorizzazioni all'esercizio di attività extra istituzionali e non sostituiscono l'obbligo di comunicazione di eventuali conflitti di interessi.

**- prescrizioni specifiche**

comunicazione del dipendente circa la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio

con cadenza annuale ogni dipendente è tenuto a informare il dirigente dell'ufficio di appartenenza di ogni rapporto di tipo professionale intrattenuto con soggetti privati.

**09 Incarichi extraistituzionali**

Con riferimento all'art. 53 del DLGS 165/2001 si ribadisce che resta ferma per tutti i dipendenti la disciplina della incompatibilità dettata dagli artt. 60 e seguenti del Testo Unico approvato con DPR 10 gennaio 1957 n. 3. Gli articoli richiamati prescrivono quanto segue:

**MISURE GENERALI****Art. 60. - Casi di incompatibilità**

L'impiegato non può esercitare il commercio, l'industria, né alcuna professione o assumere impieghi alle dipendenze di privati o accettare cariche in società costituite a fine di lucro, tranne che si tratti di cariche in società o enti per le quali la nomina è riservata allo Stato e sia all'uopo intervenuta l'autorizzazione del ministro competente.

**art. 61. - Limiti dell'incompatibilità**

Il divieto di cui all'articolo precedente non si applica nei casi di società cooperative. L'impiegato può essere prescelto come perito od arbitro previa autorizzazione del ministro o del capo di ufficio da lui delegato.

Inoltre, il successivo comma 2 prescrive che "Le pubbliche amministrazioni non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati."

Infine, il successivo comma 5 prescrive che "In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da società o persone fisiche, che svolgano attività d'impresa o commerciale, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente".

In attuazione di quanto sopra l'ente ha adottato uno specifico regolamento che disciplina le modalità di autorizzazione di incarichi extra istituzionali.

I dipendenti, quindi, dovranno attenersi rigorosamente a tali prescrizioni, la cui mancata attuazione, oltre a configurare una violazione di tipo disciplinare, comporta le conseguenze previste nei commi 7 e 7-bis del Decreto 165/2001 di seguito riportati:

7. I dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi (\*). Con riferimento ai professori universitari a tempo pieno, gli statuti o i regolamenti degli atenei disciplinano i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione nei casi previsti dal presente decreto. In caso di inosservanza del divieto, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato, a cura dell'erogante o, in difetto, del percettore, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.

7-bis. L'omissione del versamento del compenso da parte del dipendente pubblico indebito percettore costituisce ipotesi di responsabilità erariale soggetta alla giurisdizione della Corte dei conti.

**- prescrizioni specifiche**

rigoroso rispetto delle misure previste dal Regolamento per l'autorizzazione di incarichi extra istituzionali

**10 Pantouflage**

L'art. 53, co. 16 ter del decreto legislativo 165/2001, prevede che "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

La prescrizione è finalizzata ad assicurare imparzialità nell'azione amministrativa e richiede l'adozione della misura relativa all'acquisizione di una specifica dichiarazione, da parte di ogni operatore economico, del rispetto del dettato normativo, consistente nell'assenza di rapporti professionali con i dipendenti dell'ente che negli anni precedenti abbiano, con lo stesso, stipulato contratti o emesso provvedimenti amministrativi.

**- prescrizioni specifiche**

acquisizione di una specifica dichiarazione, da parte di ogni operatore economico, del rispetto del dettato normativo, consistente nell'assenza di rapporti professionali con i dipendenti dell'ente che negli anni precedenti abbiano, con lo stesso, stipulato contratti o emesso provvedimenti amministrativi

# Analisi del contesto esterno

L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha decretato che la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne (ANAC determina n. 12 del 28 ottobre 2015).

Attraverso questo tipo di analisi si favorisce la predisposizione di un PTPC contestualizzato e, quindi, potenzialmente più efficace.

Ai fini dell'analisi del contesto esterno, si rinvia agli elementi e i dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'Ordine e della Sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati. Dall'ultima relazione pubblicata, emerge che nella Provincia di Viterbo non si evidenziano particolari indicatori e/o sensori idonei a certificare minacce all'ordine e alla sicurezza pubblica, ascrivibili a strutture criminali di tipo mafioso. Le principali offensive delinquenziali continuano ad estrinsecarsi nel traffico e nella cessione di sostanze stupefacenti e nei reati contro il patrimonio. Il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti risulta appannaggio sia di aggregazioni delinquenziali italiane che di formazioni straniere, che frequentemente operano in compartecipazione e/o sinergia. Nella Provincia sono stati accertati anche illeciti di tipo ambientale, dell'edilizia, di frodi in agricoltura, della contraffazione e pirateria audiovisiva. Comunque la delittuosità nella Provincia di Viterbo risulta complessivamente in diminuzione.

Più preoccupante, invece, il quadro tracciato dal III Rapporto "Mafie nel Lazio" realizzato dall'Osservatorio per la sicurezza e la legalità della Regione Lazio, presentato a Roma il 23.04.2018, che evidenzia un contesto maggiormente interessato da fenomeni criminosi.

Va, in ogni caso, mantenuto un livello alto di attenzione specie sui procedimenti amministrativi di particolare rilevanza economica.

Altro elemento di rilievo attiene alla crisi economica che, ormai da diversi anni, interessa il tessuto economico e produttivo e che ha portato alla chiusura di numerose aziende, soprattutto nel campo dell'edilizia, o a significative situazioni di indebitamento delle restanti.

Nel campo "ambiti e indicatori" sono riportate le informazioni di maggiore interesse, aggregate per ambiti omogenei.

**Attività produttive**

Il Comune di Vetralla ha visto negli anni un discreto incremento della rete commerciale con particolare riferimento alle medie strutture di vendita nel settore alimentare e non, ad oggi le medie strutture di vendita sono dieci; quanto sopra a discapito degli esercizi di vicinato che negli ultimi anni sono diminuiti.

**centri commerciali di grandi dimensioni**

0

**centri commerciali di medie dimensioni**

10

**opifici**

1

**imprese con n. dipendenti superiori a 15**

1

## Comunicazione e trasporti

Il Comune di Vetralla si estende lungo la S.R. Cassia, arteria fondamentale di collegamento della Tuscia con la città di Roma; è altresì attraversato anche dalla S.S. Aurelia 1 bis dall'innesto che si trova sulla Cassia in direzione Tarquinia - Civitavecchia nella quale confluisce l'uscita della trasversale Orte - Civitavecchia SS 675; riguardo alla S.R. Cassia il Comune si è trovata a doverne subire l'attraversamento viste le notevoli criticità rilevate nel tempo per la caoticità e pericolosità dell'arteria, frequentata da traffico intenso e pesante. L'arteria presa in carico dal Comune nell'anno 2000 per i tratti urbani, nel 2015 è stata restituita alla Regione ed all'Astral - società di gestione delle strade regionali, attraverso una complessa procedura amministrativa andata a buon fine, non avendo avuto, negli anni, i finanziamenti promessi, necessari per la relativa manutenzione. Ad oggi l'Astral ha stanziato più di un milione di euro per il rifacimento di tutta l'arteria che attraversa il centro abitato. Il Comune è attraversato inoltre dalla linea ferroviaria Viterbo- Roma inaugurata nel 1894; buona parte della popolazione vetrallese lavora a Roma ed utilizza l'unica linea che l'attraversa, purtroppo caratterizzata da rallentamenti e disagi, trattandosi di una linea ormai inadeguata alle moderne esigenze di mobilità.

### Linee extraurbane

Il territorio è servito dalla linea extraurbana del Cotral.

### Linee urbane

Il Comune di Vetralla beneficia del finanziamento di cui alla L.R. 30/98 per il servizio di trasporto pubblico locale che collega le seguenti frazioni della cittadina: Frazione di Tre Croci, Cura di Vetralla e Botte.

### Strade di grande comunicazione

Come già evidenziato nelle osservazioni il Comune si estende lungo la S.R. Cassia, arteria fondamentale di collegamento della Tuscia con la città di Roma; è attraversata dalla SS Aurelia 1 bis e dalla trasversale Orte-Civitavecchia SS675.

**Contesto sociale**

Il Comune allo scopo di monitorare il contesto sociale di riferimento dal punto di vista culturale ha approvato con deliberazione consiliare n. 77 del 12.12.2007 il regolamento per la costituzione e la gestione dell'albo comunale delle associazioni, con la finalità di riconoscere e promuovere il pluralismo associativo per la tutela dei cittadini e per il perseguimento, nell'interesse generale della comunità locale, delle libere forme di associazionismo nel rispetto della reciproca autonomia; l'obiettivo dell'Abo è quello di creare con le associazioni un clima di collaborazione ai fini del perseguimento di interessi pubblici comuni e della valorizzazione delle rispettive attività di valenza sociale.

**Numero associazioni presenti sul territorio**

25 di cui n. 9 iscritte all'albo comunale

**Numero centri anziani**

2

**Numero cinema**

1

**Numero locali di pubblico spettacolo**

1

**Delittuosità**

Sulla base degli elementi e dei dati contenuti dalle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati (Ordine e sicurezza pubblica e D.I.A.), relativi, in generale, ai dati della Regione Lazio ed, in particolare alla provincia di Viterbo è possibile ritenere che il contesto esterno all'attività del Comune, non sia interessato da particolari fenomeni di corruzione.

Va, comunque, mantenuto alto il livello di attenzione, monitoraggio e verifica, sui singoli procedimenti amministrativi aventi particolare rilevanza economica, soprattutto in relazione alla gravità della crisi economica che, da molti anni, interessa il tessuto economico e produttivo della Tuscia e che ha portato alla chiusura di numerose aziende, soprattutto nel campo dell'edilizia, o a significative situazioni di indebitamento delle restanti.

In merito alle infrazioni al Cds, sanzioni in materia tributaria, sanzioni urbanistiche, sanzioni per danno ambientale e violazioni si riportano le seguenti risultanze:

**Numero infrazioni CDS:**

1026

**Numero sanzioni tributarie**

Avvisi d'accertamento IMU n° 582

Avvisi d'accertamento TASI n° 0;

Provvedimenti RSU n. 953;

Avvisi accertamento RSU (recupero evasione omessa denunce RSU) atti n. 64

**Numero sanzioni urbanistiche di rilevanza amministrativa**

2

**Numero violazioni commercio**

0

**Numero sanzioni urbanistiche di rilevanza penale**

1

**Numero sanzioni per danno ambientale**

0

**Igiene urbana**

Il Servizio di igiene urbana già affidato a Ditta esterna, a seguito di gara europea, è stato nuovamente appaltato; il contratto della durata di anni nove, è stato sottoscritto in data 28 settembre 2018; nei primi mesi del 2021 è stato avviato del servizio di raccolta differenziata. I quattro depuratori che insistono nel territorio comunale, realizzati dal Comune, sono gestiti dalla Società Talete S.p.a. gestore unico del Servizio Idrico Integrato Ato 1 -VT.

**Depuratori**

n.4

**Discarica**

Nel territorio comunale non insiste alcuna discarica

**Raccolta rifiuti in quintali**

45.350,00

**Patrimonio immobiliare**

Il Comune di Vetralla è un Comune parzialmente montano, proprietario di un vasto patrimonio immobiliare caratterizzato dalla presenza di un elevato patrimonio boschivo che negli anni ha rappresentato una discreta fonte di risorse economiche derivanti dal taglio dei boschi ad uso industriale. Il Comune garantisce annualmente alla popolazione il taglio e la distribuzione del legnatico di uso civico. Ad oggi il mercato della legna è in forte crisi e nonostante il Comune abbia approvato il Piano di assestamento forestale per la definizione degli interventi annuali e pluriennali sui boschi per il momento il mercato è fermo e le gare ad evidenza pubbliche che si bandiscono ogni anno spesso vanno deserte.

**Numero bagni pubblici**

1

**Numero edifici scolastici comunali**

6

**Superficie terreni boscato di proprietà comunale in Ha**

2.391,79 H

**Popolazione**

La popolazione del Comune di Vetralla dal 1871 al 1971 ha avuto delle oscillazioni limitate; a partire dall'anno 1981 fino ad oggi ha subito un costante incremento raggiungendo alla data del 31.12.2024 una popolazione di 13.562 abitanti (6.659 maschi e 6.903 femmine). Come in tutta Italia la popolazione invecchia ed è in costante incremento la fascia di popolazione di età superiore ai 65 anni, con le conseguenti ricadute in merito al potenziamento dei servizi sociali erogati, anche se la famiglia continua ad essere un importante ammortizzatore sociale.

**deceduti nell'anno 2024**

172

**di cui femmine**

78

**di cui maschi**

94

**emigrati/cancellati**

331

**immigrati/iscritti nell'anno 2024**

424

**nati nell'anno 2024**

58

**di cui femmine**

29

**di cui maschi**

29

**Servizi al cittadino**

Il Comune di Vetralla è Comune Capofila del Distretto Sociale VT4, composto di n. 13 Comuni, il cui contesto è attraversato per buona parte da tre importanti vie di comunicazione stradale come la SR - Cassia, la Cassia Cimina e la S.R. Braccianese-Claudia. I Comuni facenti parte del Distretto oltre a Vetralla sono: Ronciglione, Capranica, Caprarola, Carbognano, Villa San Giovanni in Tuscia, Blera, Barbarano Romano, Monterosi, Bassano Romano, Oriolo Romano, Sutri e Vejano.

Tra i principali fattori che rappresentano i punti di forza dell'economia del territorio emerge il basso impatto che finora l'attività economico-industriale ha avuto sull'ambiente, stante la scarsità di industrie di grandi dimensioni: l'ambito del Distretto VT4, così come tutta la Tuscia, è infatti tra le poche realtà italiane con minore impatto ambientale prodotto dalle attività economiche di tipo industriale. Tuttavia nonostante la prevalenza di un modello di crescita ispirato a criteri di sostenibilità, dove l'ambiente si presenta in tutti i predetti comuni, come preziosa risorsa per lo sviluppo locale, la ricchezza del patrimonio ambientale, archeologico e artistico, non è riuscita a far decollare, tranne in alcuni Comuni, l'impresa del turismo come una delle risorse economiche portanti della zona. Il territorio manifesta prevalentemente una vocazione agricola caratterizzata dalla presenza di oliveti, vigneti e piantagioni di nocchie.

Dati sociali:

Da un punto di vista sociale, sulla base dei dati raccolti dal Comune di Vetralla, negli ultimi anni si è verificata nel territorio una costante crescita di fenomeni ad elevato rischio sociale ed in particolare:

- presenza di famiglie disagiate;
- incremento anziani disabili ricoverati in RSA;
- disagio di minori;
- presenza di famiglie con disabili;
- presenza di persone single in difficoltà.
- crisi occupazionale;
- precarietà economica di un elevato numero di famiglie.

Quanto sopra evidenziato ha portato negli anni ad incremento delle attività di assistenza erogate dal Distretto VT 4 di cui Vetralla è Comune capofila. In particolare, nel corso del 2019 il Comune ha attivato un servizio residenziale per l'accoglienza dei minori (casa famiglia denominata "Casa delle Primule") al fine di implementare gli interventi rivolti a minori privi del necessario supporto familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o definitivamente impossibile.

**Numero persone disagiate assistite**

28

**Numero minori assistiti**

83

**Numero famiglie con disabili assistiti**

78

**Numero anziani collocati in RSA**

24

**Numero famiglie disagiate assistite**

54

**Convenzioni con altri Enti, Organismi per l'erogazione di servizi resi a favore dell'utenza**

Convenzione con la Soc. Talete S.p.a gestore del S.S.I. per apertura sportello informazioni-

Convenzione realizzazione della casa delle donne

Convenzione centro diurno Alzheimer

Convenzione coop. il cerchio

Convenzione per la disciplina dei rapporti tra Comune ed Associazione Volontari del Soccorso per i servizi di protezione civile -

Convenzione con il Comune di Canino per lo svolgimento in Convenzione della segreteria comunale.

Convenzione con il Comune di Monteromano per lo svolgimento in Convenzione dell'Ufficio Tecnico Comunale

**Numero domande REI e Reddito di cittadinanza**

178

**Numero disabili adulti assistiti**

n. 37

**Strutture pubbliche**

Le principali strutture pubbliche insistenti nel territorio comunale sono gli edifici scolastici dislocati tra il capoluogo - Vetralla e le frazioni di Tre Croci e Cura (località Pietrara e località La Botte), le scuole ubicate nelle strutture sono:

- n. 4 scuola dell'infanzia
- n. 2 scuole primarie
- n. 1 scuola secondaria di primo grado
- n. 1 scuola secondaria di primo grado attualmente per ristrutturazione;
- n. 1 istituto di secondo grado;
- n.1 asilo nido comunale.

E' rilevante il numero degli impianti sportivi insistenti sul territorio di proprietà comunale, che negli ultimi due anni, sono stati oggetto di attenzione ai fini del loro affidamento alle associazioni sportive, al fine di sgravare il Comune dai relativi oneri di manutenzione.

I due centri anziani ubicati nel capoluogo di Vetralla e nella frazione più grande di Cura di Vetralla sono gestiti da due diversi centri anziani.

L'unica farmacia comunale il cui esercizio, previa procedura ad evidenza pubblica, è stato dato in concessione a decorrere dall'anno 2016 si trova nella Frazione di Tre Croci.

**Numero centri anziani**

2

**Numero farmacie comunali**

1 stabile di proprietà comunale dato in concessione a privato

**Numero impianti sportivi**

4 campi calcio  
1 palestra  
2 impianti polivalent

**Numero plessi scolastici**

2

**Numero bagni pubblici**

**Territorio**

Il Comune di Vetralla si trova sul versante occidentale dei Monti Cimini, nelle vicinanze del cratere vulcanico che ha dato origine al Lago di Vico. Verso il Mar tirreno il Comune è proprietario della tenuta di Monte Calvo costituita prevalentemente da boschi ed aree incolte destinate al pascolo ed in piccola parte da terreni seminativi; parte del territorio è occupata dal Poligono militare di Monte Romano di proprietà dello Stato. La Tenuta di Monte Calvo è attraversata dal tratto della S.S. 675 e dall'S.S.1 Aurelia bis. Sul territorio comunale si erge il Monte Fogliano ed il comune è proprietario di 2.391,79 di ettari di superficie boscata. Dista dal Grande Raccordo Anulare di Roma circa 55 km e meno di 15 Km dal capoluogo di provincia Viterbo.

**Numero km stradali**

200

**Punti luce, illuminazione pubblica**

2740

**Rete fognaria in km**

35

**Rete idrica in Km**

85

**Superficie (Kmq)**

113,77

# Analisi del contesto interno

**ANALISI DEL CONTESTO INTERNO**

Per l'analisi del contesto interno si ha riguardo agli aspetti legati all'organizzazione interna dell'Ente, che evidenzia il sistema di responsabilità e di complessità dell'Ente.

La struttura organizzativa dell'Ente è stata da ultimo rivista e approvata con deliberazione G.C. n. 192/2018 e attuata con decorrenza dal 01.01.2019. La struttura si articola in n. 10 Settori e l'organico, alla data del 31.12.2019, è costituito da n. 47 dipendenti, oltre al Segretario Generale. A fronte dei n. 10 Settori in cui si articola l'Ente, sono attualmente ricoperte solo n. 8 Posizioni Organizzative (i Responsabili dei Settori VII e IX hanno a fine 2019 cessato l'attività lavorativa per collocamento in pensione). L'Amministrazione sta predisponendo una nuova organizzazione dei Settori rimasti scoperti, le cui competenze verranno probabilmente ripartite tra gli altri settori.

Si precisa che non sono stati accertati nel corso del 2019 reati contro la Pubblica Amministrazione a carico dei dipendenti comunali nè a carico di amministratori. Così come non sono stati attivati a carico di dipendenti e di amministratori procedimenti per responsabilità amministrativa / contabile.

Le informazioni di maggiore interesse sono riportate nell'area "ambiti e indicatori" cui si rimanda

**Attività amministrativa****● Attività di controllo**

Il Comune di Vetralla ha approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 6 del 13.02.2013 il regolamento sulla disciplina dei controlli interni che prevede:

- il controllo di regolarità amministrativa preventivo
- il controllo di regolarità amministrativa successivo
- il controllo di regolarità contabile preventivo
- il controllo di gestione
- il controllo sugli equilibri finanziari

Il Segretario generale ha regolarmente effettuato i controlli interni previsti nei due semestri dell'anno, come da relazioni agli atti del 02/07/2024 e del 07.01.2025

**● Commissari ad acta**

Negli ultimi cinque anni non è stato nominato alcun commissario ad acta

**● Esercizio del potere sostitutivo**

Il potere sostitutivo di cui all'art.2 della Legge n. 241/90 come organizzato e definito giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 308 del 13.11.2012 di cui il titolare è il Segretario Generale fino ad oggi non è stato mai esercitato.

**● Risarcimento per danni o indennizzo**

Negli ultimi anni i sinistri occorsi per RCT hanno dato luogo ai seguenti indennizzi:

- anno 2021 spesa complessiva di €. 10.925,00
- anno 2022 spesa complessiva €. 9.681,00
- anno 2023 spesa complessiva €. 0
- anno 2024 spesa complessiva €. 7.880,57

## ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

**● Rispetto dei tempi procedurali**

Negli ultimi cinque anni non è stato segnalato il mancato rispetto dei tempi procedurali nè vi sono stati ricorsi amministrativi sull'argomento

**Criticità e patologie****● Condanne**

Si rimanda alle informazioni già indicate nella premessa. Non ci sono state condanne a carico di dipendenti o amministratori nel corso del 2024.

**● Procedimenti disciplinari**

Nell'anno 2024 è stato adottato n. 1 procedimento disciplinare

**● Sanzioni**

Nell' anno 2024 non è stata elevata alcuna sanzione interna nè l'Ente ha pagato somme a titolo di sanzione da parte di Enti, Organismi o Autorità

**● Segnalazioni**

Nell' anno 2024 non risultano pervenute segnalazioni di reati o irregolarità da parte di dipendenti dell'Ente o di cittadini

**Gestione dell'entrata****● Grado di riscossione servizi a domanda individuale**

85,96 (riferito all'anno 2024)

**● Percentuale accertamento su previsione**

## ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

98,02% (riferito all'anno 2024)

● **Percentuale riscossione su accertamento**

62,04% (riferito all'anno 2024)

## Gestione della spesa

● **Grado di impegno**

76,43% (dati risultanti dall'ultimo rendiconto di gestione approvato - anno 2023)

● **Tempi di pagamento**

L'indicatore di tempestività dei pagamenti del Comune di Vetralla nell'anno 2024 calcolato ai sensi dell'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014, quale differenza tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento è di giorni - 9,86

## Governance interna

● **Conferenza dei titolari di P.O.**

Circa 2 all'anno

● **Effettuazione di riunione di lavoro tra i titolari di P.O.**

In base alle necessità

● **Effettuazione di riunioni con il vertice politico**

Almeno una volta la settimana nella giornata in cui si riunisce la Giunta Comunale

**ANALISI DEL CONTESTO INTERNO****● Effettuazione di riunioni di lavoro con i dipendenti**

Stante il limitato numero di personale di ruolo del Comune il contatto con i dipendenti e tra i dipendenti ed i titolari di P.O. è giornaliero.

**● Riunioni operative su temi trasversali**

Frequenti presso l'Ufficio del Segretario Generale

**indirizzo e programmazione****● Altri strumenti urbanistici (specificare per es. piani di recupero...)**

Piano di recupero centro storico approvato con deliberazione di C.C. n. 5 del 25.02.2005

Piano di zonizzazione acustica approvato con deliberazione G.C. n. 14 del 21/01/2003

Con deliberazione n° 2 del 09/01/2020 il Consiglio Comunale ha adottato la Revisione del P.R.G. con adeguamento delle N. T.A. e Rapporto Preliminare Ambientale relativo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

**● Atti di indirizzo**

La Giunta Comunale oltre ad aver approvato il PDO/Piano della Performance nell'anno 2020 ha adottato n. 1 atto di indirizzo.

**● Bilancio di previsione**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. n.11 del 31/01/2025 è stato approvato il bilancio di previsione 2025/2027

**● Conto consuntivo**

Con deliberazione consiliare n. 39 del 02.05.2024 è stato approvato il rendiconto di gestione anno 2023

**● Documento unico di programmazione**

Il Documento unico di programmazione 2025/2027 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 31.01.2025

## ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

● **P.E.E.P. area interessata e superficie utilizzata (in m.q.)**

79.700 mq.

● **Piano edilizia economica e popolare**

Non ci sono attualmente piani approvati e superficie disponibile

● **Piano insediamenti produttivi artigianali**

Esistente in Loc. Campetta

● **Piano insediamenti produttivi commerciali**

Non ci sono

● **Piano insediamenti produttivi industriali**

Non ci sono

● **Programma delle assunzioni**

Con deliberazione della Giunta comunale n. 168 del 10/09/2024, e successiva modifica con atto di G.C. n. 231 del 26/11/2024 è stato approvato il programma fabbisogno di personale per il triennio 2024/2026 annualità 2024

● **Programma di fabbricazione**

Approvato insieme al relativo regolamento edilizio e norme tecniche con DGR n. 2374 del 27.11.1973

● **Strumento urbanistico generale adottato**

**ANALISI DEL CONTESTO INTERNO**

Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 12/07/1999

**● Strumento urbanistico generale approvato**

Approvato con DGR Lazio n° 436 del 16.05.2003 pubblicato sul S.O. n°1 al Burl n. 19 del 10/07/2003

**mezzi comunali****● mezzi comunali in dotazione all'Ente**

- n. 2 (di cui n. 1 ciclomotore) Settore I
- n. 5 Settore V (di cui n. 2 con formula leasing)
- n. 2 (di cui n. 1 in comodato d'uso alla Vetralla Servizi) Settore VII
- n. 2 Settore VIII
- n. 4 Polizia Locale

**organismi gestionali****● modalità di gestione dei servizi pubblici locali indicare denominazione organismi gestionali**

- Servizi di igiene urbana - in appalto a terzi
- Servizio di TPL - in appalto a terzi
- Servizi Idrico Integrato - gestito dalla Società Talete S.p.a - Società interamente partecipata dai Comuni facenti parte dell' Ente di gestione d'Ambito n. 1 VT
- Rete Gas - convenzione con ITALGAS decaduta per legge nelle more della gara d'appalto che deve indire il Comune di Vierbo Capoluogo di Provincia.

**● società partecipate (denominazione, indirizzo web, quota di partecipazione, scopo sociale, durata impegno, onere annuo)**

Il Comune è unico socio delle seguenti Società in house:

- Società Vetralla Servizi Srl che gestisce servizi di interesse generale e servizi strumentali di supporto all'Ente
- Società Sanitas Vetralla in liquidazione che fino all'anno 2013 ha gestito il servizio di farmacia comunale, Ad oggi il servizio di farmacia comunale è stato appaltato in concessione a terzi per una durata di anni trenta.
- socio azionario della Società Talete S.p.a. che gestisce il Servizio Idrico Integrato dell'Ega d'ambito e della Società E.S. Co Provinciale Tuscia S.p.a.

In merito ai dati specifici delle singole Società (indirizzi, quota di partecipazione, scopo sociale, durata impegno e onere annuo) si rimanda ai dati riportati nella razionalizzazione ordinaria delle partecipazioni societarie approvata con deliberazione consiliare n. 70 del 30.12.2020.

## ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

**Patrimonio****● Censimento e inventariazione dei beni mobili e immobili**

E' in corso di completamento il censimento e l'inventariazione dei beni mobili ed immobili

**● Congruità delle locazioni**

La congruità delle locazioni viene effettuata su quelle gestite dal Settore Patrimonio sulla base dei dati rilevati presso l'Osservatorio dei valori immobiliari della CCIA della Provincia di Viterbo o sulla base della Banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle Entrate

**● Regolamentazione sull'utilizzo del patrimonio**

Con delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 29/12/2002 è stato approvato il Regolamento per l'utilizzo delle Palestre.

Con delibera assunta con i poteri del Consiglio Comunale dal Commissario straordinario n. 13 del 29.03.2011 è stato approvato il regolamento comunale per la disciplina dell'uso temporaneo dei locali comunali

Con delibere del Consiglio Comunale n. 77 del 01/12/2016, n. 52 del 27/07/2019 e n. 68 del 22/12/2021 è stato approvato il regolamento comunale per l'accesso ai boschi

**● Regolamentazione per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa**

Approvata con delibera di C.C. n. 11 el 20/04/2021

**Sistema delle garanzie****● Accesso agli atti**

Il Comune con deliberazione consiliare n. 16 del 29/3/2011 del Commissario Straordinario assunta con i poteri del Consiglio Comunale ha approvato il regolamento sui procedimenti amministrativi e sull'accesso ai documenti amministrativi. Le richieste di accesso sono state evase nei tempi stabiliti dal Regolamento e non risultano segnalazioni da parte di soggetti esterni di ritardo.

**● Accesso civico**

Già nel piano di prevenzione della corruzione 2017/2019 era stata recepita la previsione normativa di cui agli artt. 5 e 5bis del D.

**ANALISI DEL CONTESTO INTERNO**

Lgs. n.33/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 e le linee guida Anac del 29.12.2016 per l'attuazione dell'accesso civico generalizzato a seguito del quale è stata predisposta apposita modulistica pubblicata sul sito web in Amministrazione trasparente - sezione altri contenuti - accesso civico. Successivamente con deliberazione consiliare n. 59 del 30.09.2017 è stato approvato il "Regolamento per la disciplina del diritto all'accesso civico e all'accesso generalizzato ai documenti e ai dati del Comune di Vetralla" finalizzato a disciplinare i criteri e le modalità di esercizio dei predetti diritti.

**● Obblighi di pubblicazione**

Tutti gli obblighi di pubblicazione sono riportati nella sezione Trasparenza - Pianificazione

**● Verifiche trasparenza**

Vengono effettuate dal Nucleo di Valutazione e, periodicamente, dal Responsabile della Trasparenza

**Sistema formale****● Contrattazione decentrata**

Di norma viene effettuata entro l'anno. L'obiettivo è quello di attivarla entro i primi mesi di ogni anno

**● Regolamento del Consiglio Comunale**

Il regolamento è stato approvato con deliberazione consiliare n.29 del 19/06/1997, modificato ed integrato con deliberazioni nn. 37 del 27/09/2006, 15 del 11/04/2007, n. 55 del 30/12/2010 adottata dal Commissario straordinario con i poteri del Consiglio Comunale, n. 49 del 27/11/2014.

Con deliberazione di C.C. n. 37 del 30/04/2024 sono state approvate le modifiche agli artt. 46, 47 e 17

**● Regolamento di accesso agli atti**

Il regolamento è stato approvato con delibera 16 del 29/3/2011 del Commissario Straordinario assunta con i poteri del Consiglio Comunale

**● Regolamento di contabilità**

**ANALISI DEL CONTESTO INTERNO**

Approvato con delibera C.C. n. 41 del 13.06.2019

**● Sistema di valutazione**

Il Sistema di valutazione della performance è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.187 del 12/09/2019 e confermata valida ex art. 7 del D.Lgs. n. 150/2009 con atto di G.C. n. 21 del 30/01/2025

**● Statuto Comunale**

Lo statuto comunale è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 29.06.2004 e successivamente aggiornato con deliberazioni n.33 del 13.07.2007 e n.3 del 24.03.2011 del Commissario Straordinario assunta con i poteri del Consiglio Comunale.

**● Regolamento per la ripartizione del fondo incentivante le funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016**

Il regolamento è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 304 del 28.12.2017 e modificato con atto di G.C. n. 106 del 06/06/2024

**● Regolamento attuativo dell'ufficio di Piano del Distretto Sociale ex VT4**

Convenzione gestione associata dei servizi sociali - Approvata con deliberazione di C.C. n. 44 del 22/07/2022

Il funzionamento dell'Ufficio di Piano è regolamentato dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 10 del 19/01/2021 "Linee Guida in ordine all'organizzazione, alla dotazione organica e al funzionamento dell'Ufficio di Piano dei distretti socio-sanitari, ai sensi dell'articolo 45 della Legge Regionale n. 11 del 2016. Criteri e modalità di attuazione delle disposizioni di cui al comma 4 bis dell'articolo 45 della L.R. 11/2016"

La composizione dell'Ufficio di Piano è definita con deliberazione di G.C. n. 80 del 09/05/2024

**● Modifiche Regolamento comunale di polizia mortuaria e relativa appendice inerente le regole per la cremazione, affidamento e dispersione delle ceneri**

Le modifiche al regolamento in oggetto, che si sono rese necessarie per consentire una migliore ed adeguata gestione del cimitero, sono state apportate con deliberazione consiliare n. 62 del 29.11.2018

**● Regolamento per l'uso del wi-fi comunale**

**ANALISI DEL CONTESTO INTERNO**

Il regolamento è stato approvato con deliberazione consiliare n. 63 del 29.11.2018

● **Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa**

Il regolamento è stato approvato con deliberazione consiliare n. 11 del 20.04.2021

● **Regolamento comunale per il funzionamento del servizio di Taxi-sociale**

Il Regolamento è stato approvato con deliberazione consiliare n. 8 del 30.03.2017

● **Regolamento per l'accesso agli impieghi - Integrazione per utilizzo graduatorie di altri Enti**

L'integrazione del regolamento approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 105 del 04.05.2017 si è resa necessaria al fine di consentire all'Ente la possibilità di attingere da graduatorie vigenti di altri Enti per le assunzioni a tempo indeterminato

● **Regolamento per l'esercizio del controllo analogo società pubbliche "in house providing"**

Nel rispetto delle vigenti norme in materia di società a partecipazione pubblica ed in particolare del D.Lgs. n. 175/2016 il regolamento è stato approvato con deliberazione consiliare n. 45 del 27.07.2017

● **Regolamento per la disciplina della videosorveglianza del territorio comunale**

Il regolamento è stato approvato con deliberazione consiliare n. 47 del 27.07.2017

● **Regolamento per la fruizione delle aree di sgambatura cani**

Il Regolamento è stato approvato con deliberazione consiliare n.32 del 29.06.2017.

● **Regolamento accesso civico**

Il regolamento è stato approvato con deliberazione consiliare n. 59 del 30.09.2017

## ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

**● Regolamento per le attività di ripresa e trasmissione audio-video delle sedute del Consiglio Comunale**

Il regolamento è stato approvato con deliberazione consiliare n. 60 del 22.09.2016 e modificato con atto consiliare n. 36 del 30/04/2024

**● Adesione alla stazione unica appaltante/centrale di committenza istituita presso la Provincia di Viterbo. Approvazione schema di convenzione e regolamento**

Il Comune di Vetralla ha aderito alla Centrale Unica di Committenza della Provincia di Viterbo approvando la convenzione ed il regolamento con deliberazione consiliare n. 69 dell'08.11.2016 e modificata con deliberazione consiliare n. 72 del 22.12.2018

**Sistema organizzativo****● Età media dipendenti**

50

**● n. collaboratori**

Non ci sono collaboratori

**● n. dipendenti a tempo determinato**

n. 2 al 31.12.2020

**● n. dipendenti a tempo indeterminato**

59 alla data del 31.12.2024

**● n. dirigenti a tempo determinato**

Il Comune non ha dirigenti a tempo determinato

**ANALISI DEL CONTESTO INTERNO**

● **n. dirigenti a tempo indeterminato**

Il Comune non ha dirigenti ad eccezione del Segretario Generale

● **n. posizioni organizzative**

N. 8 compreso il Corpo di Polizia Locale a decorrere dal 1° gennaio 2020

● **Tasso medio di assenza**

17,24%

# Gestione del rischio

- a) Metodologia di analisi del rischio
- b) Aree di rischio dell'ente
- c) Settori - aree di rischio e processi
- d) Mappatura e misure dei processi
- e) Misure di prevenzione

La metodologia di analisi del rischio, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, si caratterizza per l'individuazione di ambiti (fattori abilitanti) la cui modalità di gestione può determinare l'eventuale insorgenza di rischi corruttivi.

A tal fine, per ogni ambito sono state individuate le specifiche "modalità di attuazione" e in corrispondenza di ciascuna esse è stato definito un "grado di rischio", come di seguito indicato.

#### Atto di impulso

Discrezionale	alto
Prescrizione Normativa	basso
Istanza di parte	medio
Parzialmente discrezionale	medio
Vincolato	basso
Con atto di programmazione	basso
in conseguenza di un atto precedente	basso
a seguito di eventi	medio
a seguito di accertamento	alto

#### Modalità di attuazione

discrezionali	alto
parzialmente discrezionali	medio
vincolate	basso
definite	basso
definite da atti precedenti	basso
definite da norme o regolamenti	basso
definite con parametri e sistemi di calcolo	basso
a seguito di verifica	alto

#### Quantificazione del quantum

non ricorre	basso
discrezionale	alto
parzialmente discrezionale	medio
vincolata	basso
definita	basso

definita da atti precedenti	basso
definita da norme o regolamenti	basso
definita con parametri e sistemi di calcolo	basso
<b>Individuazione del destinatario</b>	
non ricorre	basso
mediante procedura selettiva	alto
in base a requisiti	medio
in modo vincolato	basso
a seguito dell'istanza	basso
definito in atti precedenti	basso
definito da norme di legge	basso
discrezionale	alto
<b>controinteressati</b>	
non sono presenti	basso
possibili	medio
sono presenti	alto
occasionali	medio
<b>sistema di controllo</b>	
nessuno	alto
previsto	medio
previsto per alcune fasi	medio
successivo	basso
successivo a campione	medio
nel corso della procedura	basso
controllo costante e diffuso	basso
non è richiesto	basso
non è previsto	alto
<b>Obblighi di pubblicazione</b>	
non sono previsti	alto
previsti per alcune fasi	medio
previsti	basso

**Quadro normativo**

stabile	basso
variabile	alto
complesso	alto
stabile ma complesso	alto

**Sistema di pianificazione**

previsto	basso
previsto ma non attuato	alto
da prevedere	alto
non è necessario	basso
non è previsto	medio
è previsto per alcune fasi	medio

**Conflitto di interessi**

non ricorre	basso
probabile	medio
molto probabile	alto
possibile	alto

**Sistemi di partecipazione**

non richiesti	basso
previsti e attuati	basso
possibili ma non attuati	medio
necessari ma non attuati	alto
non sono presenti	medio
sono presenti	basso
occasionalmente	medio

**Atti di indirizzo**

non richiesti	basso
previsti	basso
previsti ma da adeguare	medio
da prevedere	alto
possibili	medio

sono presenti	basso
occasionalmente	medio
non sono presenti	alto
<b>Tempi di attuazione</b>	
non sono definiti	alto
non sempre rispettati	alto
definiti	basso
definiti ma non monitorati	alto
non definibili	alto
sono definiti e monitorati	basso
sono definiti ma non sempre monitorati	alto
definiti in parte	medio

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 01. Acquisizione e progressione del personale

Provvedimenti relativi alle procedure selettive per l'assunzione di personale anche a tempo determinato, nonché ogni altro provvedimento riguardante la progressione, sia di tipo economico sia di carriera

n. dei processi individuati **5**

n. di misure di prevenzione: **5**

#### Ambiti di rischio

- definizione del fabbisogno
- individuazione dei requisiti per l'accesso
- definizione delle modalità di selezione
- verifica dei requisiti dell'accesso
- pubblicazione e trasparenza

#### Registro dei rischi

- definizione non corrispondente all'effettivo fabbisogno
- individuazione di requisiti per l'accesso che non garantiscano equità nella partecipazione o non corrispondano al profilo da acquisire
- definizione di modalità di selezione che non garantiscono imparzialità od oggettività
- inadeguatezza o assenza della verifica dei requisiti dei concorrenti
- mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione e trasparenza

#### obblighi di informazione

Comunicazione tempestiva al Responsabile della prevenzione della corruzione delle selezioni avviate (a tempo determinato, indeterminato, progressioni verticali o orizzontali) delle eventuali richieste di accesso agli atti della selezione presentate e dei contenziosi avviati connessi alle selezioni.

### MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

tipo di misura	misura
<b>Trasparenza e partecipazione</b>	<b>rispetto degli obblighi di trasparenza</b>
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
a conclusione della procedura	
tipo di misura	misura
<b>Controllo</b>	<b>verifica coerenza con i regolamenti dell'ente</b>
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
prima dell'avvio del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Conflitto di interessi</b>	<b>verifica assenza conflitto di interessi</b>
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
prima dell'avvio del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Controllo</b>	<b>Verifica dei requisiti dei candidati alla selezione</b>
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**

nel corso del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Controllo</b>	<b>verifica conferibilità componenti commissione</b>
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Conflitto di interessi</b>	<b>Accertamento assenza di rapporti di parentela da parte del richiedente</b>
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Etica e codice di comportamento</b>	<b>estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio</b>
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
in occasione dell'avvio del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Etica e codice di comportamento</b>	<b>prescrizioni in ordine alla tutela dei dati personali</b>
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Formazione</b>	<b>organizzazione di attività di aggiornamento</b>
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
annuale	

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 02. Contratti pubblici

Contratti per la fornitura di di servizi, lavori o beni con qualunque modalità di affidamento

n. dei processi individuati **24**

n. di misure di prevenzione: **39**

#### Ambiti di rischio

- programmazione e definizione del fabbisogno
- predisposizione del bando
- predisposizione del capitolato
- definizione dei requisiti di partecipazione
- definizione dell'oggetto della prestazione
- definizione dei tempi di attuazione
- definizione delle garanzie e delle penali
- composizione della commissione
- requisiti del RUP
- frazionamento o ripetitività della fornitura
- ricorso alla proroga
- riaffidamento allo stesso soggetto
- conflitto di interessi

#### Registro dei rischi

#### obblighi di informazione

- Compilazione e trasmissione report approvvigionamenti relativi al semestre precedente (scadenze 31 luglio 2019 e 20 gennaio 2020) - ivi compresi gli affidamenti compresi tra € 5.000 e €. 40.000

### MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

tipo di misura <b>Controllo</b>	misura <b>stima della congruità del corrispettivo</b>
cadenza / tempi di attuazione nel corso del procedimento	indicatore di efficacia / attuazione
tipo di misura <b>Trasparenza e partecipazione</b>	misura <b>rispetto degli obblighi di trasparenza</b>
cadenza / tempi di attuazione nel corso del procedimento	indicatore di efficacia / attuazione
tipo di misura <b>Conflitto di interessi</b>	misura <b>verifica assenza conflitto di interessi</b>
cadenza / tempi di attuazione nel corso del procedimento	indicatore di efficacia / attuazione
tipo di misura <b>Formazione</b>	misura <b>organizzazione di attività di aggiornamento</b>

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**

cadenza / tempi di attuazione

annuale

indicatore di efficacia / attuazione

tipo di misura

**Controllo**

misura

**Verifica completezza dei requisiti di partecipazione**

cadenza / tempi di attuazione

nel corso del procedimento

indicatore di efficacia / attuazione

tipo di misura

**Organizzazione e semplificazione**

misura

**pianificazione degli interventi**

cadenza / tempi di attuazione

nel corso del procedimento

indicatore di efficacia / attuazione

tipo di misura

**Controllo**

misura

**verifica conferibilità componenti commissione**

cadenza / tempi di attuazione

nel corso del procedimento

indicatore di efficacia / attuazione

tipo di misura

**Rotazione**

misura

**applicazione del principio di rotazione degli operatori economici negli appalti**

cadenza / tempi di attuazione

nel corso del procedimento

indicatore di efficacia / attuazione

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

Provvedimenti relativi all'attribuzione di vantaggi che non producono un effetto economico diretto (autorizzazioni, concessioni, ecc.)

n. dei processi individuati **36**

n. di misure di prevenzione: **50**

#### Ambiti di rischio

predefinizione dei requisiti e criteri di attribuzione di vantaggi  
 accessibilità alle informazioni  
 individuazione dei destinatari dei benefici  
 trasparenza amministrativa  
 verifica dei presupposti soggettivi

#### Registro dei rischi

#### obblighi di informazione

n. autorizzazioni rilasciate  
 n. autorizzazioni negate  
 n. concessioni rilasciate  
 n. concessioni rinnovate  
 n. concessioni revocate  
 eventuale contenzioso

### MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

tipo di misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>Trasparenza e partecipazione</b></div>	misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>rispetto degli obblighi di trasparenza</b></div>
cadenza / tempi di attuazione <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;">nel corso del procedimento</div>	indicatore di efficacia / attuazione <div style="border: 1px solid black; height: 30px; margin-top: 5px;"></div>
tipo di misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>Controllo</b></div>	misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>rispetto dell'ordine cronologico di acquisizione delle istanze</b></div>
cadenza / tempi di attuazione <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;">nel corso del procedimento</div>	indicatore di efficacia / attuazione <div style="border: 1px solid black; height: 30px; margin-top: 5px;"></div>
tipo di misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>Controllo</b></div>	misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>verifica requisiti del beneficiario</b></div>
cadenza / tempi di attuazione <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;">nel corso del procedimento</div>	indicatore di efficacia / attuazione <div style="border: 1px solid black; height: 30px; margin-top: 5px;"></div>
tipo di misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>Controllo</b></div>	misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>Verifica conformità e veridicità dei documenti prodotti</b></div>
cadenza / tempi di attuazione <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;">nel corso del procedimento</div>	indicatore di efficacia / attuazione <div style="border: 1px solid black; height: 30px; margin-top: 5px;"></div>

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**

tipo di misura

**Conflitto di interessi**

cadenza / tempi di attuazione

nel corso del procedimento

misura

**verifica assenza conflitto di interessi**

indicatore di efficacia / attuazione

tipo di misura

**Controllo**

cadenza / tempi di attuazione

nel corso del procedimento

misura

**verifica coerenza con i regolamenti dell'ente**

indicatore di efficacia / attuazione

tipo di misura

**Controllo**

cadenza / tempi di attuazione

a conclusione della procedura

misura

**verifica dei pagamenti quando dovuti**

indicatore di efficacia / attuazione

tipo di misura

**Controllo**

cadenza / tempi di attuazione

nel corso del procedimento

misura

**verifica del rispetto dei vincoli normativi**

indicatore di efficacia / attuazione

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

Provvedimenti che si caratterizzano per la erogazione diretta di contributi economici, anche se nella forma della sovvenzione o del rimborso

n. dei processi individuati **4**

n. di misure di prevenzione: **9**

#### Ambiti di rischio

predefinizione dei requisiti e criteri di attribuzione di vantaggi  
determinazione del "quantum"  
accessibilità alle informazioni  
individuazione dei destinatari dei benefici  
trasparenza amministrativa  
verifica dei presupposti soggettivi

#### obblighi di informazione

n. richieste di contributi esaminate  
n. richieste di contributi accolte  
n. richieste di contributi non accolte  
eventuali situazioni patologiche riscontrate

#### Registro dei rischi

### MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

tipo di misura <b>Controllo</b>	misura <b>verifica regolarità definizione del quantum</b>
cadenza / tempi di attuazione nel corso del procedimento	indicatore di efficacia / attuazione
tipo di misura <b>Trasparenza e partecipazione</b>	misura <b>rispetto degli obblighi di trasparenza</b>
cadenza / tempi di attuazione nel corso del procedimento	indicatore di efficacia / attuazione
tipo di misura <b>Conflitto di interessi</b>	misura <b>verifica assenza conflitto di interessi</b>
cadenza / tempi di attuazione nel corso del procedimento	indicatore di efficacia / attuazione
tipo di misura <b>Controllo</b>	misura <b>verifica coerenza con i regolamenti dell'ente</b>
cadenza / tempi di attuazione nel corso del procedimento	indicatore di efficacia / attuazione

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

tipo di misura

**Controllo**

cadenza / tempi di attuazione

nel corso del procedimento

misura

**Verifica del rispetto della cronologia delle richieste**

indicatore di efficacia / attuazione

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 05. Gestione delle entrate

Provvedimenti relativi al processo di acquisizione di risorse economiche, a qualunque titolo e per ciascuna delle fasi dell'entrata

n. dei processi individuati **14**

n. di misure di prevenzione: **21**

#### Ambiti di rischio

determinazione dell'importo  
mancato accertamento  
tardività nell'accertamento  
incompletezza dell'accertamento  
riconoscimento di sgravi  
applicazione di esenzioni o riduzioni  
mancata riscossione

#### Registro dei rischi

#### obblighi di informazione

n. richieste di sgravio presentate  
n. richieste di agravo accolte  
verifiche semestrali sulla mancata riscossione di proventi

### MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

tipo di misura <b>Controllo</b>	misura <b>Verifica della regolarità dei pagamenti</b>
cadenza / tempi di attuazione nel corso del procedimento	indicatore di efficacia / attuazione
tipo di misura <b>Controllo</b>	misura <b>verifica coerenza con i regolamenti dell'ente</b>
cadenza / tempi di attuazione nel corso del procedimento	indicatore di efficacia / attuazione
tipo di misura <b>Conflitto di interessi</b>	misura <b>verifica assenza conflitto di interessi</b>
cadenza / tempi di attuazione nel corso del procedimento	indicatore di efficacia / attuazione
tipo di misura <b>Controllo</b>	misura <b>reportistica periodica sulle mancate entrate</b>
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

annuale

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 06. Gestione della spesa

Provvedimenti che riguardano tutte le attività che comportino impegno, liquidazione o pagamento di somme di denaro, a qualunque titolo

n. dei processi individuati **16**

n. di misure di prevenzione: **16**

#### Ambiti di rischio

verifica dell'ammontare impegnato  
regolarità dell'obbligazione  
assenza di vincoli di spesa  
assenza di vincoli per il pagamento

#### Registro dei rischi

#### obblighi di informazione

Non ci sono obblighi informativi poichè le verifiche vengono effettuate in occasione del controllo successivo di regolarità amministrativa - secondo la cadenza prevista dal regolamento comunale

### MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

tipo di misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>Conflitto di interessi</b></div>	misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>verifica assenza conflitto di interessi</b></div>
cadenza / tempi di attuazione <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;">nel corso del procedimento</div>	indicatore di efficacia / attuazione <div style="border: 1px solid black; height: 30px; margin-top: 5px;"></div>
tipo di misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>Controllo</b></div>	misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>verifica regolarità della prestazione</b></div>
cadenza / tempi di attuazione <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;">nel corso del procedimento</div>	indicatore di efficacia / attuazione <div style="border: 1px solid black; height: 30px; margin-top: 5px;"></div>
tipo di misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>Controllo</b></div>	misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>verifica del rispetto dei vincoli normativi</b></div>
cadenza / tempi di attuazione <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;">nel corso del procedimento</div>	indicatore di efficacia / attuazione <div style="border: 1px solid black; height: 30px; margin-top: 5px;"></div>
tipo di misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>Controllo</b></div>	misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>stima della congruità del corrispettivo</b></div>
cadenza / tempi di attuazione <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;">nel corso del procedimento</div>	indicatore di efficacia / attuazione <div style="border: 1px solid black; height: 30px; margin-top: 5px;"></div>
tipo di misura <div style="border: 1px solid black; height: 20px; margin-top: 5px;"></div>	misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>rispetto degli obblighi di trasparenza</b></div>

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE****Trasparenza e partecipazione**

cadenza / tempi di attuazione

nel corso del procedimento

indicatore di efficacia / attuazione

tipo di misura

**Controllo**

cadenza / tempi di attuazione

prima dell'avvio del procedimento

misura

**verifica requisiti del beneficiario**

indicatore di efficacia / attuazione

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 07. Gestione del patrimonio

Provvedimenti e attività relative alla cura del patrimonio, sia con riferimento ai beni di proprietà dell'ente, sia con riferimento ai beni utilizzati dall'ente, ma di proprietà di altri soggetti, pubblici o privati

n. dei processi individuati **3**

n. di misure di prevenzione: **4**

#### Ambiti di rischio

sistema di affidamento dei beni patrimoniali (alienazioni o affitti)  
definizione dei canoni  
determinazione del canone

#### Registro dei rischi

#### obblighi di informazione

adeguatezza della congruità dei canoni attivi  
adeguatezza della congruità dei canoni passivi  
stato di riscossione dei canoni attivi  
stato di pagamento dei canoni passivi

### MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

tipo di misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>Controllo</b></div>	misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>Verifica coerenza della stima</b></div>
cadenza / tempi di attuazione <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;">nel corso del procedimento</div>	indicatore di efficacia / attuazione <div style="border: 1px solid black; height: 30px; margin-top: 5px;"></div>
tipo di misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>Controllo</b></div>	misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>verifiche di adeguatezza dei canoni</b></div>
cadenza / tempi di attuazione <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;">nel corso del procedimento</div>	indicatore di efficacia / attuazione <div style="border: 1px solid black; height: 30px; margin-top: 5px;"></div>
tipo di misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>Controllo</b></div>	misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>Verifica se pagamento canone di affitto e rilevazione morosità</b></div>
cadenza / tempi di attuazione <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;">nel corso del procedimento</div>	indicatore di efficacia / attuazione <div style="border: 1px solid black; height: 30px; margin-top: 5px;"></div>
tipo di misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>Conflitto di interessi</b></div>	misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>verifica assenza conflitto di interessi</b></div>
cadenza / tempi di attuazione <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;">nel corso del procedimento</div>	indicatore di efficacia / attuazione <div style="border: 1px solid black; height: 30px; margin-top: 5px;"></div>

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Provvedimenti e processi di lavoro relativi all'esercizio dell'attività di verifica o controllo, con particolare riguardo a quelli che possono tradursi in sanzioni pecuniarie o di altra natura

n. dei processi individuati **7**

n. di misure di prevenzione: **14**

#### Ambiti di rischio

decisione in ordine agli interventi da effettuare  
determinazione del quantum in caso di violazione di norme  
eventuale cancellazione di accertamenti di violazioni già effettuati  
conflitto di interessi

#### Registro dei rischi

#### obblighi di informazione

attività di pianificazione dei controlli  
n. cancellazioni di sanzioni

### MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

tipo di misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>Conflitto di interessi</b></div>	misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;">verifica assenza conflitto di interessi</div>
cadenza / tempi di attuazione <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;">nel corso del procedimento</div>	indicatore di efficacia / attuazione <div style="border: 1px solid black; height: 30px; margin-top: 5px;"></div>
tipo di misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>Organizzazione e semplificazione</b></div>	misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;">preventiva definizione / ridefinizione delle procedure</div>
cadenza / tempi di attuazione <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;">nel corso del procedimento</div>	indicatore di efficacia / attuazione <div style="border: 1px solid black; height: 30px; margin-top: 5px;"></div>
tipo di misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>Rotazione</b></div>	misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;">Rotazione dei dipendenti che svolgono le attività del processo</div>
cadenza / tempi di attuazione <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;">quando richiesto</div>	indicatore di efficacia / attuazione <div style="border: 1px solid black; height: 30px; margin-top: 5px;"></div>
tipo di misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>Controllo</b></div>	misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;">Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione</div>
cadenza / tempi di attuazione <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;">nel corso del procedimento</div>	indicatore di efficacia / attuazione <div style="border: 1px solid black; height: 30px; margin-top: 5px;"></div>

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 09. Incarichi e nomine

Provvedimenti di conferimento di incarichi, a qualunque titolo, sia interni, sia esterni all'ente

n. dei processi individuati **9**

n. di misure di prevenzione: **18**

#### Ambiti di rischio

- presupposti normativi per l'affidamento di incarico all'esterno
- definizione dei requisiti
- definizione dell'oggetto della prestazione
- verifica della regolarità e completezza dell'esecuzione della prestazione
- conflitto di interessi

#### Registro dei rischi

#### obblighi di informazione

- n. procedure selettive avviate
- n. incarichi conferiti
- n. verifiche di assenza di cause di inconferibilità
- n. verifiche di assenza di cause di incompatibilità
- eventuali rettifiche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. revoche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. segnalazioni di possibili irregolarità

### MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

tipo di misura <b>Conflitto di interessi</b>	misura <b>verifica assenza conflitto di interessi</b>
cadenza / tempi di attuazione nel corso del procedimento	indicatore di efficacia / attuazione
tipo di misura <b>Trasparenza e partecipazione</b>	misura <b>rispetto degli obblighi di trasparenza</b>
cadenza / tempi di attuazione nel corso del procedimento	indicatore di efficacia / attuazione
tipo di misura <b>Controllo</b>	misura <b>stima della congruità del corrispettivo</b>
cadenza / tempi di attuazione nel corso del procedimento	indicatore di efficacia / attuazione
tipo di misura <b>Controllo</b>	misura <b>verifica delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità</b>

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

cadenza / tempi di attuazione

prima dell'avvio del procedimento

indicatore di efficacia / attuazione

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 10. Affari legali e contenzioso

processi di lavoro relativi sia alla individuazione dei professionisti, sia alla determinazione del corrispettivo, sia ancora alla gestione diretta di controversie

n. dei processi individuati **3**

n. di misure di prevenzione: **6**

#### Ambiti di rischio

individuazione del professionista a cui affidare il patrocinio  
determinazione del corrispettivo  
obblighi di trasparenza e pubblicazione  
transazione  
assenza di conflitto di interessi

#### obblighi di informazione

n. incarichi di patrocinio conferiti  
n. pratiche di contenzioso pendenti  
n. pratiche di contenzioso definite

#### Registro dei rischi

### MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

tipo di misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>Conflitto di interessi</b></div>	misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>verifica assenza conflitto di interessi</b></div>
cadenza / tempi di attuazione <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;">nel corso del procedimento</div>	indicatore di efficacia / attuazione <div style="border: 1px solid black; height: 30px; margin-top: 5px;"></div>
tipo di misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>Trasparenza e partecipazione</b></div>	misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>rispetto degli obblighi di trasparenza</b></div>
cadenza / tempi di attuazione <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;">nel corso del procedimento</div>	indicatore di efficacia / attuazione <div style="border: 1px solid black; height: 30px; margin-top: 5px;"></div>
tipo di misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>Organizzazione e semplificazione</b></div>	misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>rotazione nell'assegnazione delle pratiche</b></div>
cadenza / tempi di attuazione <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;">nel corso del procedimento</div>	indicatore di efficacia / attuazione <div style="border: 1px solid black; height: 30px; margin-top: 5px;"></div>
tipo di misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>Controllo</b></div>	misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>preventiva verifica dei presupposti per la transazione</b></div>
cadenza / tempi di attuazione <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;">prima dell'avvio del procedimento</div>	indicatore di efficacia / attuazione <div style="border: 1px solid black; height: 30px; margin-top: 5px;"></div>

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 12. Gestione servizio demografico ed elettorale

attività relativa all'anagrafe, ai servizi demografici e dello stato civile

n. dei processi individuati **9**

n. di misure di prevenzione: **17**

#### Ambiti di rischio

- veridicità dei dati inseriti
- residenze anagrafiche e domicilio
- mancato rispetto dei tempi previsti
- inadeguatezza dei controlli dei dati dichiarati

#### Registro dei rischi

- Effettuazione degli adempimenti in assenza di adeguate verifiche
- Accoglimento di richieste di iscrizione o cancellazione in carenza di adeguati controlli o di controlli conniventi

#### obblighi di informazione

eventuali rimostranze pervenute  
eventuali criticità riscontrate

### MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

tipo di misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>Conflitto di interessi</b></div>	misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>verifica assenza conflitto di interessi</b></div>
cadenza / tempi di attuazione <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;">prima dell'avvio del procedimento</div>	indicatore di efficacia / attuazione <div style="border: 1px solid black; height: 30px; margin-top: 5px;"></div>
tipo di misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>Controllo</b></div>	misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;"><b>verifica coerenza con i regolamenti dell'ente</b></div>
cadenza / tempi di attuazione <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-top: 5px;">prima dell'avvio del procedimento</div>	indicatore di efficacia / attuazione <div style="border: 1px solid black; height: 30px; margin-top: 5px;"></div>

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

attività riguardante la pianificazione urbanistica e la gestione delle autorizzazione ai privati

n. dei processi individuati **4**

n. di misure di prevenzione: **9**

#### Ambiti di rischio

- autorizzazione nelle more dell'approvazione del piano
- inadeguatezza dell'attività di controllo
- inadeguatezza delle verifiche documentali
- mancata effettuazione di sopralluoghi
- mancata applicazione delle norme urbanistiche
- autorizzazione per l'effettuazione di programmi complessi
- procedura di urbanistica negoziata

#### Registro dei rischi

#### obblighi di informazione

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

### MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

tipo di misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;"><b>Controllo</b></div> cadenza / tempi di attuazione <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;">nel corso del procedimento</div>	misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;"><b>rispetto e conformità ai vincoli normativi</b></div> indicatore di efficacia / attuazione <div style="border: 1px solid black; height: 30px; margin-bottom: 5px;"></div>
tipo di misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;"><b>Trasparenza e partecipazione</b></div> cadenza / tempi di attuazione <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;">nel corso del procedimento</div>	misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;"><b>rispetto degli obblighi di trasparenza</b></div> indicatore di efficacia / attuazione <div style="border: 1px solid black; height: 30px; margin-bottom: 5px;"></div>
tipo di misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;"><b>Controllo</b></div> cadenza / tempi di attuazione <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;">nel corso del procedimento</div>	misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;"><b>definizione di meccanismi per la definizione del quantum</b></div> indicatore di efficacia / attuazione <div style="border: 1px solid black; height: 30px; margin-bottom: 5px;"></div>
tipo di misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;"><b>Organizzazione e semplificazione</b></div> cadenza / tempi di attuazione <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;">nel corso del procedimento</div>	misura <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;"><b>predisposizione degli atti regolamentari</b></div> indicatore di efficacia / attuazione <div style="border: 1px solid black; height: 30px; margin-bottom: 5px;"></div>

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

tipo di misura	misura
Trasparenza e partecipazione	Acquisizione di osservazioni
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 14. Governo del territorio - edilizia privata

in questo ambito rientrano gli atti attuativi della pianificazione territoriale anche con riferimento alle varianti e ai casi in cui vengano riconosciute premialità edificatorie.

n. dei processi individuati **3**

n. di misure di prevenzione: **5**

#### Ambiti di rischio

- processo di definizione della pianificazione territoriale
- fase di redazione del piano
- fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni
- fase di approvazione del piano

#### Registro dei rischi

#### obblighi di informazione

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte
- n. permessi di costruire rilasciati
- n. permessi di costruire rigettati

### MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

tipo di misura	misura
<b>Controllo</b>	<b>verifica del rispetto dei vincoli normativi</b>
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Conflitto di interessi</b>	<b>verifica assenza conflitto di interessi</b>
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Controllo</b>	<b>Effettuazione di controlli a campione</b>
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 15. PNRR

L'area riguarda l'insieme delle attività che sono effettuate dall'ente ai fini della aggiudicazione di lavori o di forniture di beni e servizi nell'ambito del PNRR. In particolare si caratterizza per la specificità degli interventi e delle conseguenti azioni di controllo e rendicontazione al fine di assicurare il corretto finanziamento

n. dei processi individuati **1**

n. di misure di prevenzione: **2**

#### Ambiti di rischio

- programmazione del fabbisogno
- modalità di scelta del contraente
- definizione degli obblighi contrattuali
- individuazione dei componenti della commissione/del seggio
- individuazione della rosa dei partecipanti
- esecuzione del contratto
- liquidazione/pagamento
- escussione della polizza fidejussoria
- rischio di affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico per la stessa tipologia.
- Incremento di condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto, fermo restando quanto stabilito dall'art. 105 del D.lgs 50/2016.
- incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.
- Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza di controlli previsti dalla norma.

#### Registro dei rischi

Nella fase di affidamento:

- eventuali comportamenti finalizzati a ottenere affidamenti diretti in elusione delle norme che ne legittimano il ricorso
- possibile frazionamento o alterazione del calcolo del valore stimato dell'appalto
- mancata attuazione della rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure negoziate
- in caso di "appalto integrato" possibilità di proposte progettuali maggiormente orientati ai vantaggi dell'impresa

Nella fase di esecuzione:

- modifiche alle varianti per consentire maggiori guadagni in assenza di controlli e vincoli
- disapplicazione del codice per generare incertezza in caso di risoluzione del contratto
- possibilità di eventuali accordi collusivi nonchè del ricorso al subappalto

(elencazione tratta dal PNA 2022)

#### obblighi di informazione

### MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

tipo di misura	misura
<b>Conflitto di interessi</b>	<b>Accertamento assenza di rapporti di parentela da parte del richiedente</b>
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Conflitto di interessi</b>	<b>Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi</b>
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 16. Innovazione e servizi digitali

n. dei processi individuati **8**

n. di misure di prevenzione: **28**

Ambiti di rischio

Registro dei rischi

obblighi di informazione

### MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

<p>tipo di misura</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;"><b>Conflitto di interessi</b></div> <p>cadenza / tempi di attuazione</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;">semestrale</div>	<p>misura</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;"><b>verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento</b></div> <p>indicatore di efficacia / attuazione</p> <div style="border: 1px solid black; height: 20px; margin-bottom: 5px;"></div>
<p>tipo di misura</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;"><b>Conflitto di interessi</b></div> <p>cadenza / tempi di attuazione</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;">semestrale</div>	<p>misura</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;"><b>verifica assenza conflitto del responsabile del servizio</b></div> <p>indicatore di efficacia / attuazione</p> <div style="border: 1px solid black; height: 20px; margin-bottom: 5px;"></div>
<p>tipo di misura</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;"><b>Controllo</b></div> <p>cadenza / tempi di attuazione</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;">tempestivo</div>	<p>misura</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;"><b>acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità del seggio di gara o dei componenti delle commissioni</b></div> <p>indicatore di efficacia / attuazione</p> <div style="border: 1px solid black; height: 20px; margin-bottom: 5px;"></div>
<p>tipo di misura</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;"><b>Controllo</b></div> <p>cadenza / tempi di attuazione</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;">prima dell'avvio del procedimento</div>	<p>misura</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;"><b>Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti</b></div> <p>indicatore di efficacia / attuazione</p> <div style="border: 1px solid black; height: 20px; margin-bottom: 5px;"></div>
<p>tipo di misura</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;"><b>Controllo</b></div> <p>cadenza / tempi di attuazione</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;">secondo normativa</div>	<p>misura</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;"><b>Effettuazione di controlli a campione</b></div> <p>indicatore di efficacia / attuazione</p> <div style="border: 1px solid black; height: 20px; margin-bottom: 5px;"></div>
<p>tipo di misura</p> <div style="border: 1px solid black; height: 20px; margin-bottom: 5px;"></div>	<p>misura</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;"><b>Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione</b></div>

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**

<b>Controllo</b>	
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
semestrale	
tipo di misura	misura
<b>Controllo</b>	<b>utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti</b>
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
semestrale	
tipo di misura	misura
<b>Controllo</b>	<b>verifica aggiornamento delle banche dati</b>
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
tempestivo	
tipo di misura	misura
<b>Controllo</b>	<b>verifica coerenza con i regolamenti dell'ente</b>
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
quando richiesto	
tipo di misura	misura
<b>Controllo</b>	<b>verifica del rispetto dei vincoli normativi</b>
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
prima dell'avvio del procedimento	

## RIEPILOGO PER SETTORI

	n. aree di rischio	n. processi	n. misure di prevenzione	% ricorrenza rischio		
				alto	medio	basso
Settore I - Amministrativo - Demografici	8	27	44	1 3	2 1	6 7
Settore II - Transizione Digitale, Suap, Commercio	6	29	60	1 8	2 9	5 4
Settore V - LL.PP. Manutenzioni	5	11	19	1 7	2 5	5 8
Settore VI - Urbanistica	8	21	39	1 5	2 2	6 3
Corpo di Polizia Locale e Protezione Civile	5	9	9	1 7	1 9	6 4
Settore VII - Patrimonio	6	17	26	1 2	2 4	6 4
Settore III - Bilancio Contabilità Finanziaria, Entrate Tributarie, Partecipate	5	8	14	1 9	2 1	6 0
Settore VIII - Servizi Sociali	4	11	14	2 8	2 4	4 7
Settore IV Ambiente, TPL	6	13	18	3 4	2 2	4 4

## Settore I - Amministrativo - Demografici

AA.GG. Segreteria Generale, Segreteria Sindaco, URP, Assistenza organi istituzionali, Personale trattamento giuridico, Biblioteca, Archivio storico, Cultura, Turismo, Politiche Europee, Sanità, Demografici, Anagrafe Statistica, Stato Civile, Elettorale, Cimitero

area di rischio

## 01. Acquisizione e progressione del personale

processi di lavoro

misure di prevenzione

procedure di assunzione di personale a tempo determinato

1

procedure di assunzione di personale a tempo indeterminato

1

procedure interne per progressioni orizzontali

1

procedure di selezione per progressioni verticali

1

procedure di stabilizzazione di personale

1

area di rischio

## 02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

Affidamenti di forniture di beni e servizi

3

affidamenti in proroga

1

- 02.02 (PNA 2023) appalti sotto soglia comunitaria

1

affidamenti mediante la centrale unica di committenza

2

area di rischio

## 04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

erogazione contributi ad associazioni ed Enti per finalità turistiche

3

area di rischio

**05. Gestione delle entrate**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 Riscossione diritti segreteria derivanti dal rilascio di certificati e carte identit

1

 Applicazione marca da bollo su autorizzazione trasporto salme

1

area di rischio

**06. Gestione della spesa**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 atti di impegno

1

 atti di liquidazione

1

area di rischio

**09. Incarichi e nomine**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 affidamento di incarico di prestazione professionale

2

area di rischio

**10. Affari legali e contenzioso**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 attribuzione di incarico di patrocinio

2

 Transazioni

3

 Gestione richieste di risarcimento danni da RCT di valore inferiore alla franchigia

1

area di rischio

**12. Gestione servizio demografico ed elettorale**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> - Cancellazione per irreperibilità	3
<input type="radio"/> Registrazione delle variazioni anagrafiche	1
<input type="radio"/> Emigrazione all'estero di cittadino italiano	2
<input type="radio"/> Immigrazione dall'estero di cittadini stranieri	2
<input type="radio"/> Iscrizione e cancellazione dalle liste elettorali	2
<input type="radio"/> Rilascio carte d'identità anche su istanza di altri comuni	2
<input type="radio"/> Trasferimento di residenza all'interno del comune	2
<input type="radio"/> Trasferimento di residenza da altro comune	2
<input type="radio"/> Rilascio attestazione di soggiorno ai cittadini comunitari	1

## Settore II - Transizione Digitale, Suap, Commercio

Transizione Digitale Informatica, Digitalizzazione, Personale trattamento economico, Pensioni, Gestione sito, Commercio, Suap

area di rischio

## 02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - 02.02 (PNA 2023) appalti sotto soglia comunitaria

1

● - affidamento di lavori, servizi o forniture "sopra soglia"

4

area di rischio

## 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

● (procedimento) Autorizzazione al commercio itinerante su area pubblica

2

● - SCIA per apertura, cessazione o variazione di esercizio commerciale

1

● Licenze e autorizzazioni per taxi e noleggio con conducente

1

● Autorizzazione per piscina ad uso natatorio

1

● Autorizzazioni per impianti stradali di carburanti

3

● Autorizzazioni all'esercizio dell'attività di struttura sanitaria o socio-sanitaria

2

● Emanazione provvedimenti restrittivi (sospensione o cessazione attività)

4

● Autorizzazione all'apertura di medie strutture di vendita

1

● Autorizzazine al commercio su area pubblica anzichè itinerante su area

1

● Autorizzazione Scia per apertura, cessazione o variazione di locale pubblico spettacolo

1

● SCIA per apertura, cessazione o variazione di esercizio di somministrazione

1

● SCIA per apertura, cessazione o variazione attività artigianale

1

<input type="radio"/> Procedimento per avvio, variazione o cessazione agriturismo (SCIA condizionata)	1
<input type="radio"/> SCIA per apertura, cessazione o variazione attività turistica	1
<input type="radio"/> SCIA relative a ulteriori procedimenti previsti sul portale Impresainungiorno.gov.it	1
area di rischio	
<b>06. Gestione della spesa</b>	
processi di lavoro	misure di prevenzione
<input type="radio"/> atti di impegno	1
<input type="radio"/> atti di liquidazione	1
area di rischio	
<b>08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni</b>	
processi di lavoro	misure di prevenzione
<input type="radio"/> - controlli e verifiche documentali	2
area di rischio	
<b>09. Incarichi e nomine</b>	
processi di lavoro	misure di prevenzione
<input type="radio"/> - affidamento di incarico di prestazione professionale	1
area di rischio	
<b>16. Innovazione e servizi digitali</b>	
processi di lavoro	misure di prevenzione
<input type="radio"/> Gestione e Manutenzione della banca dati dell'Ente	5
<input type="radio"/> Gestione e manutenzione delle applicazioni software	2
<input type="radio"/> Gestione e manutenzione dell'infrastruttura ICT (HELP DESK)	3

---

<input type="radio"/> Gestione della continuità operativa (gestione emergenze)	3
<input type="radio"/> Gestione della Sicurezza ICT	2
<input type="radio"/> Gestione della centralina telefonica dell'Ente e relative funzioni	3
<input type="radio"/> Smart city ed innovazione	5
<input type="radio"/> Gestione sito web istituzionale	5

---

## Settore V - LL.PP. Manutenzioni

LL.PP – Manutenzioni, Concessioni Stradali, Tutela animali d'affezione parchi e giardini

area di rischio

**02. Contratti pubblici**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> Affidamenti di lavori, forniture di beni e servizi	3
<input type="radio"/> affidamenti in proroga	2
<input type="radio"/> - 02.02 (PNA 2023) appalti sotto soglia comunitaria	1
<input type="radio"/> affidamento di lavori in somma urgenza	2
<input type="radio"/> affidamenti mediante la centrale unica di committenza	2

area di rischio

**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> Autorizzazioni allo scavo su suolo pubblico	1
---	---

area di rischio

**06. Gestione della spesa**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> atti di liquidazione	1
<input type="radio"/> atti di impegno	1

area di rischio

**09. Incarichi e nomine**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> affidamento interno di incarico di RUP	2
--	---

---

affidamento esterno di incarico di prestazione professionale

2

area di rischio

15. PNRR

processi di lavoro

misure di prevenzione

---

- affidamento di appalto sotto soglia

2

## Settore VI - Urbanistica

Urbanistica, Edilizia Privata, Sportello Unico per l'edilizia, Catasto Comunale e condoni

area di rischio

**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto immediato**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> Rilascio certificati di idoneità alloggiativa	3
<input type="radio"/> Rilascio certificati di destinazione urbanistica	1
<input type="radio"/> S.C.A. - Segnalazione certificata agibilità	2
<input type="radio"/> Segnalazione abusi edilizi e conseguenti provvedimenti cautelari (ordinanze di demolizione, sospensione e ripristino stato dei luoghi)	1
<input type="radio"/> Scia installazione insegne ed impianti pubblicitari	1

area di rischio

**04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> Calcolo degli oneri concessori (oneri urbanizzazione e costo di costruzione)	1
--	---

area di rischio

**05. Gestione delle entrate**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> Controllo e monitoraggio proventi oneri di urbanizzazione e costo di costruzione	2
<input type="radio"/> Proventi diritti di segreteria	2
<input type="radio"/> Gestione proventi sanzioni repressione abusivismo	2
<input type="radio"/> Gestione proventi sanzioni derivanti da danno ambientale	2

area di rischio

**06. Gestione della spesa**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 atti di impegno

1

 atti di liquidazione

1

area di rischio

**08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 Controllo attività edilizia

2

area di rischio

**09. Incarichi e nomine**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 affidamento di incarico di prestazione professionale

4

area di rischio

**13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 Predisposizione, aggiornamento e variante al Piano Regolatore Generale

5

 Piani attuativi di iniziativa privata

2

 Cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria

1

 Monetizzazione aree a standard

1

area di rischio

**14. Governo del territorio - edilizia privata**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 Rilascio permesso di costruire

2

 Condoni edilizi e concessioni in sanatoria

1

 Controlli su Cil, Cila e SCIA

2

## Corpo di Polizia Locale e Protezione Civile

area di rischio

**02. Contratti pubblici**

processi di lavoro

misure di prevenzione

- 02.02 (PNA 2023) appalti sotto soglia comunitaria

1

- affidamenti in proroga

1

area di rischio

**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

processi di lavoro

misure di prevenzione

- Rilascio permessi di carico e scarico nel centro storico (ZTL o area a traffico limitato)

1

area di rischio

**05. Gestione delle entrate**

processi di lavoro

misure di prevenzione

- Accertamento sanzioni al codice della strada e sanzioni derivanti da violazioni di norme di legge e regolamenti comunali

1

area di rischio

**06. Gestione della spesa**

processi di lavoro

misure di prevenzione

- atti di impegno

1

- atti di liquidazione

1

area di rischio

**08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

processi di lavoro

misure di prevenzione

- Sopralluoghi ai fini del trasferimento di residenza

1

---

<input type="radio"/> Gestione controlli e accertamenti di infrazione in materia di ambiente-edilizia	1
<input type="radio"/> Gestione controlli e accertamenti di infrazione in materia di commercio	1

---

## Settore VII - Patrimonio

Patrimonio, Sport, Agricoltura espropriazioni associazionismo

area di rischio

**02. Contratti pubblici**

processi di lavoro

misure di prevenzione

● Affidamenti di forniture di beni e servizi

2

● affidamenti in proroga

2

● - 02.02 (PNA 2023) appalti sotto soglia comunitaria

1

● affidamento di lavori in somma urgenza

2

● affidamenti mediante la centrale unica di committenza

2

area di rischio

**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

processi di lavoro

misure di prevenzione

● Rilascio autorizzazioni occupazione suolo pubblico

1

● Rilascio autorizzazioni/concessione passi carrabili

1

● Rilascio tesserini accesso ai boschi comunali

1

● Rilascio autorizzazioni allo scavo su suolo pubblico

2

area di rischio

**04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto**

processi di lavoro

misure di prevenzione

● Erogazione contributi ad associazioni sportive

3

area di rischio

**05. Gestione delle entrate**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 Proventi affitto dei lotti a semina della fida pascolo Località Monte Calvo

1

 Proventi vendita legname ad uso industriale boschi comunali

2

area di rischio

**06. Gestione della spesa**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 adozione atti di impegno

1

 adozione atti di liquidazione

1

area di rischio

**07. Gestione del patrimonio**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 Alienazione di beni immobili e beni mobili

1

 Verifica e gestione morosità contratti di affitto attivi

1

 Verifica congruità dei canoni di affitto passivi

2

## Settore III - Bilancio Contabilità Finanziaria, Entrate Tributarie, Partecipate

## Bilancio Contabilità finanziaria, Entrate tributarie, Partecipate

area di rischio

**02. Contratti pubblici**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - 02.02 (PNA 2023) appalti sotto soglia comunitaria

1

area di rischio

**05. Gestione delle entrate**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 Accertamento di un credito derivante da imposte o tributi

3

 Comunicazione stock debito commerciale

1

 Liquidazioni periodiche iva

1

area di rischio

**06. Gestione della spesa**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 atti di impegno

1

 atti di liquidazione

1

area di rischio

**08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 Applicazioni di sanzioni tributarie

4

area di rischio

**09. Incarichi e nomine**

processi di lavoro

misure di prevenzione

**Affidamento di incarico di prestazione professionale**

**2**

## Settore VIII - Servizi Sociali

Servizi sociali distretto, Pubblica Istruzione, pari opportunità, Politiche giovanili

area di rischio

**03. Provvedimenti ampliati della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> Rilascio permessi per invalidi	1
<input type="radio"/> Istanze di ammissione all'asilo nido comunale	1
<input type="radio"/> Istanze centri ricreativi estivi per bambini	1
<input type="radio"/> Istanze assegnazione di alloggi di ERP	3
<input type="radio"/> - assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica	1
<input type="radio"/> - inserimento disabili in strutture residenziali e diurne	1
<input type="radio"/> - Patrocini	1
<input type="radio"/> - Provvedimenti di assegnazione / collocazione in strutture assistenziali	1

area di rischio

**04. Provvedimenti ampliati della sfera giuridica, con effetto economico diretto**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> Erogazione contributo affitti per morosità incolpevole	2
--	---

area di rischio

**05. Gestione delle entrate**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> accertamento di un credito da proventi derivanti da prestazione di un servizio a domanda individuale	1
--	---

area di rischio

**09. Incarichi e nomine**

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - affidamento di incarico di prestazione professionale

1

## Settore IV Ambiente, TPL

## Ambiente, TPL

area di rischio

**02. Contratti pubblici**

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - acquisto di beni e servizi mediante selezione pubblica

1

● - 02.02 (PNA 2023) appalti sotto soglia comunitaria

1

● - 02.08 (PNA 2023) Appalti sopra soglia

1

● - nomina dei componenti della commissione di gara

1

● - Procedure negoziate

1

area di rischio

**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

processi di lavoro

misure di prevenzione

● Autorizzazione unica ambientale

1

● (procedimento) Autorizzazioni allo scarico di reflui domestici o assimilati in pubblica fognatura

2

area di rischio

**05. Gestione delle entrate**

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

1

area di rischio

**06. Gestione della spesa**

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - atti di impegno

1

● - atti di liquidazione

1

area di rischio

**08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

processi di lavoro

misure di prevenzione

● controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

3

area di rischio

**09. Incarichi e nomine**

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - affidamento di incarico di prestazione professionale

2

● affidamento esterno di incarico di prestazione professionale

2

## mappatura dei processi e individuazione delle misure di prevenzione

# Settore I - Amministrativo - Demografici

# 01. Acquisizione e progressione del personale

## processo di lavoro

### procedure di assunzione di personale a tempo determinato

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Assunzione personale a tempo determinato

#### INPUT

atto di programmazione

#### OUTPUT

provvedimento di assunzione

#### FASI E ATTIVITA'

definizione dell'abbisogno, programmazione assunzioni, predisposizione e pubblicazione avviso, acquisizione richieste di partecipazione, esame dei requisiti, nomina commissione, prove selettive, predisposizione graduatoria, individuazione vincitori della procedura

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non definibili

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Rispetto dei vincoli assunzionali e criticità derivanti dalla complessa normativa

#### Rischio specifico

- Previsione di requisiti di accesso personalizzati
- insufficienti meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	1	10
percentuale	15 %	8 %	77 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Conflitto di interessi	verifica assenza cause inconfiribilità/incompatibilità componenti commissione esaminatrice	Dichiarazione sostitutiva commissari	prima dell'adozione l'adozione dell'atto di nomina	Daniilo COLARUSSO

# 01. Acquisizione e progressione del personale

## processo di lavoro

### procedure di assunzione di personale a tempo indeterminato

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

assunzione personale a tempo indeterminato

#### INPUT

atto di programmazione

#### OUTPUT

provvedimento di assunzione

#### FASI E ATTIVITA'

definizione fabbisogno, programmazione assunzioni, predisposizione e pubblicazione avviso, acquisizione delle richieste di partecipazione, esame dei requisiti di ammissione, nomina commissione, prove selettive, predisposizione della graduatoria, provvedimento individuazione del vincitore della procedura

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non definibili

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

vincoli assunzionali derivanti da norme di legge, definizione di modalità di selezione che assicurino imparzialità e oggettività, complessità della normativa

#### Rischio specifico

- Previsione di requisiti di accesso personalizzati
- insufficienti meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	1	9
percentuale	17 %	8 %	75 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Conflitto di interessi	verifica assenza cause inconfiribilità/incompatibilità componenti commissione esaminatrice		prima dell'adozione dell'atto di nomina	Daniilo COLARUSSO

# 01. Acquisizione e progressione del personale

## processo di lavoro

### procedure interne per progressioni orizzontali

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

progressioni orizzontali del personale interno

#### INPUT

atto di programmazione

#### OUTPUT

provvedimento di assegnazione nuova posizione

#### FASI E ATTIVITA'

programmazione progressioni del personale interno, predisposizione e pubblicazione avviso, acquisizione richieste, esame dei requisiti, predisposizione della graduatoria, individuazione personale

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non definibili

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

vincoli derivanti da norme di legge

#### Rischio specifico

- Progressioni economiche accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	0	11
percentuale	8 %	0 %	92 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	Verifica dei requisiti dei candidati in base ai criteri definiti nel contratto decentrato integrativo		nel corso del procedimento	Daniilo COLARUSSO

# 01. Acquisizione e progressione del personale

## processo di lavoro

### procedure di selezione per progressioni verticali

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

progressioni verticali

#### INPUT

atto di programmazione

#### OUTPUT

provvedimento di progressione verticale

#### FASI E ATTIVITA'

programmazione e determinazione limiti per le progressioni verticali del personale interno, predisposizione e indizione della procedura, esame dei requisiti, predisposizione graduatoria, individuazione del personale

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non definibili

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

vincoli derivanti da norme di legge

#### Rischio specifico

Progressioni verticali accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari  
Mancato rispetto delle vigenti norme e vincoli in materia

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	0	10
percentuale	17 %	0 %	83 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Organizzazione	Pianificazione della selezione (programma fabbisogno del personale)		prima dell' avvio del procedimento	Daniilo COLARUSSO

# 01. Acquisizione e progressione del personale

processo di lavoro

## procedure di stabilizzazione di personale

### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

stabilizzazione del personale

### INPUT

atto di programmazione

### OUTPUT

provvedimento di stabilizzazione

### FASI E ATTIVITA'

definizione e programmazione delle stabilizzazioni, predisposizione della procedura, acquisizione richieste, valutazione requisiti, individuazione personale

### TEMPI DI ATTUAZIONE

non definibili

### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

vincoli derivanti da norme di legge, complessità della normativa

### Rischio specifico

Abuso o mancato rispetto delle relative norme nei processi di eventuali stabilizzazioni finalizzate al reclutamento di candidati particolari

## mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	2	8
percentuale	17 %	17 %	67 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica del rispetto dei vincoli normativi		in occasione dell'avvio del procedimento	Daniilo COLARUSSO

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

### Affidamenti di forniture di beni e servizi

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

affidamenti di forniture di beni e servizi

#### INPUT

provvedimento programmazione fabbisogni

#### OUTPUT

acquisizione del bene e del servizio

#### FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della quantità e qualità della prestazione richiesta, stima costi, individuazione della procedura per l'affidamento, esecuzione della procedura, verifica dei requisiti, determinazione di contrattare

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non definibili

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

criticità legate alla elevata discrezionalità e dalla complessità della normativa

#### Rischio specifico

- erronea individuazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le vigenti previsioni normative
- errata individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
- errata individuazione requisiti di qualificazione/requisiti di aggiudicazione al fine di restringere il campo dei possibili partecipanti

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	7
percentuale	8 %	33 %	58 %

<b>tipo di misura</b>	<b>misura</b>	<b>note</b>	<b>cadenza</b>	<b>responsabile</b>
Controllo	meccanismo di definizione del quantum - definizione certa e puntuale dell'oggetto del servizio/fornitura, redazione capitolato d'oneri e piano economico-finanziario del servizio		in occasione dell'avvio del procedimento	Danilo COLARUSSO
Organizzazione	pianificazione degli interventi	Per affidamenti di beni e servizi di valore pari o superiore a 140.000	annuale	Danilo COLARUSSO
Controllo	verifica completezza dei requisiti di partecipazione e di aggiudicazione della gara in caso di selezione comparativa		in occasione dell'avvio del procedimento	Danilo COLARUSSO

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

### affidamenti in proroga

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

affidamenti in proroga

#### INPUT

determina a contrarre

#### OUTPUT

determinazione affidamento in proroga

#### FASI E ATTIVITA'

programmazione fabbisogno, predisposizione atti, determinazione di affidamento in proroga

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non definibili

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Stringenti limiti di legge

#### Rischio specifico

- Favorire una determinata impresa/ditta ritardando l'avvio delle procedure di gara per il nuovo affidamento

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	4	9
percentuale	0 %	31 %	69 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Organizzazione	pianificazione delle procedure di affidamento al fine di avviare tempestivamente la nuova gara ed evitare la prosecuzione dell'affidamento in proroga	Elenco dei contratti in scadenza di competenza del Settore	semestrale	Daniilo COLARUSSO

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

### - 02.02 (PNA 2023) appalti sotto soglia comunitaria

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

In particolare fattispecie di cui al comma 1 dell'articolo 50 del dlgs 36/2023: per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila € affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata, sia in ragione al valore dell'appalto, sia pe gli ambiti di discrezionalità presenti nel processo

#### INPUT

esigenza di acquisire un bene o un servizio o di eseguire un lavoro

#### OUTPUT

contratto di affidamento del servizio, lavoro o fornitura

#### FASI E ATTIVITA'

Programmazione del fabbisogno; definizione dell'importo; scelta della modalità da adottare per la individuazione del contraente; avvio dell'indagine di mercato; valutazione dei preventivi; aggiudicazione;

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

I tempi sono definiti e monitorati

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Discreta discrezionalità del procedimento, complessità della normativa

#### Rischio specifico

Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto.

Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.

Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto.

Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	9	1	3
percentuale	69 %	8 %	23 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	Rispetto dei vincoli normativi con particolare riferimento al principio di rotazione tra gli operatori		in occasione dell'avvio del procedimento	Danilo COLARUSSO

### misure previste nel PNA 2023

Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni.

Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia si suggeriscono le seguenti azioni volte a predisporre le basi dati in uso alle amministrazioni:

1) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi;

2) analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti;

3) analisi, in base al Common procurement vocabulary (CPV), degli affidamenti posti in essere sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC, con specificazione di quelli fuori MePA o altre tipologie di mercati elettronici equivalenti per appalti di servizi e forniture. Ciò al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura siano stati artificiosamente frazionati.

Nel PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO le SA individuano le strutture (ad es. quella di auditing) che potranno effettuare verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi (ad esempio, tramite un campione rappresentativo del 10% di quegli affidamenti di valore appena inferiore alla soglia minima per intercettare eventuali frazionamenti e/o affidamenti ripetuti allo stesso o.e. e verificare anche il buon andamento della fase esecutiva). Il RPCT verifica in sede di monitoraggio la corretta attuazione delle misure programmate.

Link alla pubblicazione del CV del RUP, se dirigenti o titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità.

Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. 36/2023.

Individuazione del soggetto competente alla verifica e valutazione delle dichiarazioni rese (cfr. Parte speciale, Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici del PNA 2022).

Previsione di procedure interne che individuino criteri oggettivi di rotazione nella nomina del RUP.

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

### affidamenti mediante la centrale unica di committenza

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Affidamenti mediante centrale unica di committenza

#### INPUT

determina a contrarre

#### OUTPUT

acquisizione bene o servizio

#### FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima qualità e quantità della prestazione richiesta, predisposizione atti, trasmissione documentazione alla centrale di committenza, acquisizione esito della procedura, determina a contrarre

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non definibili

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

criticità derivanti dalla discrezionalità nella determinazione del valore e dei requisiti per l'aggiudicazione; criticità conseguenti alla complessità della normativa

#### Rischio specifico

- Erronea individuazione del valore stimato del contratto al fine di eludere tutta una serie di normative tra cui, in particolare, la necessità di affidare il contratto oltre la soglia dei 40.000 mediante il ricorso alla Centrale Unica di Committenza.

### mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sempre rispettati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	7
percentuale	8 %	33 %	58 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Organizzazione e semplificazione	pianificazione degli interventi - programmazione biennale servizi e forniture	Inserimento dell'appalto nella programmazione biennale dei servizi e forniture per importi pari o superiori a 140.000 euro	annuale	Danilo COLARUSSO
Trasparenza e partecipazione	condivisione del processo decisionale		nel corso del procedimento	Danilo COLARUSSO

## 04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro \_\_\_\_\_

erogazione contributi ad associazioni ed Enti per finalità turistiche

### Rischio specifico

- distorto uso delle risorse finanziarie pubbliche, danno all'Ente senza adeguata motivazione
- riconoscimenti al di fuori di una programmazione e valutazione dei soggetti
- disomogeneità di valutazioni

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	5	4
percentuale	31 %	38 %	31 %

<b>tipo di misura</b>	<b>misura</b>	<b>note</b>	<b>cadenza</b>	<b>responsabile</b>
Normativa e Regolamentazione	definizione di atti di indirizzo		in occasione dell'avvio del procedimento	Danilo COLARUSSO
Controllo	verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte		in occasione dell'adozione dell'atto	Danilo COLARUSSO
Organizzazione e semplificazione	acquisizione da parte del Responsabile di bilanci, progetti dettagliati e rendiconti finali supportati da adeguata documentazione sull'utilizzo delle risorse pubbliche		a conclusione della manifestazione	Danilo COLARUSSO

## 05. Gestione delle entrate

### processo di lavoro

### Riscossione diritti segreteria derivanti dal rilascio di certificati e carte identit

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

riscossione diritti di segreteria

#### INPUT

richiesta dell'utente/delibera determinazione diritti di segreteria

#### OUTPUT

rilascio certificati e documenti

#### FASI E ATTIVITA'

acquisizione richiesta, determinazione importo diritti, rilascio certificazione/carta identità

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

criticità derivanti dall'erronea determinazione dei diritti di segreteria

#### Rischio specifico

mancata riscossione dei diritti di segreteria

### mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	1	11
percentuale	8 %	8 %	85 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Organizzazione e semplificazione	controlli a campione		durante l'esecuzione	Daniilo COLARUSSO

## 05. Gestione delle entrate

### processo di lavoro

### Applicazione marca da bollo su autorizzazione trasporto salme

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

rilascio autorizzazione trasporto salme

#### INPUT

richiesta autorizzazione dell'utente

#### OUTPUT

provvedimento di autorizzazione con marca da bollo

#### FASI E ATTIVITA'

Acquisizione richiesta dell'utente, verifica correttezza richiesta, rilascio provvedimento autorizzazione

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti da regolamenti comunali

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per scarsa discrezionalità, limitandosi all'applicazione della marca da bollo

#### Rischio specifico

mancata regolarizzazione della domanda e dell'autorizzazione al trasporto

### mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalità di attuazione	definite	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	0	10
percentuale	23 %	0 %	77 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifiche di regolarità dei pagamenti		tempestivo	Daniilo COLARUSSO

## 06. Gestione della spesa

**processo di lavoro**

### atti di impegno

**DESCRIZIONE DEL PROCESSO**

atti di impegno

**INPUT**

determinazione del fabbisogno da soddisfare

**OUTPUT**

atto di impegno

**FASI E ATTIVITA'**

determinazione del fabbisogno, definizione dell'ammontare, provvedimento di impegno della spesa

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

non definibili

**VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE**

criticità legate alla mancata verifica della regolarità dell'obbligazione

**Rischio specifico**

- mancata verifica della congruità del corrispettivo

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	5	7
percentuale	0 %	42 %	58 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Misure comuni all'area di rischio			quando richiesto	Daniilo COLARUSSO

## 06. Gestione della spesa

**processo di lavoro**

### atti di liquidazione

**DESCRIZIONE DEL PROCESSO**

provvedimento di liquidazione

**INPUT**

determina di impegno

**OUTPUT**

determina di liquidazione

**FASI E ATTIVITA'**

verifica della somma impegnata, della regolarità della prestazione resa e della regolarità dell'obbligazione, adozione atto di liquidazione

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

non definibili

**VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE**

criticità derivanti dalla mancata verifica della regolarità della prestazione resa e mancato rispetto dei vincoli normativi

**Rischio specifico**

- mancata verifica regolarità di prestazione
- mancata verifica requisiti del beneficiario
- mancata verifica del rispetto dei vincoli normativi

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	1	11
percentuale	0 %	8 %	92 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Misure comuni all'area di rischio			quando richiesto	Danilo COLARUSSO

## 09. Incarichi e nomine

### processo di lavoro

### affidamento di incarico di prestazione professionale

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

affidamento incarico professionale

#### INPUT

atto di programmazione

#### OUTPUT

determina affidamento incarico

#### FASI E ATTIVITA'

definizione del fabbisogno, stima della prestazione richiesta, stima dei costi, predisposizione procedura di individuazione del professionista, determina di incarico

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non definibili

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

regolamento comunale per l'affidamento di incarichi; vincoli di legge

#### Rischio specifico

Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali esterni allo scopo di agevolare soggetti particolari  
Mancato rispetto del regolamento comunale per l'affidamento di incarichi di lavoro autonomo

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	5	8
percentuale	0 %	38 %	62 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	rispetto del regolamento comunale e delle modalità e criteri di affidamento ivi previsti		in occasione dell'avvio del procedimento	Danilo COLARUSSO
Controllo	dichiarazione assenza di cause di inconferibilità/incompatibilità	Acquisizione dichiarazione sostitutiva di atto notorio di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità D.Lgs. n. 39/2013	tempestivo	Danilo COLARUSSO

## 10. Affari legali e contenzioso

### processo di lavoro

### attribuzione di incarico di patrocinio

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

attribuzione incarico di patrocinio

#### INPUT

delibera di Giunta che dispone di provvedere ad incarico legale

#### OUTPUT

determina di incarico

#### FASI E ATTIVITA'

predisposizione delibera, procedura di individuazione del professionista, determinazione corrispettivo, determina incarico

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non definibili

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

mancata rotazione tra i professionisti incaricati, mancata verifica dei requisiti

#### Rischio specifico

- mancata rotazione tra i professionisti accreditati presso l'Ente o iscritti in appositi elenco
- mancato rispetto del principio di separazione tra la competenza in capo all'organo politico e la competenza dell'organo gestionale

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	5	6
percentuale	15 %	38 %	46 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Organizzazione	rotazione nell'assegnazione delle pratiche		in occasione dell'avvio del procedimento	Danilo COLARUSSO
Controllo	esposizione adeguato obbligo motivazionale in ordine alla scelta, verifica della congruità del corrispettivo, verifica dei requisiti professionali, predisposizione e sottoscrizione di apposito convenzione di incarico		in occasione dell'adozione dell'atto di conferimento dell'incarico	Danilo COLARUSSO

## 10. Affari legali e contenzioso

### processo di lavoro

### Transazioni

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

transazioni

#### INPUT

contenzioso in essere

#### OUTPUT

sottoscrizione atto di transazione

#### FASI E ATTIVITA'

verifica dell'oggetto della transazione, valutazione della convenienza per l'Ente, transazione

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non definibili

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

criticità legate alla mancata convenienza per l'Ente

#### Rischio specifico

- mancata esposizione delle motivazioni di convenienza/congruità della proposta di transazione

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	discrezionale	alto
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	5	5
percentuale	23 %	38 %	38 %

<b>tipo di misura</b>	<b>misura</b>	<b>note</b>	<b>cadenza</b>	<b>responsabile</b>
Controllo	Preventiva verifica dei presupposti della transazione in base alla giurisprudenza contabile e amministrativa in materia		in occasione dell'avvio del procedimento	Danilo COLARUSSO
Controllo	valutazione degli interessi in gioco ed esposizione precisa e puntuale delle motivazioni di convenienza/congruità della proposta di transazione		in occasione dell'avvio del procedimento	Danilo COLARUSSO
Organizzazione	pianificazione dei termini della transazione da sottoporre al Consiglio Comunale e acquisizione anche del parere del Revisore del Conto		nel corso del procedimento	Danilo COLARUSSO

## 10. Affari legali e contenzioso

### processo di lavoro

### Gestione richieste di risarcimento danni da RCT di valore inferiore alla franchigia

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

gestione richieste risarcimento danni da rct

#### INPUT

richiesta del privato

#### OUTPUT

atto di erogazione del risarcimento del danno

#### FASI E ATTIVITA'

acquisizione richiesta, istruttoria per la valutazione dell'istanza, determinazione importo, liquidazione

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non definibili

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

criticità per la mancata istruttoria e per la possibile errata determinazione dell'importo da corrispondere.

#### Rischio specifico

- mancato rispetto dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza al protocollo
- mancata acquisizione dei verbali di rilevazione del sinistro o mancato invio degli stessi al gestore esterno nelle pratiche

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica del rispetto dell'ordine cronologico		semestrale	Daniilo COLARUSSO

## 12. Gestione servizio demografico ed elettorale

### processo di lavoro

### - Cancellazione per irreperibilità

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Provvedimento di rimozione del soggetto richiedente dalle liste anagrafiche dell'ente

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non riveste un grado apprezzabile di rilevanza esterna

#### INPUT

Richiesta di cancellazione

#### OUTPUT

Provvedimento di cancellazione

#### FASI E ATTIVITA'

Ricevimento dell'istanza; Istruttoria; Verifica mediante sopralluogo; adozione del provvedimento finale;

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

La procedura non presenta criticità se non in una eventuale gestione patologica nelle fasi in cui si sviluppa

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	non è previsto	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	4	6
percentuale	23 %	31 %	46 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica del rispetto dei vincoli normativi		secondo normativa	Daniilo COLARUSSO
Trasparenza e partecipazione	pubblicazione dell'avvio del procedimento		in occasione dell'avvio del procedimento	Daniilo COLARUSSO
Trasparenza e partecipazione	Pubblicazione avviso deposito dell'atto di cancellazione anagrafica sul web		a conclusione della procedura	Daniilo COLARUSSO

## 12. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

### Registrazione delle variazioni anagrafiche

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Annotazione presso i registri anagrafici di eventuali modifiche intervenute a seguito di richiesta e successiva verifica

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte o d'ufficio	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica del rispetto dei vincoli normativi		prima dell'avvio del procedimento	Daniilo COLARUSSO

## 12. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro \_\_\_\_\_

### Emigrazione all'estero di cittadino italiano

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Conflitto di interessi	verifica assenza conflitto di interessi		prima dell'avvio del procedimento	Daniilo COLARUSSO
Controllo	verifica del rispetto dei vincoli normativi		prima dell'avvio del procedimento	Daniilo COLARUSSO

## 12. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

### Immigrazione dall'estero di cittadini stranieri

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte o d'ufficio	medio
modalità di attuazione	vincolate	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	9
percentuale	8 %	23 %	69 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Conflitto di interessi	verifica assenza conflitto di interessi		prima dell'avvio del procedimento	Daniilo COLARUSSO
Controllo	verifica del rispetto dei vincoli normativi		prima dell'avvio del procedimento	Daniilo COLARUSSO

## 12. Gestione servizio demografico ed elettorale

### processo di lavoro

### Iscrizione e cancellazione dalle liste elettorali

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Adozione di un provvedimento con cui si dispone l'iscrizione o la cancellazione dalle liste elettorali. L'iscrizione o la cancellazione dalle liste avviene d'ufficio al verificarsi di almeno una delle seguenti condizioni previste dalla normativa: - compimento del diciottesimo anno di età; - immigrazione da altro Comune o emigrazione in altro Comune; - perdita o riacquisto della capacità elettorale.

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

l'interesse esterno non ha particolare rilievo perchè la decisione non ha natura discrezionale

#### INPUT

deriva da eventi collegati all'immigrazione o emigrazione in altro comune o dalla perdita della capacità elettorale

#### OUTPUT

provvedimento di cancellazione o iscrizione

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti da norme di legge

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

nessuna

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolate	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	0	13
percentuale	0 %	0 %	100 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Conflitto di interessi	verifica assenza conflitto di interessi		prima dell'avvio del procedimento	Danilo COLARUSSO
Controllo	verifica del rispetto dei vincoli normativi		prima dell'avvio del procedimento	Danilo COLARUSSO

## 12. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

Rilascio carte d'identità anche su istanza di altri comuni

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	2	9
percentuale	15 %	15 %	69 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Conflitto di interessi	verifica assenza conflitto di interessi		prima dell'avvio del procedimento	Daniilo COLARUSSO
Controllo	verifica del rispetto dei vincoli normativi		prima dell'avvio del procedimento	Daniilo COLARUSSO

## 12. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

### Trasferimento di residenza all'interno del comune

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	3	10
percentuale	0 %	23 %	77 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Conflitto di interessi	verifica assenza conflitto di interessi		prima dell'avvio del procedimento	Daniilo COLARUSSO
Controllo	verifica di regolarità tramite controlli incrociati		prima dell'avvio del procedimento	Daniilo COLARUSSO

## 12. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

### Trasferimento di residenza da altro comune

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Conflitto di interessi	verifica assenza conflitto di interessi		prima dell'avvio del procedimento	Daniilo COLARUSSO
Controllo	verifica di regolarità tramite controlli incrociati		prima dell'avvio del procedimento	Daniilo COLARUSSO

## 12. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

### Rilascio attestazione di soggiorno ai cittadini comunitari

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Rilascio attestazione di soggiorno ai cittadini comunitari

#### mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	1	12
percentuale	0 %	8 %	92 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica del rispetto dei vincoli normativi		secondo normativa	Danilo COLARUSSO

## **Settore II - Transizione Digitale, Suap, Commercio**

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

### - 02.02 (PNA 2023) appalti sotto soglia comunitaria

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

In particolare fattispecie di cui al comma 1 dell'articolo 50 del dlgs 36/2023: per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila € affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata, sia in ragione al valore dell'appalto, sia pe gli ambiti di discrezionalità presenti nel processo

#### INPUT

esigenza di acquisire un bene o un servizio o di eseguire un lavoro

#### OUTPUT

contratto di affidamento del servizio, lavoro o fornitura

#### FASI E ATTIVITA'

Programmazione del fabbisogno; definizione dell'importo; scelta della modalità da adottare per la individuazione del contraente; avvio dell'indagine di mercato; valutazione dei preventivi; aggiudicazione;

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

I tempi sono definiti e monitorati

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una discreta discrezionalità, nel rispetto della complessa normativa in materia

#### Rischio specifico

Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto.

Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.

Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto.

Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	9	1	3
percentuale	69 %	8 %	23 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	rispetto dei vincoli normativi con particolare rispetto del principio di rotazione tra gli operatori		in occasione dell'avvio del procedimento	Rag. Maurizio CIGNINI

### misure previste nel PNA 2023

Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni.

Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia si suggeriscono le seguenti azioni volte a predisporre le basi dati in uso alle amministrazioni:

1) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi;

2) analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti;

3) analisi, in base al Common procurement vocabulary (CPV), degli affidamenti posti in essere sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC, con specificazione di quelli fuori MePA o altre tipologie di mercati elettronici equivalenti per appalti di servizi e forniture. Ciò al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura siano stati artificiosamente frazionati.

Nel PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO le SA individuano le strutture (ad es. quella di auditing) che potranno effettuare verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi (ad esempio, tramite un campione rappresentativo del 10% di quegli affidamenti di valore appena inferiore alla soglia minima per intercettare eventuali frazionamenti e/o affidamenti ripetuti allo stesso o.e. e verificare anche il buon andamento della fase esecutiva). Il RPCT verifica in sede di monitoraggio la corretta attuazione delle misure programmate.

Link alla pubblicazione del CV del RUP, se dirigenti o titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità.

Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. 36/2023.

Individuazione del soggetto competente alla verifica e valutazione delle dichiarazioni rese (cfr. Parte speciale, Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici del PNA 2022).

Previsione di procedure interne che individuino criteri oggettivi di rotazione nella nomina del RUP.

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

### - affidamento di lavori, servizi o forniture "sopra soglia"

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo ha lo scopo di individuare l'operatore economico a seguito di una procedura selettiva per l'effettuazione di lavori o per la prestazione di servizi o l'acquisizione di beni

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo rileva un impatto esterno particolarmente elevato tanto da essere oggetto di specifiche prescrizioni da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione

#### INPUT

Previsione di un fabbisogno che richieda l'attivazione di una procedura per un valore "sopra soglia"

#### OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione e stipula del contratto

#### FASI E ATTIVITA'

Determinazione a contrarre; indizione della gara; Acquisizione delle offerte; Nomina del seggio di gara o della commissione aggiudicatrice; Procedura selettiva; Individuazione del soggetto aggiudicatario; Stipula del contratto;

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo risulta particolarmente definito nelle sue fasi e assistito da stringenti prescrizioni procedurali.

### mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	molto probabile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	3	6
percentuale	31 %	23 %	46 %

<b>tipo di misura</b>	<b>misura</b>	<b>note</b>	<b>cadenza</b>	<b>responsabile</b>
Normativa e Regolamentazione	preventiva definizione dei criteri		prima dell'avvio del procedimento	Rag. Maurizio CIGNINI
Conflitto di interessi	verifica assenza conflitto di interessi		prima dell'avvio del procedimento	Rag. Maurizio CIGNINI
Trasparenza e partecipazione	pubblicazione dei requisiti previsti		prima dell'avvio del procedimento	Rag. Maurizio CIGNINI
Trasparenza e partecipazione	coinvolgimento telematico dei portatori di interesse		prima dell'avvio del procedimento	Rag. Maurizio CIGNINI

## 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

### processo di lavoro

### (procedimento) Autorizzazione al commercio itinerante su area pubblica

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Rilascio di autorizzazione, a seguito della verifica delle condizioni soggettive e oggettive, ai fini dell'esercizio dell'attività commerciale ambulante su area pubblica

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

l'interesse esterno è particolarmente rilevante anche se circoscritto ai soggetti che presentano la SCIA.

#### INPUT

Acquisizione della segnalazione

#### OUTPUT

Autorizzazione tacita o espressa o diniego

#### FASI E ATTIVITA'

Acquisizione della segnalazione certificata di inizio attività; eventuale verifica sulla conformità della documentazione prodotta; eventuale sopralluogo; eventuale richiesta di integrazione di documentazione; autorizzazione o diniego

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo è normato ma, poiché la legge riconduce effetti vantaggiosi per il richiedente al silenzio dell'amministrazione, l'eventuale inerzia può causare indebiti vantaggi

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

<b>tipo di misura</b>	<b>misura</b>	<b>note</b>	<b>cadenza</b>	<b>responsabile</b>
Controllo	verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti		prima dell'avvio del procedimento	Rag. Maurizio CIGNINI
Trasparenza e partecipazione	condivisone del procedimento di assegnazione dei posteggi		nel corso del procedimento	Rag. Maurizio CIGNINI

## 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

### processo di lavoro

### - SCIA per apertura, cessazione o variazione di esercizio commerciale

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nell'acquisizione di segnalazioni certificate e nella verifica delle condizioni e dei requisiti per l'esercizio delle attività oggetto della comunicazione

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

l'interesse esterno è particolarmente rilevante anche se circoscritto ai soggetti che presentano la SCIA.

#### INPUT

Acquisizione della segnalazione

#### OUTPUT

Autorizzazione tacita o espressa o diniego

#### FASI E ATTIVITA'

Acquisizione della segnalazione certificata di inizio attività; eventuale verifica sulla conformità della documentazione prodotta; eventuale sopralluogo; eventuale richiesta di integrazione di documentazione; autorizzazione o diniego

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo è normato ma, poichè la legge riconduce effetti vantaggiosi per il richiedente al silenzio dell'amministrazione, l'eventuale inerzia può causare indebiti vantaggi

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	occasionalmente	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	3	5
percentuale	38 %	23 %	38 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica requisiti di tipo oggettivo		in occasione dell'avvio del procedimento	Rag. Maurizio CIGNINI

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

#### Licenze e autorizzazioni per taxi e noleggio con conducente

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	vincolata	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Organizzazione e semplificazione	predisposizione di modistica per la partecipazione al bando		in occasione dell'adozione dell'atto	Rag. Maurizio CIGNINI

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

#### Autorizzazione per piscina ad uso natatorio

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	vincolata	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Normativa e Regolamentazione	formalizzazione della procedura sulla base della normativa vigente		in occasione dell'avvio del procedimento	Rag. Maurizio CIGNINI

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

#### Autorizzazioni per impianti stradali di carburanti

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	vincolata	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Trasparenza e partecipazione	effettuazione di conferenza di servizi		in occasione dell'avvio del procedimento	Rag. Maurizio CIGNINI
Trasparenza e partecipazione	coinvolgimento e invio allo sportello unico dell'edilizia del progetto di realizzazione dell'impianto ai fini del rilascio del titolo abitativo edilizio		tempestivo	Rag. Maurizio CIGNINI
Trasparenza e partecipazione	trasmissione dell'autorizzazione finale a tutti gli Enti coinvolti che hanno partecipato al procedimento		a conclusione della procedura	Rag. Maurizio CIGNINI

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

Autorizzazioni all'esercizio dell'attività di struttura sanitaria o socio-sanitaria

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte o d'ufficio	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	vincolata	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	9
percentuale	8 %	23 %	69 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione		nel corso del procedimento	Rag. Maurizio CIGNINI
Trasparenza e partecipazione	contatto diretto con i soggetti interessati per la facilitazione della partecipazione		nel corso del procedimento	Rag. Maurizio CIGNINI

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

Emanazione provvedimenti restrittivi (sospensione o cessazione attività)

#### mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti	basso
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	acquisizione adeguata documentazione probante la necessità di intervenire con l'emanazione di provvedimenti restrittivi (presenza di relazione di sopralluogo, documentazione che attesti l'assenza di requisiti professionali)		in occasione dell'avvio del procedimento	Rag. Maurizio CIGNINI
Controllo	comunicazione avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990		prima dell'avvio del procedimento	Rag. Maurizio CIGNINI
Trasparenza e partecipazione	eventuale condivisione del procedimento con la Polizia Locale o con gli Enti che hanno rilevato l'irregolarità		nel corso del procedimento	Rag. Maurizio CIGNINI
Controllo	verifica delle dichiarazioni di assenza di cause di inconfirmità		in occasione dell'avvio del procedimento	Rag. Maurizio CIGNINI

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

Autorizzazione all'apertura di medie strutture di vendita

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	vincolata	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	4	9
percentuale	0 %	31 %	69 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica di regolarità tramite controlli incrociati		tempestivo	Rag. Maurizio CIGNINI

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

Autorizzazine al commercio su area pubblica anzichè itinerante su area

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	vincolata	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica del rispetto dei vincoli normativi		tempestivo	Rag. Maurizio CIGNINI

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

Auorizzazione Scia per apertura, cessazione o variazione di locale pubblico spettacolo

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	vincolata	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica del rispetto dei vincoli normativi		prima dell'avvio del procedimento	Rag. Maurizio CIGNINI

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

SCIA per apertura, cessazione o variazione di esercizio di somministrazione

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	vincolata	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo		prima dell'avvio del procedimento	Rag. Maurizio CIGNINI

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

SCIA per apertura, cessazione o variazione attività artigianale

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	vincolata	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo		prima dell'avvio del procedimento	Rag. Maurizio CIGNINI

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

Procedimento per avvio, variazione o cessazione agriturismo (SCIA condizionata)

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	5	7
percentuale	8 %	38 %	54 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica del rispetto dei vincoli normativi		tempestivo	Rag. Maurizio CIGNINI

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

SCIA per apertura, cessazione o variazione attività turistica

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	previsto	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	6	6
percentuale	8 %	46 %	46 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica del rispetto dei vincoli normativi		tempestivo	Rag. Maurizio CIGNINI

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

SCIA relative a ulteriori procedimenti previsti sul portale Impresainungiorno.gov.it

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica del rispetto dei vincoli normativi		prima dell'avvio del procedimento	Rag. Maurizio CIGNINI

## 06. Gestione della spesa

### processo di lavoro

### atti di impegno

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

adozione determinazioni di impegno

#### INPUT

atti di programmazione, disposizioni legislative

#### OUTPUT

impegni a qualunque titolo

#### FASI E ATTIVITA'

determinazione dell'importo dovuto, adozione dell'atto di impegno e successiva liquidazione

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

variabili a seconda dell'atto

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

criticità derivanti dalla corretta verifica della congruità degli importi

#### Rischio specifico

- mancata verifica della congruità del corrispettivo

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	5	7
percentuale	0 %	42 %	58 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Misure comuni all'area di rischio			quando richiesto	Rag. Maurizio CIGNINI

## 06. Gestione della spesa

### processo di lavoro

### atti di liquidazione

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Adozione determine di liquidazione

#### INPUT

atti di impegno

#### OUTPUT

pagamento somme

#### FASI E ATTIVITA'

Controllo regolarità della prestazione, verifica dei requisiti (DURC e conto dedicato)

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non definibili

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

criticità derivanti dalla erronea determinazione degli importi, dalla mancata verifica della regolarità della prestazione e dal mancato controllo del soggetto liquidato

#### Rischio specifico

- Mancata verifica della regolarità della prestazione
- Mancata acquisizione del DURC e del conto dedicato

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	1	11
percentuale	0 %	8 %	92 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Misure comuni all'area di rischio			quando richiesto	Rag. Maurizio CIGNINI

## 08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

### processo di lavoro

#### - controlli e verifiche documentali

##### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo si caratterizza per l'esercizio dell'attività di presidio finalizzata alla verifica sul rispetto delle prescrizioni dettate da norme di legge o regolamenti

##### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Il grado di interessa esterno è particolarmente elevato poiché l'attività rappresenta l'impegno dell'amministrazione per l'affermazione della legalità

##### INPUT

Richieste di intervento o esposti

##### OUTPUT

Verbale con gli esiti del sopralluogo

##### FASI E ATTIVITA'

Acquisizione di una richiesta di intervento o di un esposto; Esame delle situazioni evidenziate; Effettuazione dei sopralluoghi; Verifica del rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari; verbale con l'esito del sopralluogo effettuato; eventuale comminazione di sanzioni;

##### TEMPI DI ATTUAZIONE

Non vi è una definizione normativa dei tempi di attuazione

##### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo può presentare ambiti di criticità dovute a eventuale inerzia o mancanza di imparzialità nel rilievo di situazioni che richiedano l'applicazione di sanzioni

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	non è previsto	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	8	3	2
percentuale	62 %	23 %	15 %

<b>tipo di misura</b>	<b>misura</b>	<b>note</b>	<b>cadenza</b>	<b>responsabile</b>
Controllo	verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti		nel corso del procedimento	Rag. Maurizio CIGNINI
Controllo	Effettuazione di controlli a campione		semestrale	Rag. Maurizio CIGNINI

## 09. Incarichi e nomine

### processo di lavoro

### - affidamento di incarico di prestazione professionale

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo riguarda l'attribuzione di un incarico professionale ad un soggetto individuato secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non riveste un interesse particolarmente rilevante ma può essere oggetto di attenzione in ordine al rispetto del principio di correttezza e legalità nell'azione amministrativa

#### INPUT

Esigenza di un supporto da parte di un professionista esterno

#### OUTPUT

provvedimento di incarico

#### FASI E ATTIVITA'

Atto da cui si evince la necessità del supporto da parte di un soggetto esterno all'ente; definizione della prestazione richiesta; selezione di un professionista; individuazione, affidamento dell'incarico e sottoscrizione di un disciplinare

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non sempre definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Discrezionalità nella definizione del fabbisogno e complessità delle prescrizioni normative

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	5	1
percentuale	54 %	38 %	8 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Misure comuni all'area di rischio			quando richiesto	Rag. Maurizio CIGNINI

## 16. Innovazione e servizi digitali

### processo di lavoro

### Gestione e Manutenzione della banca dati dell'Ente

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Acquisizione della banca dati (input)

Validazione

Presa in carico

Trattamento secondo le specifiche del titolare/responsabile (output)

Conservazione (output)

#### EVENTUALI CASI DI IRREGOLARITA' O EVENTI CORRUTTIVI

Comunicazione di informazioni a soggetti terzi non autorizzati che ne possono trarre vantaggio .

Alterazione o cancellazione di dati ed informazioni a favore di soggetti terzi non autorizzati

#### INPUT

Acquisizione della banca dati

#### OUTPUT

Trattamento secondo le specifiche del responsabile/titolare

Conservazione

#### Rischio specifico

Comunicazione fraudolenta di informazioni

Alterazione/cancellazione fraudolenta delle informazioni registrate di ogni accesso ai dati nei log di sistema

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	controllo costante e diffuso	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Normativa e Regolamentazione	predisposizione regolamento		secondo normativa	Rag. Maurizio CIGNINI
Controllo	verifica aggiornamento delle banche dati		tempestivo	Rag. Maurizio CIGNINI
Controllo	Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione		semestrale	Rag. Maurizio CIGNINI
Controllo	utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti		semestrale	Rag. Maurizio CIGNINI
Trasparenza e partecipazione	rispetto degli obblighi di trasparenza		tempestivo	Rag. Maurizio CIGNINI

## 16. Innovazione e servizi digitali

### processo di lavoro

### Gestione e manutenzione delle applicazioni software

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

acquisizione del software  
 validazione  
 presa in carico  
 configurazione secondo le specifiche del titolare/Responsabile  
 assistenza tecnica e formazione

#### EVENTUALI CASI DI IRREGOLARITA' O EVENTI CORRUTTIVI

Utilizzo fraudolento dei privilegi amministrativi per alterazione dei flussi di dati e/o delle procedure software

#### INPUT

Acquisizione del software

#### OUTPUT

Configurazione secondo le specifiche del titolare / Responsabile  
 Assistenza tecnica e formazione

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Analisi periodica della rispondenza tra le funzionalità delle applicazioni utilizzati e compiti svolti  
 Formazione periodica del personale e verifica del livello di preparazione conseguito nell'utilizzo delle procedure software assegnate  
 Formazione periodica degli amministratori di sistema sui rischi di corruzione inerenti le proprie attività

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	controllo costante e diffuso	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione		semestrale	Rag. Maurizio CIGNINI
Conflitto di interessi	verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento		semestrale	Rag. Maurizio CIGNINI

## 16. Innovazione e servizi digitali

### processo di lavoro

### Gestione e manutenzione dell'infrastruttura ICT (HELP DESK)

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Gestione e manutenzione dell'infrastruttura ICT Help Desk

#### INPUT

Richiesta di attivazione del servizio

#### OUTPUT

Effettuazione dell'intervento od attivazione dell'escalation  
Rapporto dell'intervento

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Ritardo od omissione fraudolenta nella procedura di risoluzione del disservizio

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	controllo costante e diffuso	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione		mensile	Rag. Maurizio CIGNINI
Formazione	organizzazione di attività di formazione per tutti i dipendenti coinvolti nel processo		annuale	Rag. Maurizio CIGNINI
Trasparenza e partecipazione	contatto diretto con i soggetti interessati per la facilitazione della partecipazione		prima dell'avvio del procedimento	Rag. Maurizio CIGNINI

## 16. Innovazione e servizi digitali

### processo di lavoro

### Gestione della continuità operativa (gestione emergenze)

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Gestione della continuità operativa (gestione emergenze)

#### INPUT

Segnalazione dell'emergenza

#### OUTPUT

Effettuazione dell'intervento od attivazione dell'escalation

Rapporto di intervento

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Ritardo od omissione fraudolenta nella procedura di risoluzione dell'emergenza

#### Rischio specifico

Alterazione della risposta ad una emergenza occorsa al di fuori dell'orario lavorativo dei servizi

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	definite da atti precedenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	controllo costante e diffuso	basso
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione		mensile	Rag. Maurizio CIGNINI
Controllo	verifica del rispetto dei vincoli normativi		tempestivo	Rag. Maurizio CIGNINI
Formazione	organizzazione di attività di formazione per tutti i dipendenti coinvolti nel processo		annuale	Rag. Maurizio CIGNINI

## 16. Innovazione e servizi digitali

### processo di lavoro

## Gestione della Sicurezza ICT

### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Gestione della sicurezza ICT

### INPUT

Scansione delle vulnerabilità

### OUTPUT

Implementazione delle contromisure

Monitoraggio

### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Bypass od abbassamento delle misure di sicurezza allo scopo di facilitare un accesso fraudolento alle strutture ICT

Mascheramento o ritardata segnalazione di una intrusione o violazione di sicurezza

### Rischio specifico

Rischio di bypass od abbassamento delle misure di sicurezza

## mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	controllo costante e diffuso	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti		tempestivo	Rag. Maurizio CIGNINI
Controllo	Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione		mensile	Rag. Maurizio CIGNINI

## 16. Innovazione e servizi digitali

processo di lavoro

### Gestione della centralina telefonica dell'Ente e relative funzioni

#### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	controllo costante e diffuso	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Organizzazione e semplificazione	pianificazione degli interventi		annuale	Rag. Maurizio CIGNINI
Organizzazione e semplificazione	Preventiva definizione di criteri e modalità di attuazione		prima dell'avvio del procedimento	Rag. Maurizio CIGNINI
Controllo	Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione		annuale	Rag. Maurizio CIGNINI

## 16. Innovazione e servizi digitali

processo di lavoro

### Smart city ed innovazione

#### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	controllo costante e diffuso	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Conflitto di interessi	verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento		semestrale	Rag. Maurizio CIGNINI
Conflitto di interessi	verifica assenza conflitto del responsabile del servizio		semestrale	Rag. Maurizio CIGNINI
Controllo	acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconfiribilità del seggio di gara o dei componenti delle commissioni		semestrale	Rag. Maurizio CIGNINI
Controllo	Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti		tempestivo	Rag. Maurizio CIGNINI
Controllo	Effettuazione di controlli a campione		secondo normativa	Rag. Maurizio CIGNINI

## 16. Innovazione e servizi digitali

processo di lavoro

### Gestione sito web istituzionale

#### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	controllo costante e diffuso	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Conflitto di interessi	verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento		semestrale	Rag. Maurizio CIGNINI
Conflitto di interessi	verifica assenza conflitto del responsabile del servizio		semestrale	Rag. Maurizio CIGNINI
Controllo	acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconfiribilità del seggio di gara o dei componenti delle commissioni		semestrale	Rag. Maurizio CIGNINI
Controllo	Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti		prima dell'avvio del procedimento	Rag. Maurizio CIGNINI
Controllo	Effettuazione di controlli a campione		secondo normativa	Rag. Maurizio CIGNINI

# Settore V - LL.PP. Manutenzioni

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

### Affidamenti di lavori, forniture di beni e servizi

#### INPUT

determina a contrarre

#### OUTPUT

acquisizione di bene e servizio

#### FASI E ATTIVITA'

DETERMINAZIONE FABBISOGNO- STIMA QUALITÀ E QUANTITÀ DELLA PRESTAZIONE RICHIESTA- STIMA COSTI- DETERMINA A CONTRARRE

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

variano a seconda della procedura applicata (definiti di volta in volta nella programmazione del fabbisogno)

#### Rischio specifico

- Errata/artefatta individuazione del valore stimato di contratto
- Errata Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
- Errata definizione dei requisiti di partecipazione/aggiudicazione al fine di restringere il campo dei possibili partecipanti.

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	7
percentuale	8 %	33 %	58 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	stima del corrispettivo- definizione certa e puntuale dell'oggetto dei lavori/servizio/fornitura, redazione capitolato d'oneri/capitolato speciale d'appalto e piano economico-finanziario del servizio		in occasione dell'avvio del procedimento	Ing. Andrea LUPI
Organizzazione	pianificazione degli interventi - programma biennale servizi e forniture e programma delle opere pubbliche	Per affidamenti di beni e servizi di valore pari o superiore a 140.000 euro e per la realizzazione di opere pubbliche superiori a 150.000	annuale	Ing. Andrea LUPI
Controllo	verifica completezza dei requisiti di partecipazione e di aggiudicazione della gara in caso di selezione comparativa		in occasione dell'avvio del procedimento	Ing. Andrea LUPI

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

### affidamenti in proroga

#### Rischio specifico

Favorire una determinata impresa/ditta ritardando l'avvio delle procedure di gara per il nuovo affidamento

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	4	9
percentuale	0 %	31 %	69 %

<b>tipo di misura</b>	<b>misura</b>	<b>note</b>	<b>cadenza</b>	<b>responsabile</b>
Organizzazione	pianificazione delle procedure di affidamento al fine di avviare tempestivamente la nuova gara ed evitare la prosecuzione dell'affidamento in proroga	Elenco dei contratti in scadenza di competenza del Settore	semestrale	Ing. Andrea LUPI
Controllo	verifica del rispetto dei vincoli normativi	Riferimento art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023	in occasione dell'adozione dell'atto con cui si procede alla proroga	Ing. Andrea LUPI

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

### - 02.02 (PNA 2023) appalti sotto soglia comunitaria

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

In particolare fattispecie di cui al comma 1 dell'articolo 50 del dlgs 36/2023: per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila € affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata, sia in ragione al valore dell'appalto, sia pe gli ambiti di discrezionalità presenti nel processo

#### INPUT

esigenza di acquisire un bene o un servizio o di eseguire un lavoro

#### OUTPUT

contratto di affidamento del servizio, lavoro o fornitura

#### FASI E ATTIVITA'

Programmazione del fabbisogno; definizione dell'importo; scelta della modalità da adottare per la individuazione del contraente; avvio dell'indagine di mercato; valutazione dei preventivi; aggiudicazione;

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

I tempi sono definiti e monitorati

#### Rischio specifico

Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto. Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.

Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto.

Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	9	1	3
percentuale	69 %	8 %	23 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	rispetto dei vincoli normativi con particolare riferimento del principio di rotazione tra gli operatori		in occasione dell'avvio del procedimento	Ing. Andrea LUPI

### misure previste nel PNA 2023

Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni.

Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia si suggeriscono le seguenti azioni volte a predisporre le basi dati in uso alle amministrazioni:

1) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi;

2) analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti;

3) analisi, in base al Common procurement vocabulary (CPV), degli affidamenti posti in essere sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC, con specificazione di quelli fuori MePA o altre tipologie di mercati elettronici equivalenti per appalti di servizi e forniture. Ciò al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura siano stati artificiosamente frazionati.

Nel PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO le SA individuano le strutture (ad es. quella di auditing) che potranno effettuare verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi (ad esempio, tramite un campione rappresentativo del 10% di quegli affidamenti di valore appena inferiore alla soglia minima per intercettare eventuali frazionamenti e/o affidamenti ripetuti allo stesso o.e. e verificare anche il buon andamento della fase esecutiva). Il RPCT verifica in sede di monitoraggio la corretta attuazione delle misure programmate.

Link alla pubblicazione del CV del RUP, se dirigenti o titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità.

Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. 36/2023.

Individuazione del soggetto competente alla verifica e valutazione delle dichiarazioni rese (cfr. Parte speciale, Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici del PNA 2022).

Previsione di procedure interne che individuino criteri oggettivi di rotazione nella nomina del RUP.

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

affidamento di lavori in somma urgenza

**Rischio specifico**

- ricorso alla somma urgenza per effettuare affidamenti replicativi alla medesima ditta o anche per situazioni non dannose e pericolose per la pubblica e privata incolumità

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	4	9
percentuale	0 %	31 %	69 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica del rispetto dei vincoli normativi	Secondo le procedure dettate dall'art. 140 del D.Lgs.n. 36/2023	nel corso del procedimento	Ing. Andrea LUPI
Controllo	Esposizione adeguato obbligo motivazionale in ordine alle ragioni di urgenza che sono alla base dell'attivazione del procedimento		in occasione della redazione del verbale di di somma urgenza	Ing. Andrea LUPI

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

**affidamenti mediante la centrale unica di committenza**

### Rischio specifico

- Erronea individuazione del valore stimato del contratto al fine di eludere tutta una serie di normative tra cui, in particolare, la necessità di affidare il contratto oltre la soglia dei 40.000 per i servizi/forniture o dei 150.000 per i lavori mediante il ricorso alla Centrale Unica di Committenza.

### mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sempre rispettati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	7
percentuale	8 %	33 %	58 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Organizzazione	pianificazione degli interventi- programma biennale dei servizi e delle forniture o programma delle opere pubbliche	Inserimento dell'appalto nella programmazione biennale dei servizi e forniture pari o superiori a 140.000 euro o nel programma delle opere pubbliche per lavori superiori a 150.000 euro	annuale	Ing. Andrea LUPI
Partecipazione	condivisione del procedimento con la Centrale Unica di committenza		in occasione dell'avvio del procedimento	Ing. Andrea LUPI

## 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

### Autorizzazioni allo scavo su suolo pubblico

#### Rischio specifico

- mancato rispetto dell'ordine di arrivo al protocollo delle richieste ai fini della loro valutazione
- mancata acquisizione della documentazione/pareri necessari

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	3	10
percentuale	0 %	23 %	77 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica ripristino suolo a regola d'arte dopo il fine lavori		a conclusione dell'intervento	Ing. Andrea LUPI

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

atti di liquidazione

### Rischio specifico

- mancata verifica regolarità della prestazione
- mancata verifica dei requisiti del beneficiario
- mancata verifica del rispetto dei vincoli normativi

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	1	12
percentuale	0 %	8 %	92 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Misure comuni all'area di rischio			quando richiesto	Ing. Andrea LUPI

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

atti di impegno

**Rischio specifico**

- mancata verifica della congruità del corrispettivo

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	5	8
percentuale	0 %	38 %	62 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Misure comuni all'area di rischio			quando richiesto	Ing. Andrea LUPI

## 09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

### affidamento interno di incarico di RUP

#### Rischio specifico

- mancato rispetto dei requisiti previsti dalla legge e dalle linee guida Ana

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	8
percentuale	8 %	25 %	67 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Formazione	organizzazione di attività di formazione per i dipendenti incaricati	Si prevede di far partecipare il Responsabile del Servizio ed il personale incaricato (RUP) ad almeno una giornata di formazione di approfondimento del Codice dei Contratti e	annuale	Ing. Andrea LUPI
Controllo	verifica del rispetto dei vincoli normativi		in occasione dell'adozione dell'atto	Ing. Andrea LUPI

## 09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

### affidamento esterno di incarico di prestazione professionale

#### Rischio specifico

Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali esterni allo scopo di agevolare soggetti particolari  
Mancato rispetto del regolamento comunale per l'affidamento di incarichi di lavoro autonomo e di prestazione professionale

#### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	5	5
percentuale	17 %	42 %	42 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	Esposizione adeguato obbligo motivazionale in ordine alla scelta, rispetto dei presupposti, modalità di affidamento dell'incarico		in occasione dell'adozione dell'atto di affidamento	Ing. Andrea LUPI
Controllo	dichiarazione assenza cause assenza incompatibilità/inconferibilità in capo al professionista	Acquisizione dichiarazione sostitutiva di atto notorio di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità D.Lgs. n. 39/201	prima dell'adozione dell'atto di affidamento	Ing. Andrea LUPI

# 15. PNRR

## processo di lavoro

### - affidamento di appalto sotto soglia

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

affidamento di appalto per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

elevato

#### INPUT

esigenze dell'ente accertate da un fabbisogno effettivo

#### OUTPUT

aggiudicazione dell'appalto

#### FASI E ATTIVITA'

- definizione del fabbisogno - determina a contrarre - selezione partecipanti - aggiudicazione - stipula del contratto

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

l'aggiudicazione avviene nell'ambito di un sistema derogatorio

## mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	9	1	3
percentuale	69 %	8 %	23 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Conflitto di interessi	Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi		nel corso del procedimento	Ing. Andrea LUPI
Conflitto di interessi	Accertamento assenza di rapporti di parentela da parte del richiedente		nel corso del procedimento	Ing. Andrea LUPI



# Settore VI - Urbanistica

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto immediato

processo di lavoro

#### Rilascio certificati di idoneità alloggiativa

##### Rischio specifico

- abuso nel rilascio di provvedimenti in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	9
percentuale	8 %	23 %	69 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica della documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa e dal regolamento edilizio del comune	- Acquisizione domanda secondo la modulistica approvata - Acquisizione dichiarazione asseverata di un tecnico privato dalla quale risulta il possesso dei	in occasione dell'avvio del procedimento	Geom. Antonello AQUILANI
Partecipazione	condivisione del procedimento con altro dipendente del Settore	- Apposizione della sigla dell'istruttore sul certificato rilasciato	in occasione dell'avvio del procedimento	Geom. Antonello AQUILANI
Organizzazione	Controlli a campione sulle dichiarazioni presentate dai cittadini		annuale	Geom. Antonello AQUILANI

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto immediato

processo di lavoro

#### Rilascio certificati di destinazione urbanistica

##### Rischio specifico

- erronea certificazione o falsa certificazione per agevolare un soggetto particolare

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	conformità della certificazione alla pianificazione urbanistica dell'Ente e paesaggistica		in occasione dell'avvio del procedimento	Geom. Antonello AQUILANI

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto immediato

processo di lavoro

S.C.A. - Segnalazione certificata agibilità

#### Rischio specifico

- mancata verifica a campione della veridicità delle certificazioni contenute nella SCA e mancata acquisizione della documentazione prevista dalla normativa

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	Controllo a campione a cura dell'Ufficio sulla documentazione presentata	-	semestrale	Geom. Antonello AQUILANI
Partecipazione	condivisione del procedimento di controllo con altro dipendente del Settore		in occasione dell'avvio del procedimento	Geom. Antonello AQUILANI

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto immediato

processo di lavoro

Segnalazione abusi edilizi e conseguenti provvedimenti cautelari (ordinanze di demolizione, sospensione e

#### Rischio specifico

- omissione controllo segnalazioni abusi edilizi ed adozione relativi provvedimenti cautelari

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Misure comuni all'area di rischio			quando richiesto	Geom. Antonello AQUILANI

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto immediato

processo di lavoro

Scia installazione insegne ed impianti pubblicitari

**Rischio specifico**

- omessa richiesta dei pareri all'Ente proprietario delle strade e al Corpo di Polizia Locale
- omesso controllo a campione delle dichiarazioni presentate

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	7
percentuale	17 %	25 %	58 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	controllo totale delle Scia presentate		secondo normativa	Geom. Antonello AQUILANI

## 04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

### Calcolo degli oneri concessori (oneri urbanizzazione e costo di costruzione)

#### Rischio specifico

- Omissioni o ritardi nel controllo oppure verifiche errate o artefatte a svantaggio dell'Ente con conseguente danno patrimoniale

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	2	7
percentuale	31 %	15 %	54 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Partecipazione	condivisione del procedimento di calcolo	Il Responsabile assegna le pratiche per la relativa istruttoria all'impiegato presente allo scopo di condividere il relativo procedimento che provvederà a sinlare il foglio di calcolo con	in occasione dell'avvio del procedimento	Geom. Antonello AQUILANI

## 05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

### Controllo e monitoraggio proventi oneri di urbanizzazione e costo di costruzione

#### Rischio specifico

- omissione controlli e monitoraggio proventi con conseguente danno per l'ente

#### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto, ma non attuato	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica dell'effettivo e congruo versamento degli importi dovuti autoliquidati dal cittadino	- Verifica documentale del bollettino versato ed eventuale richiesta di integrazione del versamento - Trasmissione al Settore Bilancio della	semestrale	Geom. Antonello AQUILANI
Partecipazione	condivisione del procedimento di controllo con il Settore Bilancio	Controllo dell'avvenuto versamento con il Settore Bilancio e correlazione degli importi alla relativa pratica	semestrale	Geom. Antonello AQUILANI

## 05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

### Proventi diritti di segreteria

**Rischio specifico**

- omissioni controllo versamento diritti di segreteria ed istruttoria sulle pratiche presentate

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica regolarità dei versamenti dovuti sulle pratiche	Verifica su tutti i titoli abilitativi edilizi (CIL, CILA, SCIA ecc...)	tempestivo	Geom. Antonello AQUILANI
Partecipazione	condivisione del procedimento di controllo con il Settore Bilancio	- Verifica documentale del bollettino versato ed eventuale richiesta di integrazione del versamento - Trasmissione al Settore Bilancio della	semestrale	Geom. Antonello AQUILANI

## 05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

### Gestione proventi sanzioni repressione abusivismo

#### Rischio specifico

- mancato rispetto della normativa nazionale e regionale nonché dell regolamento comunale PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI E MODALITÀ DI CALCOLO DELLE SANZIONI E DELLE SOMME DA CORRISPONDERE A TITOLO DI OBLAZIONE IN MATERIA DI ABUSI EDILIZI approvato con delibera consiliare n. 80 del 01.12.2016

#### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	1	11
percentuale	8 %	8 %	85 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica dell'effettivo versamento delle sanzioni irrogate	Controllo incrociato con il Settore Bilancio	semestrale	Geom. Antonello AQUILANI
Partecipazione	condivisione del procedimento con il Settore Bilancio	Controllo dell'avvenuto versamento con il Settore Bilancio e correlazione degli importi alla relativa pratica	semestrale	Geom. Antonello AQUILANI

## 05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

### Gestione proventi sanzioni derivanti da danno ambientale

#### Rischio specifico

- mancato rispetto della normativa nazionale e regionale nonché del regolamento comunale PER LA DETERMINAZIONE DELLE SANZIONI DERIVANTI DA DANNO AMBIENTALE approvato con delibera consiliare n. 10 del 20.05.2014

#### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	1	10
percentuale	15 %	8 %	77 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica dell' effettivo versamento delle sanzioni irrogate	Verifica di concerto con il Settore Bilancio	semestrale	Geom. Antonello AQUILANI
Partecipazione	condivisione del procedimento con il settore bilancio	Controllo dell'avvenuto versamento con il Settore Bilancio e correlazione degli importi versati alla relativa pratica	semestrale	Geom. Antonello AQUILANI

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

atti di impegno

**Rischio specifico**

-mancata verifica della congruità del corrispettivo

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	5	7
percentuale	0 %	42 %	58 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Misure comuni all'area di rischio			quando richiesto	Geom. Antonello AQUILANI

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

atti di liquidazione

### Rischio specifico

- mancata verifica della regolarità della prestazione
- mancata verifica dei requisiti del beneficiario
- mancata verifica del rispetto dei vincoli normativi

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	1	11
percentuale	0 %	8 %	92 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Misure comuni all'area di rischio			quando richiesto	Geom. Antonello AQUILANI

## 08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

### Controllo attività edilizia

#### Rischio specifico

- Omissione o parziale esercizio dell'attività di verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	discrezionale	alto
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	2	5
percentuale	46 %	15 %	38 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Organizzazione	svolgimento delle funzioni di vigilanza unitamente alla Polizia locale come da normativa a seguito di segnalazione		tempestivo	Geom. Antonello AQUILANI
Trasparenza	predisposizione immediata del relativo verbale ed invio agli enti competenti		dopo il sopralluogo	Geom. Antonello AQUILANI

## 09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

### affidamento di incarico di prestazione professionale

#### Rischio specifico

Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali esterni allo scopo di agevolare soggetti particolari  
Mancato rispetto del regolamento comunale per l'affidamento di incarichi di lavoro autonomo e di prestazione professionale

#### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	5	5
percentuale	17 %	42 %	42 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	definizione del quantum da corrispondere	Stima da effettuarsi prendendo come riferimento i parametri individuati dalle vigenti normative	in occasione dell'avvio del procedimento	Geom. Antonello AQUILANI
Controllo	Esposizione nella determina di affidamento di adeguato obbligo motivazionale in ordine alla scelta		in occasione dell'adozione dell'atto di affidamento dell'incarico	Geom. Antonello AQUILANI
Controllo	verifica assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità in capo al professionista	Acquisizione dichiarazione sostitutiva di atto notorio di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità D.Lgs. n. 39/2013	prima dell'adozione dell'atto di affidamento	Geom. Antonello AQUILANI
Controllo	rispetto coerenza con il vigente regolamento approvato dal Comune		secondo normativa	Geom. Antonello AQUILANI

## 13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processo di lavoro

### Predisposizione, aggiornamento e variante al Piano Regolatore Generale

#### Rischio specifico

- Commistione tra scelte politiche non chiare e specifiche e soluzioni tecniche finalizzate alla loro attuazione
- Mancata individuazione di obiettivi e scelte pianificatorie di carattere generale da parte dell'amministrazione
- Scarsa trasparenza e diffusione/conoscibilità delle scelte pianificatorie di carattere generale inerenti le varianti/aggiornamenti PRG; mancata indizione di incontri, riunioni e manifesti informativi con la cittadinanza e con le associazioni di categoria e le organizzazioni locali (c.d. asimmetrie informative)
- accoglimento di osservazioni che contrastino con gli interessi generali di tutela e razionale utilizzo del territorio

#### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	necessari, ma non attuati	alto
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	1	7
percentuale	33 %	8 %	58 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Partecipazione	preventiva effettuazione di incontri con la cittadinanza/professionisti del territorio/portatori di interessi		in occasione dell'avvio del procedimento	Geom. Antonello AQUILANI
Partecipazione	Adozione preventiva da parte dell'Amministrazione di atti di indirizzo circa lo sviluppo urbanistico che si intende promuovere per il territorio		in occasione dell'avvio del procedimento	Geom. Antonello AQUILANI
Partecipazione	Acquisizione delle osservazioni durante il periodo di deposito		durante il periodo di pubblicazione dell'avviso di deposito	Geom. Antonello AQUILANI
Controllo	valutazione della coerenza di tutte le osservazioni presentate e pervenute al protocollo con la deliberazione di adozione della variante		nel corso del procedimento	Geom. Antonello AQUILANI
Controllo	motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato, dettagliando l'istruttoria effettuata dalla quale si evincano i criteri adottati nella valutazione delle stesse		nel corso del procedimento	Geom. Antonello AQUILANI

## 13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processo di lavoro

### Piani attuativi di iniziativa privata

#### Rischio specifico

- mancata coerenza con il piano regolatore generale e con la legge che si traduce in un uso improprio del suolo e delle risorse naturali;
- mancata verifica da parte degli uffici del rispetto degli indici e parametri edificatori e degli standard urbanistici stabiliti dal Prg;
- mancata verifica della traduzione grafica delle scelte urbanistiche riguardanti la viabilità interna, l'ubicazione dei fabbricati, la sistemazione delle attrezzature pubbliche, l'estensione dei lotti da edificare.

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	4	8
percentuale	0 %	33 %	67 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	rispetto e conformità ai vincoli di PRG ed alla normativa nazionale e regionale	- Definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore con appositi incontri preliminari e verbalizzarne le risultanze; - richiedere ai promotori la presentazione di un	nel corso del procedimento	Geom. Antonello AQUILANI
Partecipazione	condivisione del procedimento altro dipendente del Settore		nel corso del procedimento	Geom. Antonello AQUILANI

## 13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processo di lavoro

### Cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria

#### Rischio specifico

La convenzione urbanistica riveste particolare rilievo fra gli atti che vengono predisposti nel corso del procedimento della pianificazione attuativa. Per il processo analizzato i rischi sono:  
 - Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati);  
 - individuazione di aree da cedere non idonee al raggiungimento dell'interesse pubblico

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	7
percentuale	17 %	25 %	58 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Partecipazione	coinvolgimento dei soggetti interessati per la facilitazione della conclusione del procedimento		nel corso del procedimento	Geom. Antonello AQUILANI

## 13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processo di lavoro

### Monetizzazione aree a standard

#### Rischio specifico

- discrezionalità tecnica dell'ufficio comunale competente cui appartiene la valutazione
- minori entrate per le finanze comunali
- elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	5	6
percentuale	8 %	42 %	50 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Normativa	opportuna predisposizione di apposito regolamento prima che si verifichi l'ipotesi	E' opportuna la predisposizione di apposito regolamento che fornisca precisi indirizzi sulle modalità di calcolo della monetizzazione	prima che si verifichi l'ipotesi	Geom. Antonello AQUILANI

## 14. Governo del territorio - edilizia privata

processo di lavoro

### Rilascio permesso di costruire

#### Rischio specifico

- utilizzo modulistica regionale e rispetto dei tempi stabiliti dalla normativa per il rilascio

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	8
percentuale	8 %	25 %	67 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	Rispetto della normativa vigente in materia		in occasione dell'avvio del procedimento	Geom. Antonello AQUILANI
Conflitto di interessi	Dichiarazione assenza conflitti di interesse	-- divieto per i dipendenti che svolgono l'istruttoria di svolgere attività esterne se non al di fuori dell'ambito territoriale di competenza; - obbligo di dichiarare da parte dei dipendenti	in occasione dell'avvio del procedimento	Geom. Antonello AQUILANI

## 14. Governo del territorio - edilizia privata

processo di lavoro

### Condoni edilizi e concessioni in sanatoria

#### Rischio specifico

- utilizzo modulistica regionale e rispetto dei tempi stabiliti dalla normativa per il rilascio

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica del rispetto dei vincoli normativi e paesaggistici		in occasione dell'avvio del procedimento	Geom. Antonello AQUILANI

## 14. Governo del territorio - edilizia privata

processo di lavoro

### Controlli su Cil, Cila e SCIA

#### Rischio specifico

mancata vigilanza e controllo delle attività edilizie non soggette a titolo abilitativo edilizio (CIL, CILA e Scia) bensì soggette a comunicazione/segnalazione  
- utilizzo modulistica regionale e rispetto dei tempi stabiliti dalla normativa per integrazioni

#### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	2	8
percentuale	23 %	15 %	62 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Organizzazione	controlli a campione		semestrale	Geom. Antonello AQUILANI
Partecipazione	condivisione del procedimento di controllo delle pratiche	Il Responsabile assegna le pratiche per il relativo controllo all'impiegato presente allo scopo di condividere il relativo procedimento	in occasione dell'avvio del procedimento di controllo	Geom. Antonello AQUILANI

# Corpo di Polizia Locale e Protezione Civile

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

### - 02.02 (PNA 2023) appalti sotto soglia comunitaria

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

In particolare fattispecie di cui al comma 1 dell'articolo 50 del dlgs 36/2023: per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila € affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata, sia in ragione al valore dell'appalto, sia pe gli ambiti di discrezionalità presenti nel processo

#### INPUT

esigenza di acquisire un bene o un servizio o di eseguire un lavoro

#### OUTPUT

contratto di affidamento del servizio, lavoro o fornitura

#### FASI E ATTIVITA'

Programmazione del fabbisogno; definizione dell'importo; scelta della modalità da adottare per la individuazione del contraente; avvio dell'indagine di mercato; valutazione dei preventivi; aggiudicazione;

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

I tempi sono definiti e monitorati

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità che tuttavia si rende necessaria per garantire la celerità negli approvvigionamenti

#### Rischio specifico

Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto.

Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.

Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto.

Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	9	1	3
percentuale	69 %	8 %	23 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica completezza dei requisiti di partecipazione e di aggiudicazione della gara in caso di selezione comparativa		in occasione dell'avvio del procedimento	Comm. C. Ivo AQUILANI

### misure previste nel PNA 2023

Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni.

Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia si suggeriscono le seguenti azioni volte a predisporre le basi dati in uso alle amministrazioni:

1) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi;

2) analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti;

3) analisi, in base al Common procurement vocabulary (CPV), degli affidamenti posti in essere sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC, con specificazione di quelli fuori MePA o altre tipologie di mercati elettronici equivalenti per appalti di servizi e forniture. Ciò al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura siano stati artificiosamente frazionati.

Nel PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO le SA individuano le strutture (ad es. quella di auditing) che potranno effettuare verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi (ad esempio, tramite un campione rappresentativo del 10% di quegli affidamenti di valore appena inferiore alla soglia minima per intercettare eventuali frazionamenti e/o affidamenti ripetuti allo stesso o.e. e verificare anche il buon andamento della fase esecutiva). Il RPCT verifica in sede di monitoraggio la corretta attuazione delle misure programmate.

Link alla pubblicazione del CV del RUP, se dirigenti o titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità.

Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. 36/2023.

Individuazione del soggetto competente alla verifica e valutazione delle dichiarazioni rese (cfr. Parte speciale, Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici del PNA 2022).

Previsione di procedure interne che individuino criteri oggettivi di rotazione nella nomina del RUP.

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

affidamenti in proroga

### Rischio specifico

- mancato avvio nei termini di scadenza del contratto del procedimento di individuazione del nuovo contraente al fine di favorire una determinata impresa/ditta

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	9
percentuale	8 %	23 %	69 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica del rispetto dei vincoli normativi	Riferimento art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023	tempestivo	Comm. C.. Ivo AQUILANI

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

Rilascio permessi di carico e scarico nel centro storico (ZTL o area a traffico limitato)

#### Rischio specifico

- Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Organizzazione	predisposizione di modulistica	Predisporre adeguata modulistica da pubblicare sul sito web	entro il 30 marzo 2018	Comm. C.. Ivo AQUILANI

## 05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

### Accertamento sanzioni al codice della strada e sanzioni derivanti da violazioni di norme di legge e regolamenti

**Rischio specifico**

- mancato controllo e monitoraggio del pagamento delle sanzioni elevate

#### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sempre rispettati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	1	9
percentuale	17 %	8 %	75 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	Verifica degli effettivi versamenti effettuati dai trasgressori		semestrale	Comm. C.. Ivo AQUILANI

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

atti di impegno

### Rischio specifico

- mancata verifica della congruità del corrispettivo

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	5	7
percentuale	0 %	42 %	58 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Misure comuni all'area di rischio			quando richiesto	Com. C. Ivo AQUILANI

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

atti di liquidazione

### Rischio specifico

- mancata verifica regolarità di prestazione
- mancata verifica requisiti del beneficiario
- mancata verifica del rispetto dei vincoli normativi

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	1	11
percentuale	0 %	8 %	92 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Misure comuni all'area di rischio			quando richiesto	Com. C. Ivo AQUILANI

## 08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

### Sopralluoghi ai fini del trasferimento di residenza

#### Rischio specifico

- ritardo nell'effettuazione del sopralluogo o artefatte risultanze dello stesso al fine di favorire un determinato soggetto

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	2	9
percentuale	15 %	15 %	69 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione		entro 45 giorni dalla richiesta	Comm. C.. Ivo AQUILANI

## 08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

### Gestione controlli e accertamenti di infrazione in materia di ambiente-edilizia

#### Rischio specifico

- mancata effettuazione dei controlli richiesti su istanza di parte e su istanza interna da parte di altri Settori

#### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	9
percentuale	8 %	23 %	69 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Partecipazione	condivisione del procedimento con il Settore Edilizia Privata	Al sopralluogo è presente il tecnico comunale che chiede l'attivazione di ulteriori adempimenti	in occasione dell'avvio del procedimento	Comm. C.. Ivo AQUILANI

## 08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

### Gestione controlli e accertamenti di infrazione in materia di commercio

#### Rischio specifico

- interpretazione indebita delle norme - mancata effettuazione dei controlli richiesti su istanza di parte e su istanza interna da parte di altri Settori

#### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	2	8
percentuale	23 %	15 %	62 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Misure comuni all'area di rischio			quando richiesto	Com. C. Ivo AQUILANI

# Settore VII - Patrimonio

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

### Affidamenti di forniture di beni e servizi

#### Rischio specifico

- Erronea individuazione del valore stimato di contratto
- Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
- Errata definizione dei requisiti di partecipazione/aggiudicazione al fine di restringere il campo dei possibili partecipanti.

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	7
percentuale	8 %	33 %	58 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica completezza dei requisiti di partecipazione e di aggiudicazione della gara in caso di selezione comparativa		in occasione dell'avvio del procedimento	Geom. Antonio DELLE MONACHE
Organizzazione	pianificazione degli interventi - programma biennale servizi e forniture	Per affidamenti di beni e servizi di valore pari o superiore a 140.00	annuale	Geom. Antonio DELLE MONACHE

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

**affidamenti in proroga**

**Rischio specifico**

Favorire una determinata impresa/ditta ritardando l'avvio delle procedure di gara per il nuovo affidamento

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	4	9
percentuale	0 %	31 %	69 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Organizzazione	Pianificazione delle procedure di affidamento al fine di avviare tempestivamente la nuova gara ed evitare la prosecuzione dell'affidamento in proroga	Elenco dei contratti in scadenza di competenza del Settore	semestrale	Geom. Antonio DELLE MONACHE
Controllo	verifica del rispetto dei vincoli normativi	Riferimento art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023	in occasione dell'adozione dell'atto con cui si procede alla prorog	Geom. Antonio DELLE MONACHE

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

### - 02.02 (PNA 2023) appalti sotto soglia comunitaria

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

In particolare fattispecie di cui al comma 1 dell'articolo 50 del dlgs 36/2023: per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila € affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata, sia in ragione al valore dell'appalto, sia per gli ambiti di discrezionalità presenti nel processo

#### INPUT

esigenza di acquisire un bene o un servizio o di eseguire un lavoro

#### OUTPUT

contratto di affidamento del servizio, lavoro o fornitura

#### FASI E ATTIVITA'

Programmazione del fabbisogno; definizione dell'importo; scelta della modalità da adottare per la individuazione del contraente; avvio dell'indagine di mercato; valutazione dei preventivi; aggiudicazione;

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

I tempi sono definiti e monitorati

#### Rischio specifico

Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto. Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.

Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto.

Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	9	1	3
percentuale	69 %	8 %	23 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	rispetto dei vincoli normativi con particolare riferimento del principio di rotazione tra gli operatori		in occasione dell'avvio del procedimento	Geom. Antonio DELLE MONACHE

### misure previste nel PNA 2023

Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni.

Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia si suggeriscono le seguenti azioni volte a predisporre le basi dati in uso alle amministrazioni:

1) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi;

2) analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti;

3) analisi, in base al Common procurement vocabulary (CPV), degli affidamenti posti in essere sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC, con specificazione di quelli fuori MePA o altre tipologie di mercati elettronici equivalenti per appalti di servizi e forniture. Ciò al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura siano stati artificiosamente frazionati.

Nel PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO le SA individuano le strutture (ad es. quella di auditing) che potranno effettuare verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi (ad esempio, tramite un campione rappresentativo del 10% di quegli affidamenti di valore appena inferiore alla soglia minima per intercettare eventuali frazionamenti e/o affidamenti ripetuti allo stesso o.e. e verificare anche il buon andamento della fase esecutiva). Il RPCT verifica in sede di monitoraggio la corretta attuazione delle misure programmate.

Link alla pubblicazione del CV del RUP, se dirigenti o titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità.

Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. 36/2023.

Individuazione del soggetto competente alla verifica e valutazione delle dichiarazioni rese (cfr. Parte speciale, Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici del PNA 2022).

Previsione di procedure interne che individuino criteri oggettivi di rotazione nella nomina del RUP.

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

**affidamento di lavori in somma urgenza**

**Rischio specifico**

- ricorso alla somma urgenza per effettuare affidamenti replicativi alla medesima ditta o anche per situazioni non dannose e pericolose per la pubblica e privata incolumità

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	5	8
percentuale	0 %	38 %	62 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica del rispetto dei vincoli normativi	-Secondo le procedure dettate dall'art. 140 del D.Lgs. n. 36/2023	in occasione dell'avvio del procedimento	Geom. Antonio DELLE MONACHE
Controllo	Esposizione adeguato obbligo motivazionale in ordine alle motivazioni di urgenza di danno e pericolosità per la pubblica e privata incolumità		in occasione dell'avvio del procedimento	Geom. Antonio DELLE MONACHE

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

**affidamenti mediante la centrale unica di committenza**

### Rischio specifico

- Erronea individuazione del valore stimato del contratto al fine di eludere tutta una serie di normative tra cui, in particolare, la necessità di affidare il contratto oltre la soglia dei 40.000 mediante il ricorso alla Centrale Unica di Committenza

### mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sempre rispettati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	7
percentuale	8 %	33 %	58 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Organizzazione	pianificazione degli interventi - programma biennale dei servizi/forniture	Inserimento dell'appalto nella programmazione biennale dei servizi e forniture per importi pari o superiori a 140.000 euro	annuale	Geom. Antonio DELLE MONACHE
Partecipazione	condivisione del procedimento con la centrale unica di committenza		nel corso del procedimento	Geom. Antonio DELLE MONACHE

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

#### Rilascio autorizzazioni occupazione suolo pubblico

##### Rischio specifico

- mancato accertamento dei requisiti normativi e regolamentari
- mancato rispetto del vigente regolamento comunale
- mancato rispetto dell'ordine di arrivo della richiesta al protocollo

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Misure comuni all'area di rischio			quando richiesto	Geom. Antonio DELLE MONACHE

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

Rilascio autorizzazioni/concessione passi carrabili

#### Rischio specifico

- mancato accertamento dei requisiti normativi e regolamentari
- mancato rispetto del vigente regolamento comunale
- mancato rispetto dell'ordine di arrivo della richiesta al protocollo

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	3	10
percentuale	0 %	23 %	77 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica requisiti di tipo oggettivo	- acquisizione nulla-osta Polizia Locale e Ente proprietario della strada - trasmissione della determina al Settore Tributi per l'emissione della lista di carico	secondo normativa	Geom. Antonio DELLE MONACHE

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

#### Rilascio tesserini accesso ai boschi comunali

##### Rischio specifico

- mancato rispetto del vigente regolamento comunale
- mancato rispetto dell'ordine di arrivo della richiesta al protocollo

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	9
percentuale	8 %	23 %	69 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Misure comuni all'area di rischio			quando richiesto	Geom. Antonio DELLE MONACHE

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

Rilascio autorizzazioni allo scavo su suolo pubblico

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	5	7
percentuale	8 %	38 %	54 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	Richiesta versamento cauzione a garanzia del ripristino del suolo		in occasione dell'avvio del procedimento	Geom. Antonio DELLE MONACHE
Trasparenza e partecipazione	acquisizione dei pareri interni laddove necessari		in occasione dell'avvio del procedimento	Geom. Antonio DELLE MONACHE

## 04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

### Erogazione contributi ad associazioni sportive

**Rischio specifico**

-disomogeneità delle valutazioni istruttorie

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	8
percentuale	8 %	25 %	67 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Normativa	definizione di atti di indirizzo motivati e non discriminatori		in occasione dell'avvio del procedimento	Geom. Antonio DELLE MONACHE
Controllo	adeguata motivazione a giustificazione del contributo che si intende concedere		in occasione dell'adozione dell'atto	Geom. Antonio DELLE MONACHE
Organizzazione	acquisizione da parte del Responsabile di bilanci, progetti dettagliati e rendiconti finali supportati da adeguata documentazione, sull'utilizzo delle risorse pubbliche erogate.		nel corso del procedimento	Geom. Antonio DELLE MONACHE

## 05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

### Proventi affitto dei lotti a semina della fida pascolo Località Monte Calvo

#### Rischio specifico

- mancato rispetto delle previsioni regolamentari al fine di favorire determinati soggetti
- mancata verifica dei pagamenti da parte degli assegnatari

#### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	7
percentuale	8 %	33 %	58 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica dei pagamenti da parte degli assegnatari		quando richiesto	Geom. Antonio DELLE MONACHE

## 05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

### Proventi vendita legname ad uso industriale boschi comunali

#### Rischio specifico

-assenza di controlli in ordine all'esecuzione del contratto

#### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	8
percentuale	8 %	25 %	67 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	Rispetto dei vincoli normativi in materia di vendita di boschi	Derivanti dal PGAF e dalle norme vigenti in materia di vendite all'asta	in occasione dell'avvio del procedimento	Geom. Antonio DELLE MONACHE
Partecipazione	condivisione del procedimento con altro dipendente del Settore		nel corso del procedimento	Geom. Antonio DELLE MONACHE

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

adozione atti di impegno

### Rischio specifico

- mancata verifica della congruità del corrispettivo

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	5	7
percentuale	0 %	42 %	58 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Misure comuni all'area di rischio			quando richiesto	Geom. Antonio DELLE MONACHE

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

### adozione atti di liquidazione

**Rischio specifico**

- Mancata verifica della regolarità della prestazione
- Mancata acquisizione del DURC e del conto dedicat

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	1	11
percentuale	0 %	8 %	92 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Misure comuni all'area di rischio			quando richiesto	Geom. Antonio DELLE MONACHE

## 07. Gestione del patrimonio

processo di lavoro

### Alienazione di beni immobili e beni mobili

#### Rischio specifico

- mancata attivazione di procedure ad evidenza pubblica

#### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	2	8
percentuale	17 %	17 %	67 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	preventiva definizione del valore di vendita, dei criteri e modalità di individuazione dell'acquirente da inserire nell'avviso pubblico		in occasione dell'avvio del procedimento	Geom. Antonio DELLE MONACHE

## 07. Gestione del patrimonio

processo di lavoro

### Verifica e gestione morosità contratti di affitto attivi

#### Rischio specifico

- mancata attivazione dei controlli con conseguente danno per l'ente per i canoni attivi

#### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto, ma non attuato	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	possibili, ma non attuati	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	2	8
percentuale	23 %	15 %	62 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifiche pagamenti canoni di affitto e rilevazioni morosità		semestrale	Geom. Antonio DELLE MONACHE

## 07. Gestione del patrimonio

processo di lavoro

### Verifica congruità dei canoni di affitto passivi

#### Rischio specifico

- mancato aggiornamento dei canoni di affitto in base al contratto stipulato o per i contratti in scadenza mancata verifica della congruità del canon

#### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto, ma non attuato	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	1	9
percentuale	23 %	8 %	69 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifiche di adeguatezza dei canoni		prima della scadenza dei contratti di affitto o in base alle clausole contrattuali	Geom. Antonio DELLE MONACHE
Organizzazione	pianificazione degli interventi di verifica	Scadenziario dei contratti di affitto stipulati	semestrale	Geom. Antonio DELLE MONACHE

# **Settore III - Bilancio Contabilità Finanziaria, Entrate Tributarie, Partecipate**

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

### - 02.02 (PNA 2023) appalti sotto soglia comunitaria

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

In particolare fattispecie di cui al comma 1 dell'articolo 50 del dlgs 36/2023: per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila € affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata, sia in ragione al valore dell'appalto, sia pe gli ambiti di discrezionalità presenti nel processo

#### INPUT

esigenza di acquisire un bene o un servizio o di eseguire un lavoro

#### OUTPUT

contratto di affidamento del servizio, lavoro o fornitura

#### FASI E ATTIVITA'

Programmazione del fabbisogno; definizione dell'importo; scelta della modalità da adottare per la individuazione del contraente; avvio dell'indagine di mercato; valutazione dei preventivi; aggiudicazione;

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

I tempi sono definiti e monitorati

#### Rischio specifico

Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto. Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.

Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto.

Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	9	1	3
percentuale	69 %	8 %	23 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica del rispetto dei vincoli normativi		in occasione dell'avvio del procedimento	D.ssa Emanuela BRACA

### misure previste nel PNA 2023

Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni.

Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia si suggeriscono le seguenti azioni volte a predisporre le basi dati in uso alle amministrazioni:

1) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi;

2) analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti;

3) analisi, in base al Common procurement vocabulary (CPV), degli affidamenti posti in essere sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC, con specificazione di quelli fuori MePA o altre tipologie di mercati elettronici equivalenti per appalti di servizi e forniture. Ciò al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura siano stati artificiosamente frazionati.

Nel PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO le SA individuano le strutture (ad es. quella di auditing) che potranno effettuare verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi (ad esempio, tramite un campione rappresentativo del 10% di quegli affidamenti di valore appena inferiore alla soglia minima per intercettare eventuali frazionamenti e/o affidamenti ripetuti allo stesso o.e. e verificare anche il buon andamento della fase esecutiva). Il RPCT verifica in sede di monitoraggio la corretta attuazione delle misure programmate.

Link alla pubblicazione del CV del RUP, se dirigenti o titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità.

Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. 36/2023.

Individuazione del soggetto competente alla verifica e valutazione delle dichiarazioni rese (cfr. Parte speciale, Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici del PNA 2022).

Previsione di procedure interne che individuino criteri oggettivi di rotazione nella nomina del RUP.

## 05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

### Accertamento di un credito derivante da imposte o tributi

#### Rischio specifico

- artefatto caricamento dei versamenti effettuati dal contribuente;
- discrezionalità eccessiva nella valutazione delle eventuali proposte di riesame/annullamento dell'atto di accertamento per le aree fabbricabili;
- disomogeneità dei comportamenti nella valutazione delle istanze

#### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	7
percentuale	17 %	25 %	58 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica del rispetto dei vincoli normativi e della corretta emissione del ruolo e degli accertamenti in entrata		in occasione dell'avvio del procedimento	D.ssa Emanuela BRACA
Organizzazione e semplificazione	condivisione del processo decisionale	Individuazione Responsabile del procedimento che provvede all'istruttoria degli atti	nel corso del procedimento	D.ssa Emanuela BRACA
Organizzazione	Controlli a campione	Verbale di controllo a campione effettuato dal Responsabile del Settore sull'elenco degli accertamenti per tributo/imposta elaborati	trimestrale o semestrale a secondo dell'invio degli atti	D.ssa Emanuela BRACA

## 05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

### Comunicazione stock debito commerciale

#### mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	controllo costante e diffuso	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	1	11
percentuale	8 %	8 %	85 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica del rispetto dei vincoli normativi		secondo normativa	D.ssa Emanuela BRACA

## 05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

### Liquidazioni periodiche iva

#### mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	controllo costante e diffuso	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	0	12
percentuale	8 %	0 %	92 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica del rispetto dei vincoli normativi		secondo normativa	D.ssa Emanuela BRACA

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

atti di impegno

### Rischio specifico

- mancata verifica della congruità del corrispettivo

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	5	7
percentuale	0 %	42 %	58 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Misure comuni all'area di rischio			quando richiesto	D.ssa Emanuela BRACA

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

atti di liquidazione

### Rischio specifico

- Mancata verifica della regolarità della prestazione
- Mancata acquisizione del DURC e del conto dedicato

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	1	11
percentuale	0 %	8 %	92 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Misure comuni all'area di rischio			quando richiesto	D.ssa Emanuela BRACA

## 08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

### Applicazioni di sanzioni tributarie

#### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	definiti con parametri o sistemi di calcolo	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	occasionalmente	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	6	4
percentuale	23 %	46 %	31 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Codice di comportamento	rispetto DPR 62-2013 e codice integrativo di ente		nel corso del procedimento	D.ssa Emanuela BRACA
Controllo	verifiche di regolarità dei pagamenti		in occasione dell'avvio del procedimento	D.ssa Emanuela BRACA
Controllo	meccanismo di definizione del quantum		nel corso del procedimento	D.ssa Emanuela BRACA
Partecipazione	condivisione del processo decisionale		nel corso del procedimento	D.ssa Emanuela BRACA

## 09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

### Affidamento di incarico di prestazione professionale

#### Rischio specifico

Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali esterni allo scopo di agevolare soggetti particolari  
Mancato rispetto del regolamento comunale per l'affidamento di incarichi di lavoro autonomo e di prestazione professionale

#### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	4	5
percentuale	25 %	33 %	42 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	Esposizione adeguato obbligo motivazionale in ordine alla scelta, rispetto dei presupposti, modalità di affidamento dell'incarico	Rispetto del vigente regolamento comunale approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 25/2008	in occasione dell'avvio del procedimento	D.ssa Emanuela BRACA
Controllo	verifica assenza di cause di inconfiribilità/incompatibilità	Acquisizione dichiarazione sostitutiva di atto notorio di insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità D.Lgs. n. 39/2013	prima dell'affidamento dell'incarico	D.ssa Emanuela BRACA

# Settore VIII - Servizi Sociali

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

#### Rilascio permessi per invalidi

##### Rischio specifico

- Mancato rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle richieste di rilascio;
- Mancata acquisizione della documentazione probante il diritto al rilascio

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Misure comuni all'area di rischio			quando richiesto	D.ssa Francesca SPIGARELLI

## 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

### Istanze di ammissione all'asilo nido comunale

#### Rischio specifico

- mancato rispetto dell'ordine cronologico di arrivo al protocollo delle domande di ammissione
- mancata verifica della documentazione probante il diritto all'ammissione

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	possibili, ma non attuati	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	5	4
percentuale	25 %	42 %	33 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Partecipazione	condivisione del processo decisionale mediante istituzione di apposito Comitato di gestione come previsto dalle norme regionali e dalla vigenti norme regolamentari		tempestivo entro due mesi dall'approvazione del bilancio di previsione	D.ssa Francesca SPIGARELLI

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

#### Istanze centri ricreativi estivi per bambini

##### Rischio specifico

- Mancato rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze di ammissione;
- Mancata acquisizione della documentazione attestante i requisiti per l'iscrizione

#### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	4	5
percentuale	25 %	33 %	42 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica requisiti di tipo oggettivo		in occasione dell'avvio del procedimento	D.ssa Francesca SPIGARELLI

## 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

### Istanze assegnazione di alloggi di ERP

#### Rischio specifico

- mancato rispetto dell'ordine cronologico definito dalla norma regionale (timbro postale)
- errata/artefatta applicazione delle vigenti norme regionali e dei criteri stabiliti dal Comune con apposita delibera consiliare

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	4	8
percentuale	0 %	33 %	67 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	aggiornamento della graduatoria permanente in base al bando, alle vigenti norme regionali ed ai criteri stabiliti dal Comune	Rispetto delle vigenti norme regionali e dei criteri stabiliti dal Comune	semestrale	D.ssa Francesca SPIGARELLI
Partecipazione	condivisione del processo decisionale mediante nomina nella Commissione di un dipendente ATER		in occasione dell'adozione dell'atto di nomina della commissione	D.ssa Francesca SPIGARELLI
Controllo	verifica assenza di cause di inconferibilità/incompatibilità dei componenti della commissione per l'assegnazione degli alloggi ATER		prima dell'adozione dell'atto di nomina dei commissari	D.ssa Francesca SPIGARELLI

## 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

### - assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica

#### INPUT

Richiesta di assegnazione di alloggio

#### OUTPUT

assegnazione o diniego o differimento della richiesta

#### FASI E ATTIVITA'

Regolamentazione delle modalità di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica; Richiesta, da parte dell'interessato; verifica dei requisiti; predisposizione della graduatoria; eventuale assegnazione ai soggetti aventi titolo.

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Non definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo è normato in modo dettagliato ma può presentare criticità in ragione della notevole differenza tra soggetti interessati e alloggi disponibili

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	molto probabile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	2	5
percentuale	46 %	15 %	38 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Normativa e Regolamentazione	preventiva definizione dei criteri		prima dell'avvio del procedimento	D.ssa Francesca SPIGARELLI

## 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

### processo di lavoro

#### - inserimento disabili in strutture residenziali e diurne

#### INPUT

Richiesta inserimento disabile in struttura residenziale

#### OUTPUT

Provvedimento di assegnazione del soggetto disabile alla struttura

#### FASI E ATTIVITA'

Individuazione del cittadino disabile che necessita di ricovero presso una struttura; Verifica delle condizioni e dei requisiti; individuazione della struttura in cui ricoverarlo; Accoglimento o diniego della richiesta

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Non definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo presenta una necessaria discrezionalità derivante dalla materia sociale

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	8	2	3
percentuale	62 %	15 %	23 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Normativa e Regolamentazione	preventiva definizione dei criteri		prima dell'avvio del procedimento	D.ssa Francesca SPIGARELLI

## 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

### - Patrocini

#### INPUT

Richiesta di patrocinio

#### OUTPUT

Provvedimento di concessione di patrocinio

#### FASI E ATTIVITA'

Richiesta di patrocinio, verifica del rispetto del possesso dei requisiti e delle condizioni previste dalle norme di legge e dalla regolamentazione dell'ente, provvedimento di concessione o diniego del patrocinio

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Non sono definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Necessità di assicurare il patrocinio in relazione ai valori istituzionali e assicurando parità di trattamento

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	3	5
percentuale	38 %	23 %	38 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Organizzazione e semplificazione	definizione / ridefinizione delle procedure		prima dell'avvio del procedimento	D.ssa Francesca SPIGARELLI

## 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

### processo di lavoro

### - Provvedimenti di assegnazione / collocazione in strutture assistenziali

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Provvedimento di assegnazione a strutture assistenziali concessi dall'ente a vantaggio di soggetti che soddisfino i requisiti previsti dalle norme di legge e dalle prescrizioni regolamentari

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo riveste particolare interesse in ragione della ampio numero dei soggetti che esprimono tale bisogno e della limitata possibilità di soddisfacimento

#### INPUT

Richiesta di assegnazione alla struttura

#### OUTPUT

Provvedimento di assegnazione del beneficio alla struttura

#### FASI E ATTIVITA'

Richiesta di assegnazione alla struttura - Verifica dei requisiti - Accoglimento della richiesta o diniego

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Non definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo presenta una necessaria discrezionalità derivante dalla materia sociale

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Normativa e Regolamentazione	predisposizione regolamento		annuale	D.ssa Francesca SPIGARELLI

## 04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

### Erogazione contributo affitti per morosità incolpevole

#### Rischio specifico

- mancata acquisizione della documentazione prevista dal decreto del ministero infrastrutture e dal regolamento regionale

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	8
percentuale	8 %	25 %	67 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Trasparenza	predisposizione e pubblicazione bando e relativa modulistica		annuale - entro il termine stabilito dalla regione	D.ssa Francesca SPIGARELLI
Controllo	rispetto dell'ordine cronologico di arrivo della domanda al protocollo e acquisizione della documentazione prevista dalle norme		prima dell'adozione dell'atto di ammissione a contributo	D.ssa Francesca SPIGARELLI

## 05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

accertamento di un credito da proventi derivanti da prestazione di un servizio a domanda individuale

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	vincolata	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sempre rispettati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	1	10
percentuale	15 %	8 %	77 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifiche regolarità dei pagamenti		semestrale	D.ssa Francesca SPIGARELLI

## 09. Incarichi e nomine

### processo di lavoro

### - affidamento di incarico di prestazione professionale

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo riguarda l'attribuzione di un incarico professionale ad un soggetto individuato secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non riveste un interesse particolarmente rilevante ma può essere oggetto di attenzione in ordine al rispetto del principio di correttezza e legalità nell'azione amministrativa

#### INPUT

Esigenza di un supporto da parte di un professionista esterno

#### OUTPUT

provvedimento di incarico

#### FASI E ATTIVITA'

Atto da cui si evince la necessità del supporto da parte di un soggetto esterno all'ente; definizione della prestazione richiesta; selezione di un professionista; individuazione, affidamento dell'incarico e sottoscrizione di un disciplinare

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non sempre definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Discrezionalità nella definizione del fabbisogno e complessità delle prescrizioni normative

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	5	1
percentuale	54 %	38 %	8 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Misure comuni all'area di rischio			quando richiesto	D.ssa Francesca SPIGARELLI

# Settore IV Ambiente, TPL

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

### - acquisto di beni e servizi mediante selezione pubblica

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo attiene alla individuazione di soggetti a cui affidare la fornitura di un bene, di un servizio o di un lavoro mediante una selezione comparativa

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

l'interesse può ritenersi elevato in ragione dell'ampio numero di controinteressati oltre che dell'attenzione che a tale processo attribuisce l'ANAC

#### INPUT

Determinazione di un fabbisogno

#### OUTPUT

Aggiudicazione della fornitura

#### FASI E ATTIVITA'

Determinazione a contrarre; indizione della gara; Acquisizione delle offerte; Nomina del seggio di gara o della commissione aggiudicatrice; Procedura selettiva; Individuazione del soggetto aggiudicatario; Stipula del contratto;

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo risulta particolarmente definito nelle sue fasi e assistito da stringenti prescrizioni procedurali.

### mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	1	7
percentuale	38 %	8 %	54 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Misure comuni all'area di rischio			quando richiesto	Ing. Federica Lattanzi

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

### - 02.02 (PNA 2023) appalti sotto soglia comunitaria

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

In particolare fattispecie di cui al comma 1 dell'articolo 50 del dlgs 36/2023: per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila € affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata, sia in ragione al valore dell'appalto, sia pe gli ambiti di discrezionalità presenti nel processo

#### INPUT

esigenza di acquisire un bene o un servizio o di eseguire un lavoro

#### OUTPUT

contratto di affidamento del servizio, lavoro o fornitura

#### FASI E ATTIVITA'

Programmazione del fabbisogno; definizione dell'importo; scelta della modalità da adottare per la individuazione del contraente; avvio dell'indagine di mercato; valutazione dei preventivi; aggiudicazione;

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

I tempi sono definiti e monitorati

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per la contemperazione delle esigenze di immediatezza nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione

#### Rischio specifico

Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto.

Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.

Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto.

Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	9	1	3
percentuale	69 %	8 %	23 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Misure comuni all'area di rischio			quando richiesto	Ing. Federica Lattanzi

### misure previste nel PNA 2023

Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni.

Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia si suggeriscono le seguenti azioni volte a predisporre le basi dati in uso alle amministrazioni:

1) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi;

2) analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti;

3) analisi, in base al Common procurement vocabulary (CPV), degli affidamenti posti in essere sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC, con specificazione di quelli fuori MePA o altre tipologie di mercati elettronici equivalenti per appalti di servizi e forniture. Ciò al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura siano stati artificiosamente frazionati.

Nel PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO le SA individuano le strutture (ad es. quella di auditing) che potranno effettuare verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi (ad esempio, tramite un campione rappresentativo del 10% di quegli affidamenti di valore appena inferiore alla soglia minima per intercettare eventuali frazionamenti e/o affidamenti ripetuti allo stesso o.e. e verificare anche il buon andamento della fase esecutiva). Il RPCT verifica in sede di monitoraggio la corretta attuazione delle misure programmate.

Link alla pubblicazione del CV del RUP, se dirigenti o titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità.

Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. 36/2023.

Individuazione del soggetto competente alla verifica e valutazione delle dichiarazioni rese (cfr. Parte speciale, Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici del PNA 2022).

Previsione di procedure interne che individuino criteri oggettivi di rotazione nella nomina del RUP.

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

### - 02.08 (PNA 2023) Appalti sopra soglia

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Quando il bando o l'avviso o altro atto equivalente sia adottato dopo il 30 giugno 2023, utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art. 76 del Codice.

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

l'interesse può ritenersi elevato in ragione dell'ampio numero di controinteressati oltre che dell'attenzione che a tale processo attribuisce l'ANAC

#### INPUT

Determinazione di un fabbisogno

#### OUTPUT

Aggiudicazione della fornitura

#### FASI E ATTIVITA'

Determinazione a contrarre; indizione della gara; Acquisizione delle offerte; Nomina del seggio di gara o della commissione aggiudicatrice; Procedura selettiva; Individuazione del soggetto aggiudicatario; Stipula del contratto;

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo risulta particolarmente definito nelle sue fasi e assistito da stringenti prescrizioni procedurali.

#### Rischio specifico

Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare:

- dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b);
- dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c);

### mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	1	8
percentuale	31 %	8 %	62 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Misure comuni all'area di rischio			quando richiesto	Ing. Federica Lattanzi

Adozione di direttive generali interne con cui si fissano criteri da seguire nell'affidamento dei contratti sopra soglia mediante procedure negoziate senza bando (casi di ammissibilità, modalità di selezione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate ecc.).

Chiara e puntuale esplicitazione nella decisione a contrarre motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate.

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

#### - nomina dei componenti della commissione di gara

##### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Anche se si tratta di una fase all'interno del più ampio processo di un appalto pubblico, risulta utile focalizzare l'attenzione su questa fase con particolare riguardo all'esigenza di "imparzialità soggettiva" dei professionisti che vengono individuati.

##### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

l'interesse esterno può essere elevato sia in ragione del valore dell'appalto, sia per le necessarie esigenze di correttezza nell'azione amministrativa.

##### INPUT

Necessità di effettuare la valutazione delle offerte

##### OUTPUT

Provvedimento di composizione della commissione

##### FASI E ATTIVITA'

Bando di gara con indicazione di criteri di valutazione, definizione dei requisiti richiesti per fare parte della commissione, individuazione dei possibili componenti, acquisizione delle disponibilità a fare parte della commissione, acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, provvedimento di nomina

##### TEMPI DI ATTUAZIONE

non sempre definibili

##### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo si caratterizza per una ampia discrezionalità in ordine alla individuazione dei componenti. A tal fine è opportuno presidiare gli aspetti relativi alla imparzialità e all'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità.

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	8	2	3
percentuale	62 %	15 %	23 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Misure comuni all'area di rischio			quando richiesto	Ing. Federica Lattanzi

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

#### - Procedure negoziate

##### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nella individuazione del contraente, nel rispetto dell'art. 63 del D. Lgs. 50/2016, senza il ricorso ad un bando di gara, mediante la consultazione di operatori economici individuati dalla stessa amministrazione

##### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

L'impatto esterno del processo è particolarmente elevato soprattutto in considerazione dell'ampio margine di discrezionalità riservato all'ente.

##### INPUT

Esigenza di acquisire l'offerta per la fornitura di una prestazione di lavori, beni o servizi

##### OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione

##### FASI E ATTIVITA'

Programmazione del fabbisogno, individuazione della prestazione richiesta, definizione del quantum, determinazione di ricorrere alla procedura negoziata, individuazione di una rosa di operatori economici a cui richiedere l'offerta, acquisizione delle offerte, valutazione dell'offerta ritenuta vantaggiosa, aggiudicazione

##### TEMPI DI ATTUAZIONE

sono definiti per singole fasi ma non sempre nella durata complessiva del processo

##### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per la discrezionalità nella scelta della modalità di individuazione del contraente disciplinata dall'articolo 63 del decreto legislativo 50/2016, Codice dei contratti, rubricato come "Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara" che si caratterizza perchè, in via eccezionale e nei casi tassativamente disciplinati dalla norma, si consente alle pubbliche amministrazioni di procedere all'affidamento di un appalto, senza il ricorso a un bando di gara, mediante la consultazione di operatori economici individuati dalla stessa amministrazione.

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	occasionalmente	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	6	1
percentuale	46 %	46 %	8 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Misure comuni all'area di rischio			quando richiesto	Ing. Federica Lattanzi

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

#### Autorizzazione unica ambientale

##### Rischio specifico

- errata acquisizione della documentazione necessaria al rilascio dell'autorizzazione e mancato coinvolgimento di tutti gli enti che devono rilasciare pareri/nulla osta
- omissione nell'autorizzazione finale delle prescrizioni indicate dagli Enti competenti

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	2	9
percentuale	15 %	15 %	69 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Partecipazione	condivisione del processo decisionale con gli Enti presso i quali acquisire i pareri/nulla- osta endoprocedimentali eventuale convocazione conferenze di servizi		nel corso del procedimento	Ing. Federica Lattanzi

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

(procedimento) Autorizzazioni allo scarico di reflui domestici o assimilati in pubblica fognatura

#### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Organizzazione e semplificazione	predisposizione di modulistica		semestrale	Ing. Federica LATTANZI
Controllo	verifica coerenza con i regolamenti dell'ente		prima dell'avvio del procedimento	Ing. Federica LATTANZI

## 05. Gestione delle entrate

### processo di lavoro

### - accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nella effettiva verifica del rispetto dell'effettivo pagamento per la fruizione del servizio

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il grado di interesse esterno può considerarsi elevato se il mancato pagamento del servizio dovesse manifestarsi in modo diffuso o in corrispondenza di specifici soggetti ai quali sia attribuita una particolare rilevanza nel territorio

#### INPUT

Richiesta di un credito per l'ente per la prestazione di un servizio

#### OUTPUT

Provvedimento di accertamento

#### FASI E ATTIVITA'

Erogazione di un servizio al cittadino, acquisizione delle informazioni personali dell'utente, quantificazione del credito, richiesta di pagamento

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

l'accertamento avviene all'atto della fruizione del servizio

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

è necessaria la registrazione costante dei fruitori dei servizi ai fini dell'accertamento

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	1	7
percentuale	38 %	8 %	54 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	Effettuazione di controlli a campione		annuale	Ing. Federica Lattanzi

## 06. Gestione della spesa

### processo di lavoro

### - atti di impegno

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Si tratta della fase di un processo di spesa che si caratterizza per la formale destinazione di somme in ragione di una obbligazione assunta dall'amministrazione che conseguentemente vincola le risorse nell'utilizzo

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Si tratta di un atto la cui conoscibilità è esclusivamente interna o del soggetto a cui sono destinate le somme

#### INPUT

programmazione di una spesa o atto di obbligazione

#### OUTPUT

documento di impegno delle somme

#### FASI E ATTIVITA'

previsione della spesa conseguente a impegni o obbligazioni; determinazione del quantum;

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non sono previsti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo non presenta particolari criticità, poichè particolarmente strutturato e soggetto a prescrizioni normative

### mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Misure comuni all'area di rischio			quando richiesto	Ing. Federica Lattanzi

## 06. Gestione della spesa

### processo di lavoro

#### - atti di liquidazione

##### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo si caratterizza per la verifica delle condizioni che attribuiscono il diritto al pagamento della controprestazione, conseguentemente richiede l'esercizio di una verifica attenta che può manifestare ambiti di discrezionalità tecnica

##### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non presenta un grado di particolare rilevanza da un punto di vista esterno.

##### INPUT

Richiesta di pagamento di una prestazione o fattura elettronica

##### OUTPUT

Determinazione di liquidazione

##### FASI E ATTIVITA'

Richiesta di pagamento del corrispettivo; verifica dell'obbligazione dell'impegno delle somme; verifica della regolare esecuzione; verifica della regolarità contributiva; verifica dell'assenza di situazione debitorie con l'erario; corresponsione del corrispettivo in caso di regolarità

##### TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

##### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo può presentare delle criticità laddove non si proceda alla verifica della regolare esecuzione o ai presupposti che consentano il pagamento del corrispettivo

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da atti precedenti	basso
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	4	5
percentuale	31 %	31 %	38 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Misure comuni all'area di rischio			quando richiesto	Ing. Federica Lattanzi

## 08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

### controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

abbandono dei rifiuti su territorio comunale in presenza di ordinanza

#### mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	9
percentuale	8 %	23 %	69 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Etica e codice di comportamento	estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio		nel corso del procedimento	Ing. Federica LATTANZI
Controllo	verifica del rispetto dei vincoli normativi		nel corso del procedimento	Ing. Federica LATTANZI
Organizzazione e semplificazione	definizione / ridefinizione delle procedure	- Acquisizione esposti/denunce/comunicazione Polizia Locale/Forze dell'ordine - Sopralluogo e verbale degli organi accertatori in contraddittorio	secondo normativa	Ing. Federica LATTANZI

## 09. Incarichi e nomine

### processo di lavoro

### - affidamento di incarico di prestazione professionale

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo riguarda l'attribuzione di un incarico professionale ad un soggetto individuato secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non riveste un interesse particolarmente rilevante ma può essere oggetto di attenzione in ordine al rispetto del principio di correttezza e legalità nell'azione amministrativa

#### INPUT

Esigenza di un supporto da parte di un professionista esterno

#### OUTPUT

provvedimento di incarico

#### FASI E ATTIVITA'

Atto da cui si evince la necessità del supporto da parte di un soggetto esterno all'ente; definizione della prestazione richiesta; selezione di un professionista; individuazione, affidamento dell'incarico e sottoscrizione di un disciplinare

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non sempre definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Discrezionalità nella definizione del fabbisogno e complessità delle prescrizioni normative

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	5	1
percentuale	54 %	38 %	8 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	verifica del rispetto dei vincoli normativi		in occasione dell'adozione dell'atto	Ing. Federica Lattanzi
Formazione	organizzazione di attività di formazione per tutti i dipendenti coinvolti nel processo		annuale	Ing. Federica LATTANZI

## 09. Incarichi e nomine

processo di lavoro \_\_\_\_\_

**affidamento esterno di incarico di prestazione professionale**

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	5	6
percentuale	15 %	38 %	46 %

tipo di misura	misura	note	cadenza	responsabile
Controllo	esposizione adeguato obbligo motivazionale in ordine alla scelta, rispetto dei presupposti, modalità di affidamento dell'incarico		in occasione dell'adozione dell'atto	Ing. Federica LATTANZI
Controllo	acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconfirmità del sedgio di gara o dei componenti delle commissioni		prima dell'avvio del procedimento	Ing. Federica LATTANZI



# Pianificazione degli adempimenti in materia di Trasparenza amministrativa

OBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
01. Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Segretario Generale	Danilo COLARUSSO annuale
02. Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Tutti i Responsabili o suo delegato in base alle	Danilo COLARUSSO tempestivo entro 48 ore
03. Atti amministrativi generali	Tutti i Responsabili o suo delegato in base alle	Danilo COLARUSSO tempestivo entro 48 ore
04. Documenti di programmazione strategico-gestionale	D.ssa Emanuela BRACA	D.ssa Emanuela BRACA tempestivo entro 48 ore
05. Statuti e leggi regionali	Danilo COLARUSSO	Danilo COLARUSSO entro 5 giorni dalla trasmissione
06. Codice disciplinare e codice di condotta	Danilo COLARUSSO	Danilo COLARUSSO tempestivo entro 48 ore
07. Scadenario obblighi amministrativi	Tutti i Responsabili ciascuno per quanto per le	Danilo COLARUSSO tempestivo entro 48 ore
08. Obblighi di pubblicazione per i titolari di incarichi politici (art. 14)	Danilo COLARUSSO	Danilo COLARUSSO tempestivo entro 48 ore
09. Obblighi di pubblicazione per i titolari di incarichi amministrativi (art. 14)	Tutti i responsabili di P.O.	Tutti i responsabili di P.O. tempestivo entro 48 ore
10. Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte di titolari di incarichi politici o amministrativi	Organi competenti	Danilo COLARUSSO tempestivo entro 48 ore

OBBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
11. Articolazione degli uffici con indicazione delle competenze e dei responsabili	Danilo COLARUSSO	Danilo COLARUSSO tempestivo entro 48 ore
12. Organigramma	Danilo COLARUSSO	Danilo COLARUSSO tempestivo entro 48 ore
13. Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali (art. 13, comma1, lett. d)	Rag. Maurizio CIGNINI	Rag. Maurizio CIGNINI tempestivo
14. Elenco dei consulenti e collaboratori (art. 15)	Tutti i Responsabili in base alle proprie	Tutti i Responsabili in base alla propria competenz tempestivo
15. Conto annuale del personale (art. 16, c.1)	Rag. Maurizio CIGNINI	Rag. Maurizio CIGNINI annuale
16. Costo del personale a tempo indeterminato (art. 16. c.2)	Rag. Maurizio CIGNINI	Rag. Maurizio CIGNINI annuale
17. Personale non a tempo indeterminato (art. 17, c.1)	Danilo COLARUSSO	Danilo COLARUSSO entro cinque giorni
18. Costo del personale non a tempo indeterminato (art. 17, c.2)	Rag. Maurizio CIGNINI	Rag. Maurizio CIGNINI entro cinque giorni
19. Tassi di assenza trimestrali distinti per aree funzionali/settori	Danilo COLARUSSO	Danilo COLARUSSO entro cinque giorni
20. Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (art. 18)	Danilo COLARUSSO	Danilo COLARUSSO tempestivo entro 48 ore

OBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
21. Contrattazione collettiva (art. 21)	Danilo COLARUSSO	Danilo COLARUSSO tempestivo entro 48 ore
22. Contratti integrativi (art. 21)	Danilo COLARUSSO	Danilo COLARUSSO tempestivo entro 48 ore
23. Costi contratti integrativi (art. 21)	Rag. Maurizio CIGNINI	Rag. Maurizio CIGNINI entro cinque giorni
24. Organismo di valutazione (art. 10, c.8)	Danilo COLARUSSO	Danilo COLARUSSO tempestivo entro 48 ore
25. Bandi di concorso (art. 19, c.1)	Danilo COLARUSSO	Danilo COLARUSSO tempestivo entro 48 ore
26. Elenco dei bandi espletati (art. 19, c.2)	Danilo COLARUSSO	Danilo COLARUSSO tempestivo entro cinque giorni
27. Sistema di valutazione della performance (delib. CIVIT 104/2010)	Danilo COLARUSSO	Danilo COLARUSSO tempestivo entro 48 ore
28.28. Piano delle Performance (art. 10, c.8)	Danilo COLARUSSO	Danilo COLARUSSO entro cinque giorni
29. Relazione sulla performance	Danilo COLARUSSO	Danilo COLARUSSO entro cinque giorni
30. Ammontare complessivo dei premi	Danilo COLARUSSO	Danilo COLARUSSO entro cinque giorni

OBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
31. Criteri di misurazione e valutazione	Danilo COLARUSSO	Danilo COLARUSSO entro cinque giorni
32. Distribuzione del trattamento accessorio	Danilo COLARUSSO	Danilo COLARUSSO entro cinque giorni
33. Grado di differenziazione	Danilo COLARUSSO	Danilo COLARUSSO entro cinque giorni
34. Elenco degli enti vigilati o finanziati e relative informazioni (art. 22, c.2)	non ricorre la fattispecie	
35. Elenco delle società partecipate e relative informazioni	D.ssa Emanuela BRACA	D.ssa Emanuela BRACA entro cinque giorni
36. Enti di diritto privato controllati	non ricorre la fattispecie	
37. Rappresentazione grafica (art. 22, c.1)	Danilo COLARUSSO	Danilo COLARUSSO entro cinque giorni
38. Procedimenti amministrativi (art. 35)	Tutti i Responsabili in base alle proprie	Tutti i Responsabili in base alla propria competenz tempestivo entro 48 ore
39. Provvedimenti degli organi di indirizzo politico (art. 23, c.1)	Tutti i Responsabili in base alle proprie	Tutti i Responsabili in base alla propria competen tempestivo entro 48 ore
40. Provvedimenti dei dirigenti amministrativi	Tutti i Responsabili in base alle proprie	Tutti i Responsabili in base alla propria competen tempestivo entro 48 ore

OBBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
41. Bandi di gara - procedure in formato tabellare (art. 1, c.32 - legge 190/2012)	Tutti i Responsabili in base alle proprie	Tutti i Responsabili in base alla propria competenz entro cinque giorni
42. Atti di programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Tutti i Responsabili per i lavori, servizi o	Tutti i Responsabili in base alla propria competenz tempestivo entro 48 ore
43. Sovvenzioni e contributi: criteri e modalità di erogazione (art. 21, c. 2)	Tutti i Responsabili per le materie di propria	Tutti i Responsabili in base alla propria competenz tempestivo entro 48 ore
44. Sovvenzioni e contributi: elenco degli atti (art. 27)	Tutti i Responsabili per le materie di propria	Tutti i Responsabili in base alla propria competenz entro cinque giorni
45. Bilancio preventivo (art. 29)	D.ssa Emanuela BRACA	Danilo COLARUSSO tempestivo entro 48 ore
46. Bilancio consuntivo (art. 29)	D.ssa Emanuela BRACA	Danilo COLARUSSO tempestivo entro 48 ore
47. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (art. 29, c.2)	D.ssa Emanuela BRACA	D.ssa Emanuela BRACA tempestivo entro 48 ore
48. Patrimonio immobiliare	Geom. Antonio DELLE MONACHE	Danilo COLARUSSO tempestivo entro 48 ore
49. Canoni di locazione e affitto	Geom. Antonio DELLE MONACHE	Danilo COLARUSSO tempestivo entro 48 ore
50. Atti degli organismi di valutazione	Danilo COLARUSSO	Danilo COLARUSSO tempestivo entro 48 ore

OBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
51. Relazioni degli organi di revisione	D.ssa Emanuela BRACA	D.ssa Emanuela BRACA tempestivo entro 48 ore
52. Rilievi della Corte dei Conti	D.ssa Emanuela BRACA	D.ssa Emanuela BRACA tempestivo entro 48 ore
53. Carta dei servizi	Tutti i settori per i servizi di competenza	Danilo COLARUSSO tempestivo entro 48 ore
54. Class action	Danilo COLARUSSO	Danilo COLARUSSO tempestivo entro 48 ore
55. Costi contabilizzati (art. 32, c.2)	Tutti i Responsabili per i servizi di propria	Danilo COLARUSSO entro cinque giorni
56. Liste di attesa (art. 41, c.6)	nulla - non riguarda gli enti locali	
57. Dati sui pagamenti (art. 4-bis, c.2)	Tutti Responsabili in base alle proprie	Danilo COLARUSSO entro cinque giorni
58. Dati sui pagamenti in forma sintetica e integrata (art. 41, c.1-bis)	Tutti i Responsabili in base alle proprie	Danilo COLARUSSO entro cinque giorni
59. Indicatore di tempestività dei pagamenti (art. 33)	D.ssa Emanuela BRACA	D.ssa Emanuela BRACA entro cinque giorni
60. Ammontare complessivo dei debiti (art. 33)	D.ssa Emanuela BRACA	D.ssa Emanuela BRACA entro cinque giorni

OBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
61. IBAN e Pagamenti informatici	D.ssa Emanuela BRACA	D.ssa Emanuela BRACA tempestivo entro 48 ore
63. Opere pubbliche - Atti di programmazione	Ing. Andrea LUPI	Ing. Andrea LUPI tempestivo entro 48 ore
64. Tempi, costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Ing. Andrea LUPI	Ing. Andrea LUPI tempestivo entro 48 ore
65. Pianificazione del territorio - Atti di governo del territorio	Geom. Antonello AQUILANI	Geom. Antonello AQUILANI tempestivo entro 48 ore
66. Pianificazione del territorio - Documentazione relativa a ciascun procedimento di trasformazione urbanistica	Geom. Antonello AQUILANI	Geom. Antonello AQUILANI tempestivo entro 48 ore
67. Informazioni ambientali (art. 40, c.2)	Ing. Federica LATTANZI	Ing. Federica LATTANZI tempestivo entro 48 ore
68 - Interventi straordinari e di emergenza	Ing. Federica LATTANZI	Ing. Federica LATTANZI tempestivo entro 48 ore
69 - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Segretario Generale	Danilo COLARUSSO tempestivo entro 48 ore
70 - Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione	Segretario Generale	Danilo COLARUSSO entro cinque giorni
71 - Provvedimenti adottati dall'ANAC e atti di adeguamento (art. 1, c.3 legge 190/2012)	Segretario Generale	Danilo COLARUSSO tempestivo entro 48 ore

OBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
72 - Atti di accertamento delle violazioni	Segretario Generale	Danilo COLARUSSO tempestivo entro 48 ore
73 - Accesso civico	Tutti i Responsabili di Settori	Tutti i Responsabili di Settori tempestivo entro 48 ore
74 - Regolamenti che disciplinano l'esercizio dell'accesso (art. 52, c.1, dlgs. 82/2005)	Danilo COLARUSSO	Danilo COLARUSSO tempestivo entro 48 ore
75 - Catalogo di dati, metadati e banche dati	Rag. Maurizio CIGNINI	Rag. Maurizio CIGNINI entro cinque giorni
76 - Obiettivi di accessibilità (art. 9, c.7 DL 179/2012)	Danilo COLARUSSO	Danilo COLARUSSO entro cinque giorni
77 - Provvedimenti per uso dei servizi di rete (art. 63 c.3-bis e 3-quater dlgs 82/2005)	Rag. Maurizio CIGNINI	Rag. Maurizio CIGNINI tempestivo entro 48 ore

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI PREVENZIONE

# Pianificazione delle attività di prevenzione

## PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI PREVENZIONE

azione	cadenza	scadenza	responsabile
Verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale	semestrale	30/06/2025	Responsabile della Trasparenza e Responsabili di tutti i settori
Verifica rispetto obblighi pubblicazione in materia di contratti	semestrale	30/06/2025	Responsabili di tutti i Settori
Verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale	semestrale	30/06/2025	Responsabili di tutti i Settori
Verifica rispetto obblighi pubblicazione in materia di contratti	semestrale	30/06/2025	Responsabili di tutti i Settori
Formazione e aggiornamento dei Responsabili di Settore	annuale	31/12/2025	Affidamento a Enti di formazione esterni
Verifica della sostenibilità delle misure sia specifiche che generali	annuale	31/12/2025	Responsabili di Settore

# SEZIONE 03

## ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Questa sezione si articola come segue:

- 1) La struttura organizzativa, che illustra l'articolazione dell'ente, la composizione numerica e le tipologie di contratto di lavoro
- 3) Il piano triennale dei fabbisogni del personale, che descrive la consistenza delle unità di personale e la conseguente programmazione strategica, nonché gli obiettivi di copertura del fabbisogno
- 4) il piano delle azioni positive, che contiene l'elencazione degli interventi dell'ente finalizzati ad assicurare l'equilibrio di genere.

# ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione dell'amministrazione è costantemente ispirata ai criteri di cui all'art. 2, commi 1 e 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001, come di seguito specificati: – finalizzazione degli assetti organizzativi e gestionali ai compiti, agli scopi ed ai piani di lavoro dell'amministrazione, anche attraverso la costante verifica e la dinamica revisione degli stessi, da effettuarsi periodicamente e, in ogni caso, all'atto della definizione degli obiettivi e della programmazione delle attività nell'ambito del piano esecutivo di gestione;

– flessibilità, a garanzia dei margini d'operatività necessari per l'assunzione delle determinazioni organizzative e gestionali da parte dei responsabili delle strutture organizzative;

– omogeneizzazione delle strutture e delle relative funzioni finali e strumentali;

– interfunzionalità degli uffici;

– imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa;

– armonizzazione degli orari di servizio e di apertura al pubblico alle esigenze dell'utenza;

– responsabilizzazione e collaborazione del personale;

– flessibilità in genere, nell'attribuzione alle strutture organizzative delle linee funzionali e nella gestione delle risorse umane;

– autonomia e responsabilità nell'esercizio delle attribuzioni gestionali;

– riconoscimento del merito nella erogazione distintiva del sistema premiale destinato al personale dipendente.

L'organizzazione dell'ente costituisce strumento di conseguimento degli obiettivi propri del funzionamento dell'amministrazione. Il processo di revisione organizzativa si sviluppa su due livelli di competenza: la macro organizzazione, costituita dalla definizione delle strutture organizzative di massima dimensione, di competenza dell'organo di governo nell'ambito del piano esecutivo di gestione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, e la micro organizzazione, rappresentata dalla determinazione degli assetti organizzativi interni alle strutture di massima dimensione, affidata agli organi addetti alla gestione, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001.

La struttura organizzativa dell'amministrazione, funzionale alla produzione dei servizi erogati, si articola in unità organizzative, di diversa entità e complessità, ordinate, di norma, per funzioni omogenee e finalizzate allo svolgimento di attività finali, strumentali e di supporto, ovvero al conseguimento di obiettivi determinati o alla realizzazione di programmi specifici.

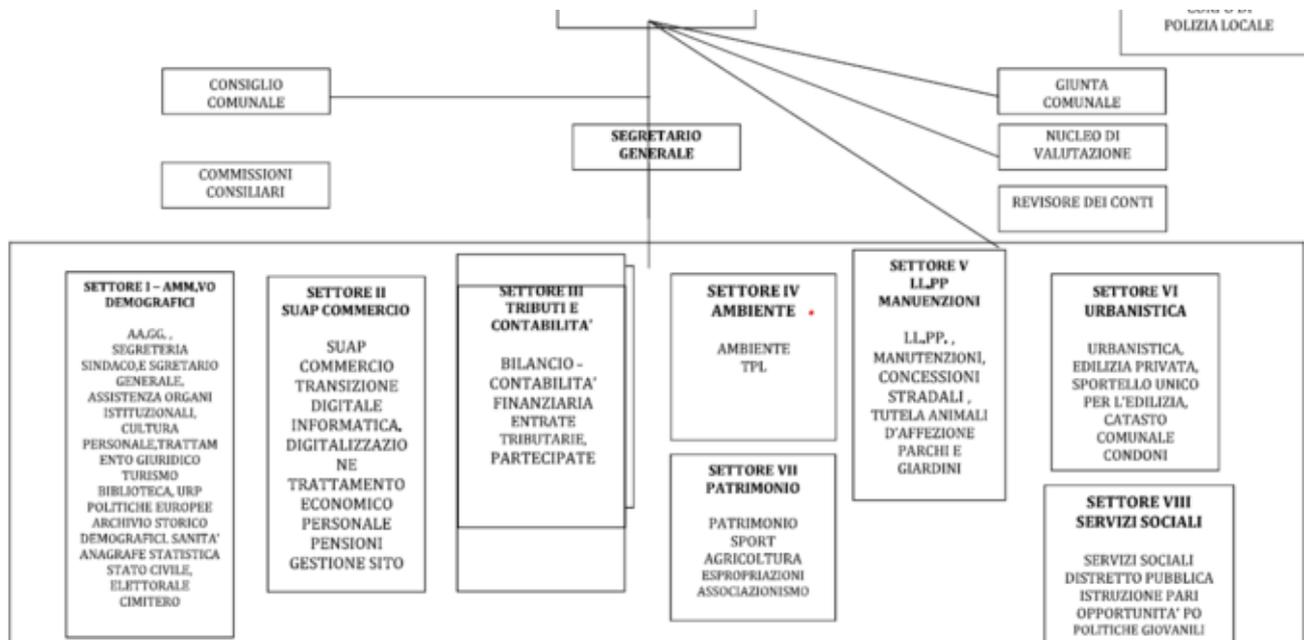
La determinazione delle unità organizzative di massima dimensione, convenzionalmente definite "Area", è operata dalla Giunta nell'ambito del documento di pianificazione esecutiva della gestione ed è finalizzata alla costituzione di aggregati di competenze omogenee tra loro, combinate in funzione del migliore conseguimento degli obiettivi propri del programma di governo dell'ente, in funzione della duttilità gestionale interna delle strutture e della loro integrazione.

L'entità, la dimensione ed i contenuti funzionali delle unità organizzative sono definiti nell'ambito del piano esecutivo di gestione per le finalità predette. Nell'ambito organizzativo possono essere istituite unità organizzative autonome per lo svolgimento di funzioni di staff e/o per l'erogazione di servizi strumentali, sia di elevato contenuto tecnico-specialistico, sia di supporto all'azione degli organi di governo, ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del TUEL. Possono essere costituite, altresì, unità organizzative di progetto con carattere temporaneo, per il conseguimento di obiettivi specifici, anche intersettoriali, quando si renda necessario od opportuno, in quest'ultimo caso, l'apporto professionale di risorse facenti capo a dimensioni organizzative diversificate. La revisione delle strutture organizzative può essere effettuata, eccezionalmente, anche al di fuori dello strumento di programmazione esecutiva per sopravvenute esigenze di riordino strutturale in funzione degli obiettivi da conseguire. In tal caso, tuttavia, il piano esecutivo di gestione deve successivamente recepire tale previsione e confermare o rideterminare, anche parzialmente, gli obiettivi da conseguire ed il relativo sistema delle risorse assegnate o da assegnare.

In questa sottosezione viene illustrato il modello organizzativo adottato dall'Ente con riferimento ai seguenti ambiti:

- l'organigramma, mediante l'utilizzo di una rappresentazione grafica;
- l'articolazione delle strutture apicali e delle eventuali unità organizzative che la compongono
- il numero dei dipendenti in servizio, articolati in funzione della tipologia di rapporto di lavoro e del genere a cui appartengono





numero dipendenti

43

numero apicali

10

distinzione per tipo di rapporto di lavoro

con contratto a tempo indeterminato

a tempo pieno 42

a tempo parziale 1

con contratto a tempo determinato

a tempo pieno 0

a tempo parziale 0



**Comune di Vetralla**

# **piano della formazione**

## PREMESSA

### PROGRAMMAZIONE DELLE COMPETENZE E FORMAZIONE:

La formazione del personale ha un ruolo centrale nei processi di pianificazione e programmazione delle amministrazioni pubbliche e deve essere coordinata e integrata con gli obiettivi programmatici e strategici di performance dell'amministrazione; deve, inoltre, trovare piena integrazione nel ciclo della performance e con le politiche di reclutamento, con la valorizzazione e sviluppo delle risorse umane.

Negli ultimi anni l'Amministrazione ha fortemente investito nella formazione finalizzata all'aggiornamento delle conoscenze e all'accrescimento delle competenze del proprio personale tramite un processo formativo continuo, orientato a fornire strumenti conoscitivi che consentano la lettura di una realtà sempre più mutevole e complessa.

L'analisi dei ruoli e delle competenze resta alla base della pianificazione dei percorsi di sviluppo, nell'ottica di realizzare un sistema permanente di formazione che accompagni il personale lungo tutto l'arco della vita professionale.

Nella stesura del presente piano, si è tenuto conto dei risultati a consuntivo della formazione erogata al personale nell'ultimo triennio, quale base per un'efficace analisi dei fabbisogni formativi e per la conseguente programmazione delle attività formative. Sono stati individuati i beneficiari delle attività individuando i bisogni formativi anche in base al ruolo all'interno della struttura organizzativa dell'Ente e tenendo conto del livello di specializzazione delle attività assegnate. Sono stati altresì individuati i partner e i fornitori di cui intendiamo avvalerci. È stato inoltre individuato un metodo per l'accesso alle attività formative, il controllo della corretta fruizione della formazione e il monitoraggio delle attività assegnate, per giungere a chiudere il ciclo con l'aggiornamento della sezione -formazione- del fascicolo del dipendente.

L'impiego di metodologie di formazione a distanza, che affiancheranno quelle in presenza, potrà consentire di ampliare il numero dei destinatari oltre che consentire di svolgere tali attività meglio conciliando le esigenze di vita con quelle del lavoro riducendo gli spostamenti dei dipendenti come previsto in una delle azioni del Piano delle Azioni Positive 2024/2026

Formazione Obbligatoria ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008

Al fine di ottemperare agli obblighi di formazione in materia di sicurezza ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e dell'Accordo quadro Stato-Regioni, è stata progettata e programmata la necessaria attività formativa.

Tutto il personale viene coinvolto nella formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il piano della formazione 2025

Il presente piano si pone in continuità con i piani della formazione degli anni precedenti, garantendo alla totalità dei dipendenti la possibilità di accedere a percorsi di accrescimento professionali

È uno strumento in costante aggiornamento che, come detto in premessa, parte dalla rilevazione dei fabbisogni formativi noti o che emergeranno in corso d'anno, sceglie nel mercato i partner formativi; quindi, assegna a tutto il personale dipendente, in modo mirato e condiviso, le proposte formative o di aggiornamento.

La formazione prevista in questo piano mira ad accrescere la qualità dei servizi erogati ordinariamente dal Comune di Vetralla e tiene conto delle indicazioni recentemente fornite dalla Direttiva Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza emanata in data 24 marzo 2023 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione.

La direttiva mira a promuovere lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze del personale delle Pubbliche Amministrazioni e definisce le priorità di investimento in ambito formativo, tra le quali rientrano:

- Lo sviluppo delle competenze funzionali alla realizzazione della transizione digitale, amministrativa ed ecologica promosse dal PNRR;
- Lo sviluppo delle soft skills, ovvero delle competenze trasversali, legate alla leadership, al lavoro in team, alle capacità comunicative e intelligenza emotiva, senza tralasciare l'adattabilità tecnologica: una sempre maggiore comprensione dei modi in cui la tecnologia può aiutare a raggiungere i migliori risultati professionali individualmente e all'interno di teams;
- La formazione finalizzata a favorire l'interazione con le istituzioni europee e con gli organismi internazionali, anche nella logica della gestione dei finanziamenti europei soprattutto in fase di progettazione ed attuazione dei programmi e degli obiettivi promossi dall'UE.

Il presente piano della formazione è concepito come un utile strumento di lavoro in costante aggiornamento, e dà atto anche dei corsi già assegnati al personale dipendente e avviati, fra i quali rientrano:

- i corsi sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro D. Lgs. 81/2008;
- i corsi già attivi cui partecipano tutti i dipendenti quali i corsi della Soc. Gierre Servizi;
- i corsi in fase di attivazione (Formazione organizzata dalla Comunità Montana dei Monti Cimini PNRR "Formapa")

Per l'anno in corso tutti i dipendenti dovranno partecipare, nell'ambito del Programma «Syllabus», alla formazione relativa alle seguenti aree tematiche:

1. L'area tematica "Transizione Digitale" composta dai seguenti 2 percorsi formativi:
  - Competenze Digitali per la PA, ovvero il capitale umano delle PA nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, rivolto a tutto il personale del Comune di Grosseto;
  - Cybersicurezza: sviluppare la consapevolezza nella PA, programma rivolto agli esperti di sicurezza informatica della Pubblica Amministrazione della durata media del percorso base: 1 ore e 25 min + tempo di esecuzione dei test.

2. L'area tematica "Transizione Ecologica" è composta dai seguenti 2 percorsi formativi:

- Il ruolo degli enti territoriali per la trasformazione sostenibile, programma rivolto agli Enti territoriali della durata media percorso da base a specialistico: 3 ore e 35 min + tempo di esecuzione dei test;
  - Il ruolo della PA per la trasformazione sostenibile, programma dedicato alle PA centrali della durata media percorso da base a specialistico: 3 ore e 35 min + tempo di esecuzione dei test.
3. L'area tematica "Transizione Amministrativa" è composta dai seguenti 3 percorsi formativi:
- Accountability per il governo aperto, programma rivolto agli Enti territoriali della durata media percorso da introduttivo a intermedio: 4 ore e 30 min + tempo di esecuzione dei test;
  - Pratiche digitali di partecipazione per il governo aperto, percorso dedicato agli Enti territoriali della durata media percorso da base a intermedio: 4 ore e 30 min + tempo di esecuzione dei test..

# SEZIONE 03

## 3. PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO

Premesso che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

Preso atto che:

- l'art. 2 del d.lgs.165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche procedono alla revisione degli uffici e delle dotazioni organiche periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni e pertanto in ogni caso in cui esigenze organizzative, determinate da variazioni del sistema normativo, strutturale ed umano, suggeriscano il riassetto dell'organigramma;
- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

Rilevata la propria competenza generale e residuale in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48, commi 2 e 3, del d.lgs. 267/2000, e dato atto che l'Ente può modificare, in qualsiasi momento, la programmazione triennale del fabbisogno di personale approvata, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento ad eventuali intervenute modifiche normative;

Rilevato che l'art.33, c.2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni nella Legge 58/2019, dispone: "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione." rimandando ad un successivo decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, l'individuazione delle fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia;

Che in data 17 marzo 2020 è stato emanato il relativo PDCM attuativo che ha introdotto, con decorrenza dal 20 aprile 2020, le nuove misure per la definizione della capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, dello stesso Decreto 17 marzo 2020 recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato nei comuni", il Comune di Vetralla appartiene alla fascia demografica f) relativa ai comuni da 10.000 a 59.999 abitanti e che il valore soglia nel rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti che consente l'incremento delle spese di personale è fissato nella misura del 27% (tab 1 – art. 4, c.1);

VERIFICATO che, sulla base dei dati ricavati dai rendiconti 2021-2022-2023, il valore della soglia percentuale applicabile al Comune di Vetralla è 15,16% pertanto inferiore alla percentuale al valore della soglia di virtuosità del 27,0% .

Di seguito si riporta la dotazione organica del Comune di Vetralla

**DOTAZIONE ORGANICA E PIANO ORGANIZZATIVO DELLA STRUTTURA DI BASE****AL 10/03/2025**

<b>AREA</b>	<b>NUMERO DEI POSTI</b>	<b>NUMERO DEI POSTI RICOPERTI</b>	<b>NUMERO DEI POSTI VACANTI</b>	<b>TOTALE DEI POSTI</b>
OPERATORI	1	1	0	1
OPERATORI ESPERTI	8	8	0	8
ISTRUTTORI	31	30	1	31
FUNZIONARI ED ELEVATE QUALIFICAZIONI	13	13	0	13
<b>TOTALE</b>	<b>53</b>	<b>52</b>	<b>1</b>	<b>53</b>

**PIANO ORGANIZZATIVO DELLA STRUTTURA DI BASE**

<b>SETTORE I Amministrativo - Demografici</b>	<b>DIPENDENTI ASSEGNATI</b>				
Affari Generali, Segreteria del Sindaco, Assistenza Organi Istituzionali, Cultura, Personale - Tratt. Giuridico, Turismo, Biblioteca, Demografici, Anagrafe, Stato Civile, Statistica, Elettorale, Cimitero, Sanità, Archivio Storico.	<b>AREA</b>	<b>N. UNITÀ</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>POSIZIONE ORGANIZZATIVA</b>	<b>STATO</b>
	Funzionari ed E.Q.	2	Istruttore Direttivo Amministrativo	1	In servizio
	Istruttori	7	Istruttore Amministrativo	0	In servizio di cui 1 a 18 ore e 1 distacco sindacale
	Operatori Esperti	2	Collaboratore	0	In servizio

<b>SETTORE II SUAP - Commercio</b>	<b>DIPENDENTI ASSEGNATI</b>				
	AREA	N. UNITÀ	PROFILO PROFESSIONALE	POSIZIONE ORGANIZZATIVA	STATO
SUAP, Commercio, Transizione digitale, Informatica, Digitalizzazione, Personale – Tratt. Economico, Pensioni, Sito internet.	Funzionari ed E.Q.	1	Istruttore direttivo contabile	1	In servizio
	Istruttori	1	Istruttore Amministrativo	0	In servizio

<b>SETTORE III Servizio Tributo e Contabilità</b>	<b>DIPENDENTI ASSEGNATI</b>				
	AREA	N. UNITÀ	PROFILO PROFESSIONALE	POSIZIONE ORGANIZZATIVA	STATO
Bilancio, Contabilità, Contabilità finanziaria, Entrate Tributarie, Partecipate	Funzionari ed E.Q.	1	Istruttore direttivo amministrativo tributario	1	In servizio
	Istruttori	1	Istruttore Amministrativo	0	In servizio
	Istruttori	2	Istruttore tecnico contabile	0	In servizio

<b>SETTORE IV</b>
-------------------

<b>Ambiente</b>	<b>DIPENDENTI ASSEGNATI</b>				
Ambiente, T.P.L.	AREA	N. UNITÀ	PROFILO PROFESSIONALE	POSIZIONE ORGANIZZATIVA	STATO
	Funzionari ed E.Q.	1	Istruttore direttivo Tecnico	1	In servizio
	Istruttori	1	Istruttore tecnico	0	In servizio

<b>SETTORE V Lavori Pubblici - Commercio</b>	<b>DIPENDENTI ASSEGNATI</b>				
LL. PP., Manutenzioni, Concessioni stradali, Tutela animali d'affezione, Parchi e giardini.	AREA	N. UNITÀ	PROFILO PROFESSIONALE	POSIZIONE ORGANIZZATIVA	STATO
	Funzionari ed E.Q.	1	Istruttore direttivo Tecnico	1	In servizio
	Istruttori	4	Istruttore Tecnico Geometra	0	In servizio di cui 1 a 18 ore settimanali
	Istruttori	1	Istruttore Amministrativo		In servizio
	Operatori Esperti	2	Operaio specializzato - Collaboratore	0	In servizio
	Operatori	1	Operaio	0	In servizio

<b>SETTORE VI Urbanistica</b>	<b>DIPENDENTI ASSEGNATI</b>				
Urbanistica, Edilizia Privata, Sportello Unico per l'Urbanistica, Catasto comunale, Condoni.	AREA	N. UNITÀ	PROFILO PROFESSIONALE	POSIZIONE ORGANIZZATIVA	STATO
	Funzionari ed E.Q.	1	Istruttore direttivo Tecnico	1	In servizio
	Istruttori	2	Istruttore Tecnico	0	In servizio

<b>SETTORE VII Patrimonio</b>	<b>DIPENDENTI ASSEGNATI</b>				
Patrimonio, Espropri, Sport, Agricoltura, Associazionismo.	AREA	N. UNITÀ	PROFILO PROFESSIONALE	POSIZIONE ORGANIZZATIVA	STATO
	Funzionari ed E.Q.	1	Istruttore direttivo Tecnico	1	In servizio
	Istruttori	1	Istruttore Tecnico Geometra	0	In servizio
	Istruttori	2	Istruttore Amministrativo	0	In servizio

<b>SETTORE VIII Servizi Sociali</b>	<b>DIPENDENTI ASSEGNATI</b>				
Servizi Sociali, Distretto, Pubblica Istruzione, Pari Opportunità,	AREA	N. UNITÀ	PROFILO PROFESSIONALE	POSIZIONE ORGANIZZATIVA	STATO
	Funzionari ed E.Q.	1	Istruttore direttivo	1	In servizio

Politiche giovanili.	Funzionari ed E.Q.	3	Istruttore direttivo – Assistente Sociale	0	In servizio
	Istruttori	2	Istruttore Amministrativo	0	Di cui 1 in servizio a 18 ore settimanali 1 vacante
	Operatori Esperti	4	Autista scuolabus	0	In servizio

CORPO DI POLIZIA LOCALE	DIPENDENTI ASSEGNATI				
	AREA	N. UNITÀ	PROFILO PROFESSIONALE	POSIZIONE ORGANIZZATIVA	STATO
	Funzionari ed E.Q.	1	Istruttore direttivo di Vigilanza	1	In servizio
	Istruttori	8	Istruttore di Vigilanza – Agente Polizia Locale	0	In servizio

Il costo della Dotazione Organica così come sopra delineata rientra nel costo della programmazione finanziaria già esistenti e pertanto si muove entro i limiti finanziari di cui all'art. 1 comma 557 L. 296/2006.

SEZIONE 1 - SPESE DI PERSONALE							
Codici bilancio	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
-U.1.01.00.00.000	2.264.667,09						
-U1.03.02.12.001;	-						
-U1.03.02.12.002;	-						
-U1.03.02.12.003;	-						
-U1.03.02.12.999.	-						
<b>TOTALE</b>	<b>2.264.667,09</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

SEZIONE 2 - ENTRATE CORRENTI E FCDE							
	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Titolo 1	8.598.538,27	8.250.892,83	8.235.765,64				
Titolo 2	5.084.351,39	6.178.214,04	8.176.134,53				
Titolo 3	1.727.012,75	1.754.108,23	2.239.452,30				
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>15.409.902,41</b>	<b>16.183.215,10</b>	<b>18.651.352,47</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
FCDE (asestato) 2023	1.806.355,32	1.806.355,32	1.806.355,32				
FCDE (asestato) 2024		-	-				
FCDE (asestato) 2025			-				
FCDE (asestato) 2026							
FCDE (asestato) 2027							

SEZIONE 3 - RAPPORTO % SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI							
PIANO TRIENNIO FABBISOGNI PERSONALE		PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2025	PTFP 27/28/29 rendiconto 2025	PTFP 27/28/29 rendiconto 2026
Numeratore (SPESE DI PERSONALE ULTIMO RENDICONTO)		2.264.667,09	-	-	-	-	-
Denominatore (MEDIA ENTRATE AL NETTO FCDE)		14.941.801,34	11.611.522,52	11.611.522,52	6.217.117,49	6.217.117,49	-
<b>PERCENTUALE</b> (da confrontare con i valori di riferimento per l'ente, a seconda della fascia demografica)		<b>15,16%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>#DIV/0!</b>

SEZIONE 4 - NUMERO ABITANTI							
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
N. abitanti al 31.12	13.517						

SEZIONE 5 - PERCENTUALI DI RIFERIMENTO DELL'ENTE - INSERIRE LE PROPRIE % DI RIFERIMENTO*					
	2025	2026	2027	2028	2029
Valore soglia Tabella 1 (esempio)	28,60%	28,60%	28,60%	28,60%	28,60%
Valore soglia Tabella 3 (esempio)	32,60%	32,60%	32,60%	32,60%	32,60%

*SEZIONE 6 - TABELLA 1 DEL DM 17 MARZO 2020 PER INDIVIDUARE I VALORI SOGLIA DI RIFERIMENTO DELL'ENTE			
FASCIA	POPOLAZIONE	TABELLA 1	TABELLA 3
a	0-999	29,50%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	31,60%
d	3000-4999	27,20%	31,20%
e	5000-9999	26,90%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	31,60%
h	250000-1499999	28,80%	32,80%
i	1500000>	25,30%	29,30%

DETERMINAZIONE DELLE REGOLE ASSUNZIONALI PER CIASCUN ANNO	
SE L'ENTE SI COLLOCA AL DI SOTTO DELLA SOGLIA PIU BASSA	VEDI CARTELLA "ENTI VIRTUOSI"
SE L'ENTE SI COLLOCA TRA LE DUE SOGLIE	VEDI CARTELLA "FASCIA INTERMEDIA"
SE L'ENTE SI COLLOCA AL DI SOPRA DELLA SOGLIA PIU ALTA	VEDI CARTELLA "FASCIA OBBLIGO DI RIENTRO"

**COMUNE CHE SI COLLOCA AL DI SOTTO DELLA PERCENTUALE DELLA TABELLA 1  
N.B. IN ATTUAZIONE DEL D.M. 17/03/2020 - DAL 2025 NON SI APPLICA TABELLA 2**

<b>FASE 1 - APPLICAZIONE TABELLA 1</b>	<b>PTFP 25/26/27 rendiconto 2023</b>	<b>PTFP 25/26/27 rendiconto 2024</b>	<b>PTFP 26/27/28 rendiconto 2024</b>	<b>PTFP 26/27/28 rendiconto 2025</b>	<b>PTFP 27/28/29 rendiconto 2025</b>	<b>PTFP 27/28/29 rendiconto 2026</b>
Numeratore	2.264.667,09	-	-	-	-	-
Denominatore	14.941.801,34	11.611.522,52	11.611.522,52	6.217.117,49	6.217.117,49	-
Percentuale Tabella 1	28,60%	28,60%	28,60%	28,60%	28,60%	28,60%
Valore massimo teorico	2.008.688,09	3.320.895,44	3.320.895,44	1.778.095,60	1.778.095,60	-
<b>TOTALE TABELLA 1</b>	<b>4.273.355,18</b>	<b>3.320.895,44</b>	<b>3.320.895,44</b>	<b>1.778.095,60</b>	<b>1.778.095,60</b>	<b>-</b>
<b>FASE 2 - SPESA MASSIMA OBIETTIVO ANNO</b>	<b>PTFP 25/26/27 rendiconto 2023</b>	<b>PTFP 25/26/27 rendiconto 2024</b>	<b>PTFP 26/27/28 rendiconto 2024</b>	<b>PTFP 26/27/28 rendiconto 2025</b>	<b>PTFP 27/28/29 rendiconto 2025</b>	<b>PTFP 27/28/29 rendiconto 2026</b>
Spese di personale ultimo rendiconto	2.264.667,09	-	-	-	-	-
Spazi per NUOVE ASSUNZIONI a tempo indeterminato	2.008.688,09	3.320.895,44	3.320.895,44	1.778.095,60	1.778.095,60	-
<b>VALORE "SOGLIA" DA NON SUPERARE</b>	<b>4.273.355,18</b>	<b>3.320.895,44</b>	<b>3.320.895,44</b>	<b>1.778.095,60</b>	<b>1.778.095,60</b>	<b>-</b>

Considerato che il processo di programmazione del fabbisogno di personale, strettamente connesso all'ottimizzazione ed alla valorizzazione delle risorse umane disponibili, deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente e, pertanto, impone una serie di interventi e strategie, anche a livello organizzativo, idonee ad attuare, mediante il miglior utilizzo del fattore lavoro, il raggiungimento degli obiettivi delineati negli indirizzi generali di governo dell'Amministrazione anche a garanzia del perseguimento dell'interesse pubblico ed il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini;

Dato atto che questo Ente rispetta i parametri di virtuosità di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. 30/4/2019, n° 34 e al relativo DPCM attuativo del 17 marzo 2020, in quanto il rapporto tra le spese per il personale dell'anno 2023 e le entrate correnti del triennio 2021/2023 è pari al 15,16%

Ravvisata la necessità di predisporre il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2025-2027, e del relativo piano occupazionale, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con il quadro normativo vigente;

Ricordato che questo Ente ha rispettato i vincoli del pareggio di bilancio per l'anno 2023, come certificato dall'Organo di Revisione in sede di approvazione del rendiconto di gestione 2023 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 02.05.2024;

Vista la proposta in merito alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2025-2027 predisposta dal Responsabile del Settore I dell'Ente sulla base degli indirizzi dell'Amministrazione, a seguito di attenta valutazione del fabbisogno di personale connesso ad esigenze permanenti in relazione ai processi lavorativi svolti e a quelli che si intendono svolgere, come comunicato dai responsabili, nonché dei vincoli cogenti in materia di programmazione del fabbisogno e di spese di personale accertati dal Responsabile del Settore III;

Atteso in particolare che, a seguito di espressa ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, Decreto Legislativo n°165/2001, con la programmazione triennale del fabbisogno non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, come risultante dalle comunicazioni prot. n. 7128/2025, n.7358/2025, n. 7433/2025, n.7356/2025, n. 7434/2025, n. 7437/2025, n. 7148/2025, n. 7029/2025 e n. 7257/2025 ;

Preso atto che per il triennio, alla luce delle cessazioni e delle assunzioni previste, la spesa del personale totale depurata delle voci escluse rimane comunque inferiore rispetto al limite di cui all'art.33, c.2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni nella Legge 58/201;

Atteso che la spesa totale per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2025-2027 è inferiore alla spesa potenziale massima;

Considerate le facoltà assunzionali dell'ente, sulla base delle cessazioni passate e previste e sulla scorta delle assunzioni da programmare, come di seguito calcolato

#### PIANO FABBISOGNO PERSONALE TRIENNIO 2025/2027

##### ANNO 2025

Anno previsione      PROFILI PROFESSIONALI

2025                      Area degli Istruttori – ex Cat. C - una unità a tempo pieno ed indeterminato– dal 1° Giugno 2025

##### ANNI 2026 E 2027

Non è attualmente possibile programmare nuove assunzioni in quanto non sono al momento previste cessazioni di personale ed in ragione delle attuali capacità di bilancio

RICHIAMATI i vigenti riferimenti:

- D.P.R. 24 giugno 2022;
- Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi,
- CCNL Funzioni Locali,
- D.Lgs. n.267/2000,
- D.Lgs. n.165/2001;

SI ACCERTA che il Comune di Vetralla:

- non ha in corso percorsi di stabilizzazione di L.S.U.
- l'andamento della spesa di personale è in linea con quanto previsto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006, ovvero non supera il valore medio della spesa del triennio 2011/2012/2013 di cui all'art.3, comma 5, D.L. n.90/2014 ed è pari ad €. 1.919.232,07.

SI PRECISA che la programmazione triennale sarà rivista annualmente e comunque potrà essere aggiornata in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa.

SI TRASMETTE il presente provvedimento alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo Piano dei Fabbisogni presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D.Lgs. 165/2001 come introdotto dal D.Lgs. 75/2017 secondo le istruzioni previste nella circolare Ragioneria Generale dello Stato n. 18/2018

SI DA' ATTO che il presente documento, quale Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale PTFP 2025-2027 quale sezione del PIAO provvisorio 2025-2027, verrà pubblicato nei modi e tempi di legge.

## **SEZIONE 03**

---

# **4.**

## **PIANO DELLE AZIONI POSITIVE**

Il Decreto Legislativo n. 196/2000 prevede che gli Enti, tra cui le Amministrazioni Comunali, predispongano piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro rispettivo ambito, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani debbono, tra l'altro, promuovere l'inserimento delle donne nei settori e livelli professionali nei quali sono sottorappresentate e favorire il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario tra generi non inferiore a due terzi.

Il D. Lgs 165/2001 (come modificato dal dall'art 21 della L. 183/2010) inoltre dispone che "Le pubbliche amministrazioni garantiscono parità ed opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta ed indiretta" non solo in ordine all'accesso, al trattamento ed alle condizioni di lavoro, alla formazione professionale e alle promozioni ma anche "sulla sicurezza sul lavoro"

Alla luce di tali norme, che specificano e valorizzano ulteriori ambiti di parità e di opportunità, questo Comune, attraverso il presente piano triennale delle Azioni Positive per le pari opportunità prende atto delle disposizioni vigenti e valorizza nel presente testo il cambiamento normativo estendendo il campo delle azioni positive da intraprendere nel triennio 2025/2027.

Il piano delle azioni positive oltre che a riequilibrare la presenza femminile nelle diverse posizioni di lavoro, deve essere anche orientato a presidiare l'uguaglianza delle opportunità offerte alle donne ed agli uomini nell'ambiente di lavoro, ad incrementare il livello di benessere lavorativo nel Comune di Vetralla ed a promuovere politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari. Il piano per il triennio 2025/2027 ed evidenzia i principi che devono informare l'attività dell'Ente, quindi gli obiettivi che questo Comune intende realizzare in materia.

### azioni programmate

#### AZIONI POSITIVE PREVISTE NEL TRIENNIO 2025/2027

Le politiche del lavoro adottate nel Comune di Vetralla negli anni precedenti (flessibilità dell'orario di lavoro, modalità di concessione del part-time, informazione) hanno contribuito ad evitare che si determinassero ostacoli di contesto alla piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne presso l'Ente. I dati sotto riportati al 31/12/2024 dimostrano come l'accesso all'impiego nel Comune di Vetralla da parte delle donne non incontri ostacoli.

Analogamente, non sembrano ravvisarsi particolari ostacoli alle pari opportunità nel lavoro.

Le posizioni gerarchiche, tuttavia, evidenziano un divario tra generi, legato ai pensionamenti intercorsi, all'inquadramento del personale dipendente e alla rigidità delle possibilità di carriere interne all'Ente (progressioni verticali). Si può riflettere sull'effettività di possibili misure di riequilibrio, stante il quadro legislativo vigente.

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratrici:

Lavoratori	Area Funzionari ed E. Q.	Area Istruttori.	Area Operatori Esperti	Area Operatori	Totale	%
Uomini	6	13	8	1	28.	56,0
Donne	7	15	0	0	22.	44,0
Totale	13	28	8	1	50	100

Lavoratori	Responsabili di Settore	Segretario Generale	Totale
Uomini	6	0	6
Donne	3	1	4
Totale	9	1	10

#### OBIETTIVI

Nel corso del prossimo triennio il Comune di Vetralla intende rafforzare un piano di azioni positive teso ai seguenti obiettivi generali:

Obiettivo 1 (art.1): Pari opportunità

Obiettivo 2 (art. 2): Contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale e psichica

## Comune di Vetralla

Obiettivo 3 (art.3): Conciliazione e flessibilità

Obiettivo 4 (art. 4): Formazione

Obiettivo 5 (art 5): Sicurezza Salute e Benessere

Obiettivo 1 (art.1): Pari opportunità

Il Comune di Vetralla si impegna a rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità nel lavoro e nell'accesso allo stesso, garantendo l'equilibrio delle posizioni femminili nei ruoli. Tali finalità verranno realizzate attraverso le seguenti azioni:

- formazione ed aggiornamento di tutto il personale, senza discriminazione di genere;
- adozione di criteri di valorizzazione delle differenze di genere all'interno dell'organizzazione del lavoro attraverso la formazione e la conoscenza delle potenzialità e professionalità presenti nell'Ente.

Il Comune si impegna, altresì, a porre la corretta attenzione, anche in sede di contrattazione decentrata, alle definizioni contenute nel CCDI, perché non siano discriminatorie e rendano privi di tutela gli aventi diritto, ad esempio adottando il termine "genitori" in luogo di "padre" e "madre".

Obiettivo 2 (art. 2): Contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale e psichica

Il Comune di Vetralla si impegna a porre in essere ogni azione necessaria ad evitare che si verifichino sul posto di lavoro situazioni conflittuali determinate, ad es., da:

- pressioni o molestie sessuali;
- casi di mobbing;
- atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta;
- atti vessatori correlati alla sfera privata del lavoratore o della lavoratrice sotto forma di discriminazioni. Tali finalità verranno realizzate attraverso le seguenti azioni:
- maggiore diffusione dell'attività del Comitato Unico di Garanzia al quale il personale dipendente potrà rivolgersi per ogni segnalazione relativa a casi di mobbing, molestie o discriminazioni in genere e attivazione dello stesso;
- coordinamento con i rappresentanti politici comunali in tema di pari opportunità.

Obiettivo 3 (art.3): Conciliazione e flessibilità

Il Comune di Vetralla, si impegna a favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità professionali e familiari. In presenza di oggettive necessità di conciliazione tra la vita familiare e la vita professionale, determinate da esigenze di assistenza di minori e/o diversamente abili sono previsti orari di lavoro che mantengono comunque un equilibrio fra le esigenze dell'Amministrazione e le richieste dei dipendenti.

Obiettivo 4 (art. 4): Formazione

I piani di formazione dovranno tenere conto delle esigenze di ogni area, consentendo la uguale possibilità per le donne e gli uomini lavoratori di frequentare i corsi individuati, nonché, laddove compatibile con la specificità della materia, incentivare i webinar e la formazione a distanza anche attraverso la concessione in uso di dispositivi dell'Ente.

Obiettivo 5 (art 5): Sicurezza salute e benessere

Nell'ambito di quest'area di intervento si intendono confermare i seguenti indirizzi volti a vigilare sul benessere organizzativo interno all'Ente, utile anche al fine di raccogliere elementi per l'elaborazione di ulteriori azioni positive.

Il Comune, in linea con quanto hanno dimostrato gli studi e le ricerche nell'ambito delle modalità di funzionamento delle organizzazioni, intende dare particolare rilievo ad ogni iniziativa in favore del benessere organizzativo.

Ciò in considerazione del fatto che esistono ormai evidenze scientifiche in grado di attestare che le strutture più efficienti sono quelle con dipendenti soddisfatti e un "clima interno" sereno e partecipativo. La presenza di benessere organizzativo all'interno di un'organizzazione consente, infatti, di prevenire, ridurre e identificare lo stress correlato al lavoro.

La motivazione, la collaborazione, il coinvolgimento, la corretta circolazione delle informazioni, la flessibilità, la fiducia delle persone, lo spirito di Team e la formazione sono tutti elementi che portano a migliorare la salute mentale e fisica dei lavoratori e, in via finale, ad aumentare la produttività.

## DURATA

Il presente Piano ha durata triennale 2025/2026/2027

Il Piano sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito Internet in modo da essere accessibile a tutti i dipendenti e cittadini. Nel periodo di vigenza sarà effettuato il monitoraggio dell'efficacia delle azioni adottate, raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo da poter procedere, annualmente, se necessario, e, comunque, al termine del triennio, ad un adeguato aggiornamento. Lo scopo è infatti quello di rendere il presente documento uno strumento dinamico e pienamente efficace nel raggiungimento degli obiettivi previsti.

**SEZIONE 04**

---

***MONITORAGGIO***

Questa sezione ha lo scopo di indicare le modalità di attuazione del monitoraggio nel rispetto delle indicazioni fornite nelle linee guida.

Gli ambiti di monitoraggio riguardano in particolar modo le attività che sono oggetto di pianificazione. E' evidente che nell'anno corrente, in considerazione della tardività nella emanazione delle direttive che hanno differito l'adozione del PIAO al 30 dicembre 2025, l'attività di monitoraggio coinciderà con la rendicontazione che sarà effettuata a conclusione dell'anno oggetto di esame.

In particolare, in sede di rendicontazione si procederà alla verifica sull'attuazione delle misure di prevenzione del Piano anticorruzione